

Pia Società di San Francesco Saverio
per l'annuncio del Vangelo alle Genti



**“DALL’AURORA
IO TI CERCO”**

“La preghiera è la prima attività del missionario, sostegno della sua fedeltà e del suo impegno apostolico. Sull’esempio del Signore, che spesso si ritirava nella solitudine a pregare il Padre, avvertiamo il bisogno di dare ampi spazi alla preghiera individuale, alla riflessione e alla contemplazione, per garantire autenticità alla stessa preghiera comunitaria”. (C.43)

PRESENTAZIONE

“Un momento sostanzioso di preghiera personale quotidiano e un momento quotidiano significativo di preghiera comunitaria sono il modo normale, per nutrire la nostra comune vocazione missionaria”.
(RFX 27)

“Procuriamo di vivere quella vita di fede, la quale ci porti cercare e volere il beneplacito di Dio e non il nostro. Vivremo di questa vita, se in tutte le contingenze, terremo Cristo innanzi agli occhi della nostra mente ed Egli ci accompagnerà ovunque, nella preghiera, all'altare, allo studio, nelle opere molteplici del ministero apostolico, nei contatti frequenti con il prossimo, nel momento dello sconforto, del dolore e della tentazione. Ed in tutto da Lui prenderemo ispirazione, per modo che le nostre azioni esteriori siano la manifestazione della vita interiore di Cristo in noi.

Dobbiamo perciò alimentare di continuo questa vita soprannaturale con tutte quelle pratiche di pietà, che le nostre Costituzioni prescrivono e che le diverse circostanze del momento potranno suggerirci. Non lasciamo mai la meditazione quotidiana, la lettura spirituale, la visita al Santissimo Sacramento, la Confessione, la recita del Santo Rosario, l'esame di coscienza, gli esercizi spirituali ed il ritiro mensile.

E Gesù Sacramentato, per il quale siamo sacerdoti ed apostoli, sia sempre il centro dei nostri pensieri e dei nostri affetti. E' presso il Santo Tabernacolo che noi dobbiamo ogni giorno ritemprare le nostre forze per sempre nuove fatiche. E dopo questo, alimentiamo in noi una tenera devozione alla Vergine Immacolata, Regina delle Missioni, al suo castissimo Sposo San Giuseppe, Patrono della Chiesa universale, ai Santi Apostoli ed all'inclito nostro Protettore San Francesco Saverio”.

San Guido Maria Conforti

INDICE

Presentazione

1. Preghiera nella giornata:

1. La lode al mattino
2. Il grazie della sera
3. La lectio divina
4. Prima e dopo le azioni
5. Prima e dopo i pasti
6. Visita a Gesù nell'Eucaristia
7. Devozione alla Vergine Maria
8. Momenti di preghiera contemplativa

2. Preghiera nella settimana:

1. Preghiera a San Giuseppe
2. Adorazione e Benedizione Eucaristica

3. Preghiera lungo il mese:

1. Primo giovedì
2. Primo venerdì
3. Primo sabato
4. Ritiro mensile
5. Il Sacramento della riconciliazione

4. Preghiera nell'anno

1. Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani
2. Via Crucis
3. Novena della grazia
4. Novena di Pentecoste
5. Preghiera per la Chiesa in Cina
6. Giornata missionaria mondiale
7. Novena a San Guido Maria Conforti
8. Triduo a San Francesco Saverio e Rinnovazione dei Voti
9. Novena del Santo Natale

5. Verso il compimento della vita

1. Malattia e Unzione degli infermi
2. Memoria dei confratelli defunti

6. Preghiere e canti in Latino

I. PREGHIERA NELLA GIORNATA.

1. La lode del mattino.

“O Dio, tu sei il mio Dio, dall’aurora io ti cerco, ha sete di te l'anima mia, desidera te la mia carne... Poiché il tuo amore vale più della vita, le mie labbra canteranno la tua lode”.

(Sal 63,2.4)

Iniziamo così la nostra preghiera:

“Vieni, Spirito Santo, riempi i cuori dei tuoi fedeli e accendi in essi il fuoco del tuo amore”.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Ti adoro, mio Dio, e ti amo con tutto il cuore. Ti ringrazio di avermi creato, fatto cristiano, chiamato al tuo santo servizio e conservato in questa notte. Ti offro le azioni della giornata, fa’ che siano tutte secondo la tua santa volontà e per la tua maggior gloria. Preservami dal peccato e da ogni male. La tua grazia sia sempre con me e con tutti i miei cari. Amen.

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, rimetti a noi i nostri debiti, come noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male. Amen.

Ave Maria, piena di grazia, il Signore è con te. Tu sei benedetta fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo, Gesù. Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori, adesso e nell’ora della nostra morte. Amen.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Come era nel principio e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.

Credo in Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di

Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocefisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

Angelo di Dio, che sei il mio custode, illumina, custodisci, reggi e governa me, che ti fui affidato dalla pietà celeste. Amen.

Dio, nostro Padre, io ti offro tutta la mia giornata. Ti offro le mie preghiere, i pensieri, le parole, le azioni, le gioie e le sofferenze in unione con il Cuore del tuo Figlio Gesù Cristo, che continua ad offrirsi a te nell'Eucaristia per la salvezza del mondo. Lo Spirito Santo, che ha guidato Gesù, sia la mia guida e la mia forza oggi, perché io possa testimoniare il tuo amore. Con Maria, la Madre del Signore e della Chiesa, prego specialmente per le intenzioni del Santo Padre. (AdP)

O Gesù, che sei morto per la salvezza di tutti gli uomini e hai fondato la Chiesa per continuare sulla terra la tua opera di Redenzione, moltiplica il numero di coloro che annunciano il tuo Vangelo. Accresci il loro zelo, santifica le loro fatiche, affinché coloro che si trovano ancora privi dell'inestimabile dono della fede, presto ti conoscano e ti amino in terra, per goderti poi eternamente nel cielo. Amen.

L'angelo del Signore

L'Angelo del Signore portò l'annuncio a Maria.

Ed ella concepì per opera dello Spirito Santo.

Eccomi, sono la serva del Signore.

Si compia in me la tua parola.

E il Verbo si fece carne.

E venne ad abitare in mezzo a noi.

Ave Maria.

Prega per noi, Santa Madre di Dio,

Affinché siamo resi degni delle promesse di Cristo.

Pregiamo: Infondi nel nostro spirito la tua grazia, o Padre. Tu, che all'annuncio dell'Angelo ci hai rivelato l'incarnazione del Cristo, Tuo Fi-

glio, per la sua passione e la sua croce, guidaci alla gloria della risurrezione. Per Cristo Nostro Signore. Amen.

Gloria al Padre.

Regina del cielo *(tempo pasquale)*

Regina dei cieli, rallegriati, alleluia;

Cristo, che hai portato nel grembo, alleluia;

E' risorto come aveva promesso, alleluia;

Prega il Signore per noi, alleluia;

Gioisci ed esulta, Vergine Maria, alleluia;

Il Signore è veramente risorto, alleluia.

Preghiamo: O Dio, che nella gloriosa risurrezione del tuo Figlio Gesù Cristo hai ridato la gioia al mondo intero, per intercessione della Vergine Maria, concedi a noi di godere la gioia della vita senza fine. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Gloria al Padre.

e la terminiamo con le invocazioni:

Sia da tutti conosciuto e amato,

Nostro Signore Gesù Cristo.

San Guido Maria Conforti e San Francesco Saverio,

Pregate per noi.

2. Il grazie della sera.

“Una cosa ho chiesto al Signore, questa sola io cerco: abitare nella casa del Signore tutti i giorni della mia vita, per contemplare la bellezza del Signore e ammirare il suo santuario.

(Sal 27,4)

Ti adoro, mio Dio e ti amo con tutto il cuore. Ti ringrazio avermi creato, fatto cristiano, chiamato al tuo santo servizio e conservato in questo giorno. Perdonami il male, oggi commesso e, se qualche bene ho compiuto, accettalo. Custodiscimi nel riposo e liberami dai pericoli. La tua grazia sia sempre con me e con tutti i miei cari. Amen.

Revisione della giornata alla luce della Parola di Dio, che ci è sempre vicino con la sua grazia, perché viviamo immersi

nel suo amore.

Atto di fede: Mio Dio, perché sei verità infallibile, credo tutto quello tu hai rivelato e la santa Chiesa ci propone a credere. Credo in te, unico vero Dio in tre persone uguali e distinte, Padre e Figlio e Spirito Santo. Credo in Gesù Cristo, Figlio di Dio incarnato, morto e risorto per noi, il quale darà a ciascuno, secondo i meriti, il premio o la pena eterna. Conforme a questa fede voglio sempre vivere. Signore, accresci la mia fede.

Atto di speranza: Mio Dio, spero dalla tua bontà, per le tue promesse e per i meriti di Gesù Cristo nostro Salvatore, la vita eterna e le grazie necessarie per meritarsela con le buone opere che io debbo e voglio fare. Signore, che io possa goderti in eterno.

Atto di carità: Mio Dio, ti amo con tutto il cuore sopra ogni cosa, perché sei bene infinito e nostra eterna felicità; e per amore tuo amo il prossimo co-me me stesso e perdono le offese ricevute. Signore, che io ti ami sempre più.

Gesù, Giuseppe e Maria, vi dono il cuore e l'anima mia. Gesù, Giuseppe e Maria, assistetemi nell'ultima agonia. Gesù, Giuseppe e Maria, spiri in pace con voi l'anima mia.

L'eterno riposo dona loro, o Signore, e splenda ad essi la luce perpetua. Riposino in pace. Amen.

O mia Signora e Madre mia Maria, io mi offro tutto a te; e in prova della mia devozione, ti consacro per questa notte i miei occhi, le mie orecchie, la mia bocca, il mio cuore e tutto me stesso. E poiché sono tutto tuo, o buona Madre, proteggimi, custodiscimi come bene e proprietà tua e dammi la tua benedizione. Amen.

3. Lectio Divina.

“Prendo con riverenza la Bibbia, che è corpo di Cristo, e invoco lo Spirito Santo, che l’ha ispirata, l’ha data alla Chiesa e l’ha fatta arrivare fino a me. La “rumino” a lungo, perché nutra

il mio cuore ed irrighi la mia vita”.

(Enzo Bianchi)

Le tappe di questo esercizio sono:

1. **“Lectio:** leggo e rileggo il testo. Con la penna in mano sottolineo gli elementi più significativi: i verbi, i tempi dell’azione, i soggetti, gli aggettivi... Cerco poi in altre pagine bibliche situazioni o figure simili...
2. **Meditatio:** rumino ora la pagina biblica con la mente e con l’affetto e mi chiedo: quali valori vi emergono e sono significativi per me oggi? Parola di Dio: che cosa mi dici? che cosa mi fai scoprire?
3. **Oratio:** comincio a pregare Gesù che mi parla in questo brano... Prego per conoscere Lui, i suoi valori: “Signore, non ti conosco, non ho questa virtù, non riesco a capire questo tuo comportamento...”.
4. **Contemplatio:** contemplo il mistero di Dio e adoro la persona di Gesù che mi rivela i valori: amo Gesù, mi offro a Lui, gli chiedo perdono, prego per la mia povertà, per il mondo, per la Chiesa, per le missioni...
5. **Consolatio:** è la gioia intima che scaturisce dalla comunione con Dio. È il gusto della sua lode, il gusto della verità e del sacrificio; il gusto dei frutti dello Spirito Santo, che illumina i valori evangelici emersi.
6. **Actio:** lo Spirito mi porta a fare scelte secondo Cristo, secondo il suo modo di vivere e di agire. Prego per capire ciò che devo fare e poterlo fare a partire dalla scelta interiore, maturata in me”.

(Card. C. M. Martini)

Inizio la Lectio con queste o altre parole:

“Signore Gesù, invia il tuo Spirito, perché ci aiuti a leggere la Scrittura con lo stesso sguardo, con il quale l’hai letta Tu per i discepoli sulla strada di Emmaus. Con la luce della Parola, scritta nella Bibbia, Tu li aiutasti a scoprire la presenza di Dio negli avvenimenti sconvolgenti della tua condanna e della tua morte. Così la croce, che sembrava essere la fine di ogni speranza, è apparsa loro come sorgente di vita e di risurrezione. Crea in noi il silenzio per ascoltare la tua voce nella creazione e nella Scrittura, negli avvenimenti e nelle persone, soprattutto nei poveri e sofferenti. La tua Parola ci orienti, affinché anche noi, come i due discepoli di Emmaus, possiamo sperimentare la forza della tua risurrezione e testimoniare agli altri che Tu sei vivo in

mezzo a noi come fonte di fraternità, di giustizia e di pace. Questo noi chiediamo a Te, Gesù, Figlio di Maria, che ci hai rivelato il Padre e inviato lo Spirito. Amen". (Card. Carlo M. Martini)

Chiudo la Lectio così o come mi viene dal cuore:

"Signore Gesù, ti ringrazio per la tua Parola, che mi ha fatto vedere meglio la volontà del Padre. Ora ti chiedo: donami la forza del tuo Santo Spirito, perché possa mettere in pratica ciò che la tua Parola mi ha fatto vedere. Come Maria, tua Madre, fa che io non solo ascolti, ma anche viva la tua Parola con gioia e generosità. Tu che vivi e regni con il Padre e lo Spirito Santo, nei secoli dei secoli. Amen".

(Card. Carlo M. Martini)

4. Prima delle azioni.

1. Accompagnami, o Gesù, nella preghiera, nello studio, nel lavoro, nel ministero, nell'animazione... Fa' che mi ispiri alle tue parole e al tuo comportamento. Amen.
2. "Camminate nella carità, nel modo in cui anche Cristo ci ha amato e ha dato se stesso per noi, offrendosi a Dio in sacrificio di soave odore". Amen.
3. "Qualsiasi cosa facciate, in parole e in opere, tutto avvenga nel nome del Signore Gesù, rendendo grazie per mezzo di Lui a Dio Padre". Amen.
4. La grazia dello Spirito Santo illumini i miei sensi e riscaldi il mio cuore, perché io cerchi sempre la tua gloria, o Signore. Amen.

e dopo le azioni

1. Grazie, Signore Gesù, per essermi stato vicino con la luce e il conforto del tuo Spirito, perché io potessi cercare sempre la tua gloria. Amen.
2. Ti rendo grazie, Signore Gesù, per essere stato strumento della tua sapienza e della tua misericordia: a Te la lode e la gloria nei secoli. Amen.

5. Prima dei pasti.

1. O Signore, che nutri gli uccelli del cielo e vesti i gigli dei campi, ti benediciamo per il cibo che stiamo per prendere in semplicità e concordia. Amen.

2. Benedici, Signore, questa mensa e coloro che l'hanno preparata e aiutaci a condividere il pane con coloro che non hanno il necessario per vivere. Amen.
3. Benedetto sei tu, Signore, per il cibo che ci doni per la salute del corpo e dello spirito e per la sapienza del cuore. A Te lode e gloria nei secoli. Amen.
4. Benedici, o Signore, noi e il cibo che ora stiamo per prendere, per mantenerci nel tuo santo servizio. Amen.

e dopo i pasti

1. Ti rendiamo grazie, o Signore, del cibo che ci hai dato; fa' che possiamo servirti sempre in ciò che ti è gradito. Amen.
2. Grazie, o Signore, di tutti i tuoi doni. Rendici disponibili verso coloro che hanno fame di pane, di amore e di pace. Amen.

6. Visita a Gesù nell'Eucaristia.

“Gesù Eucaristico, per il quale siamo sacerdoti e apostoli, sia sempre il centro dei nostri pensieri e dei nostri affetti. E' presso il santo Tabernacolo, che noi dobbiamo ogni giorno ritemprare le nostre energie”. (San Guido M. Conforti)

“Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù: Egli, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso, facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce. Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre.

Fil.2,5-11

1. **“Signor mio Gesù Cristo**, che per l'amore che porti agli uomini, te ne stai notte e giorno in questo Sacramento tutto pieno di pietà e di amore, aspettando, chiamando ed accogliendo tutti coloro che vengono a visitarti, io ti credo presente nel Sacramento dell'Altare. Ti adoro nell'abisso del mio niente e ti ringrazio di quante grazie mi hai fatte, specialmente di avermi donato Te stesso in questo Sacramento,

di avermi data per Avvocata la tua Santissima Madre Maria e di avermi chiamato a visitarti in questa chiesa. Io saluto oggi il tuo amantissimo Cuore ed intendo salutarlo per tre fini: primo, in ringraziamento di questo gran dono; secondo, per compensarti di tutte le ingiurie, che hai ricevuto da tutti i tuoi nemici in questo Sacramento: terzo, intendo con questa visita adorarti in tutti i luoghi della terra, dove Tu sacramentato te ne stai meno riverito e più abbandonato. Gesù mio, io ti amo con tutto il cuore. Mi pento di aver per il passato tante volte disgustata la tua Bontà infinita. Propongo con la tua grazia di non offenderti più per l'avvenire ed al presente, miserabile qual sono, io mi consacro tutto a Te: Ti dono e rinuncio tutta la mia volontà, gli affetti, i desideri e tutte le cose mie. Da oggi in avanti fai di me e delle mie cose tutto quello che ti piace. Solo Ti chiedo e voglio il tuo santo amore, la perseveranza finale e l'adempimento perfetto della tua volontà. Ti raccomando le anime del Purgatorio, specialmente le più devote del Santissimo Sacramento e di Maria Santissima. Ti raccomando ancora tutti i poveri peccatori. Unisco infine, Salvatore mio caro, tutti gli affetti miei con gli affetti del tuo amorosissimo Cuore e così uniti li offro al tuo Eterno Padre, e lo prego in nome tuo, che per tuo amore li accetti e li esaudisca. Amen". (Sant'Alfonso Maria de Liguori)

2. "Cristo Gesù, sei qui, sei qui con noi e per noi. Noi ti adoriamo e ti benediciamo nel Sacramento del tuo amore: Tu, pane di vita eterna; Tu, luce e salvezza del mondo; Tu, gioia di ogni cuore umano! Sei qui! I miei occhi non ti vedono, le mie orecchie non ti sentono, le mie mani non ti possono toccare. Ma la fede che mi doni è luce al mio cuore, che ti dice con invincibile certezza: "Sei qui, sei qui, Cristo Gesù!". Sei qui con noi, perché Tu ci appartieni, Cristo Gesù! Sei con noi con la carne santa e adorabile, che Maria nel suo amore verginale ti ha dato. La tua carne, o Figlio eterno di Dio, è carne umana, fragile e debole come la mia, provata, sofferente e mortale come quella d'ogni uomo. La tua carne ti fa fratello, compagno e amico di tutti, mio fratello, mio compagno, mio amico. Sei con noi, Cristo Gesù! L'umanità intera, frantumata e lacerata, in te diviene un'unica grande famiglia. Sei Tu la fonte dell'unità contro ogni divisione, la forza della solidarietà contro ogni egoismo, il principio dell'amore contro ogni odio e ogni vendetta. Tu sei con noi, Cristo Gesù!

Sei qui per noi, per noi bisognosi di salvezza e di vita piena, di verità e di libertà autentica; per noi bisognosi di amore e di conforto, di perdono e di pace giusta e duratura; per noi bisognosi di te, Cristo Gesù. Tu ci sei necessario! Perché sei “la via, la verità e la vita” (Gv 14, 6). Senza di te non possiamo vivere, Cristo Gesù! Sei qui, con noi e per noi! Ma anche noi siamo qui, con te e per te, Cristo Gesù!

Siamo qui, prostrati ti adoriamo e ti confessiamo nostro Signore e nostro Dio, nostro Servo e Pastore. Siamo qui, con il peso delle nostre miserie d'ogni giorno, con il peso grande di tutti i peccati del mondo. Con umiltà e fiducia ti imploriamo: il sangue della tua croce ci doni la misericordia del Padre, purifichi il nostro cuore, rinnovi la nostra vita. Siamo qui con Te. La tua voce implorante giunge al nostro cuore: “Rimanete nel mio amore” (Gv 15, 9). Sì, o Signore, noi vogliamo rimanere nel tuo amore per accogliere da te la Parola che ci rivela il senso della vita, della sofferenza e della morte, per ricevere da te la Grazia che ci fa uomini nuovi e veri figli di Dio, per accogliere da te il comandamento della carità che ci fa vivere come fratelli e sorelle, che si stimano e si rispettano, si comprendono e si aiutano, si amano e si perdonano, vivono nella concordia e nella pace.

Siamo qui con te, Cristo Gesù, perché solo con te c'è la felicità vera di cui ha fame e sete la nostra anima. Siamo qui con Te e per Te, Cristo Gesù, per partecipare alla vita del tuo Regno, per condividere la tua missione di salvezza. Riconosciamo di essere deboli e incerti, chiusi in noi stessi e paurosi, ma tu, o Signore, non lasciarci mancare mai il vento e il fuoco del tuo Spirito. Rialzaci, dunque, e fa' che percorriamo con entusiasmo i sentieri del mondo portando in ogni ambiente di vita la luce del tuo Vangelo, il sale della tua sapienza, il lievito del tuo rinnovamento, il profumo della tua grazia.

Così la tua Chiesa, o Signore, potrà risplendere di bontà e di santità anche con le piccole e umili azioni della giornata, e la nostra Città e i nostri paesi potranno diventare terreno fecondo di virtù umane: di onestà e laboriosità, di giustizia, sincerità e fedeltà, di solidarietà con tutti, di servizio verso i più deboli e poveri e bisognosi. In Te, o Signore, riponiamo tutta la nostra fiducia! Sei qui, sei qui con noi e per noi, Cristo Gesù!”.

(Card. Dionigi Tettamanzi)

3. “O Cristo, nostro unico Mediatore, Tu ci sei necessario, per venire in comunione con Dio Padre, per diventare con Te, che sei suo unico Figlio e Signore nostro, suoi figli adottivi, per essere rigenerati nello Spirito Santo. Tu ci sei necessario, o solo Maestro delle verità recondite e indispensabili della vita, per conoscere il nostro essere e il nostro destino e la via per conseguirlo. Tu ci sei necessario, o Redentore nostro, per scoprire la nostra miseria e per guarirla; per avere il concetto del bene e del male e la speranza della santità; per deplorare i nostri peccati e per averne il perdono. Tu ci sei necessario, o Fratello primogenito del genere umano, per ritrovare le ragioni della vera fraternità fra gli uomini, i fondamenti della giustizia, i tesori della carità, il bene sommo della pace. Tu ci sei necessario, o grande Paziente dei nostri dolori, per conoscere il senso della sofferenza e per dare ad essa un valore di espiazione e di redenzione. Tu ci sei necessario, Cristo Signore, Dio-con-noi, per imparare l’amore vero e per camminare, nella gioia e nella forza della tua carità, la nostra via faticosa fino all’incontro finale con Te amato, con Te atteso, con Te benedetto nei secoli”.
(Card. Giovanni B. Montini)

4. “Anima di Cristo, santificami. Corpo di Cristo, salvami. Sangue di Cristo, inebriami. Acqua del costato di Cristo, lavami. Passione di Cristo, confortami. O buon Gesù, esaudiscimi. Dentro le tue piaghe nascondimi. Non permettere che io mi separi da te. Dal nemico maligno difendimi. Nell'ora della mia morte chiamami. E comandami di venire a te, affinché con i tuoi santi io ti lodi nei secoli dei secoli. Amen”.

(Sant’Ignazio di Loyola)

5. “O Gesù, dolce memoria, che dà vera gioia al cuore,
ma sopra ogni dolcezza, dolce è la Sua Presenza.

Nulla si canta di più soave, nulla si ode di più giocondo

Nulla si pensa di più dolce che Gesù, Figlio di Dio.

Gesù, dolcezza dei cuori, fonte viva, luce delle menti,
che superi ogni gioia e ogni desiderio.

Quando visiti il nostro cuore, risplende su di esso la verità.

Perde valore la vanità del mondo e nell’intimo ferve l’amore.

La bocca non sa dire, la parola non sa esprimere.

Solo chi lo prova, può credere ciò che sia amare Gesù.

Gesù, sii la nostra gioia, Tu che sarai l'eterno premio.

Sia in te la nostra gloria sempre, per tutti i secoli. Amen”.

(Fonti Francescane)

6. “O dolcissimo Signore Gesù, ferisci anche me con il soavissimo e salutare tuo amore, affinché l'anima mia si riposi nella serena e apostolica tua santissima carità. La mia anima ti brami e si purifichi nell'attesa del Paradiso, e non sospiri che di separarsi dal corpo per essere sempre con Te. Tu sei, o Signore, il gaudio degli Angeli, la forza dei Santi, il nostro soavissimo pane quotidiano. Il mio cuore abbia sempre fame e sete di Te, o Gesù, e si delizi nelle dolcezze del tuo amore. Te sempre cerchi come fonte della vita e della sapienza, come torrente della gioia che riempie la casa di Dio. Tu solo sii la mia gloria! A Te io pensi, di Te parli, tutto operi a tuo onore, a Te pervenga con umiltà e pace, con trasporto e diletto, con perseveranza e fervore, affinché in Te, mia fiducia, mia gioia, mia pace, io sempre viva con la mente e con il cuore. Amen”.

(San Buonaventura)

7. “Trafiggi, o dolcissimo Gesù, le profondità della mia anima con la soavissima e salutare ferita del tuo amore, infondendovi un'autentica, serena, apostolica carità, di modo che arda e si scioglia solo e sempre per amore e desiderio di te. Te desideri e quasi muoia nelle tue dimore, non cerchi altro che dissolversi ed essere con te. Concedi che la mia anima sia assetata di te, del pane degli angeli, della refezione dei santi, del nostro pane quotidiano, soprassostanziale, che ha in se ogni dolcezza; che il mio cuore abbia sempre sete e si nutra di te, dove gli angeli desiderano fissare lo sguardo, e i reconditi della mia anima siano ricolmati dalla dolcezza della tua percezione; sia il mio cuore sempre assetato di te, fonte della vita, fonte della sapienza e della scienza, fonte della eterna luce, rigoglio della casa di Dio. Te sempre ambisca, Te cerchi, Te trovi, a Te protenda, a Te sopraggiunga, Te mediti, di Te parli, e tutto operi a lode e gloria del tuo nome, con umiltà e discrezione, con amore e consolazione, con facilità e affetto, con perseveranza sino alla fine; perché tu solo sia sempre la mia speranza, la mia fiducia, la mia ricchezza, il mio diletto, la mia allegrezza, la mia gioia, il mio riposo e la mia tranquillità, la mia pace, la mia soavità, la mia dolcezza, il mio cibo,

la mia refezione, il mio rifugio, il mio aiuto, la mia sapienza, la mia parte di eredità, il mio possesso, il mio tesoro, a cui siano sempre fissati, saldi ed inamovibili, la mia anima e il mio cuore. Amen”.

(San Bonaventura)

8. “Mio Dio: io ti amo! Non ti amo, perché tu mi salvi o perché tu castighi con il fuoco eterno coloro che non ti amano. Gesù mio, tu hai bruciato tutto il tuo essere sulla croce, hai sofferto i chiodi, la lancia, gli insulti, dolori senza numero, sudori, angustie e la stessa morte: e questo per me, per me peccatore. Perché allora non devo amarti, o Gesù amantissimo? Non devo amarti, perché mi porti in cielo o perché mi condanni all’inferno, né perché spero alcun premio; ma così, come tu mi hai insegnato, ti amo e ti amerò: solo perché sei il mio Re, solo perché sei il mio Dio. Amen”.

(San Francesco Saverio)

9. “Ti amo, mio Dio, e il mio desiderio è di amarti fino all’ultimo respiro della mia vita. Ti amo, o Dio infinitamente amabile, e preferisco morire amandoti, piuttosto che vivere un solo istante senza amarti. Ti amo, Signore, e l’unica grazia che ti chiedo è di amarti eternamente. Ti amo, mio Dio, e desidero il cielo, soltanto per avere la felicità di amarti perfettamente. Mio Dio, se la mia lingua non può dire ad ogni istante: ti amo, voglio che il mio cuore te lo ripeta ogni volta che respiro. Ti amo, mio divino Salvatore, perché sei stato crocifisso per me e mi tieni quaggiù crocifisso con te. Mio Dio: fammi la grazia di morire amandoti e sapendo che ti amo”.

(S. Giovanni Maria Vianney)

10.. “Io vorrei che il mio cuore non palpitasse, non vivesse, non sospirasse che per Gesù. Vorrei che la mia lingua non sapesse proferire che il nome di Gesù, che i miei occhi non guardassero altro che Gesù, che la penna non sapesse scrivere che Gesù e i miei pensieri non volassero che a Gesù. Più volte mi sono posta a riflettere se vi fosse in terra un oggetto verso il quale potessi indirizzare gli affetti miei; ma non trovo nessun oggetto né in terra né in cielo, se non altro che il mio... Gesù”.

(Santa Gemma Galgani)

11. “O Dio nascosto nella prigione del tabernacolo! È con letizia che ritorno a te ogni sera per ringraziarti delle grazie che mi hai accordato e

per implorare da te il perdono per le mancanze che ho commesso nella giornata che sta scorrendo come un sogno ... O Gesù! Come sarei felice se fossi stata proprio fedele, ma ahimè! spesso alla sera sono triste, perché sento che avrei potuto rispondere meglio alla tua grazia... Se fossi stata più unita a te, più caritatevole con le sorelle, più umile e più mortificata, proverei meno pena nell'intrattenermi con te nell'orazione. Tuttavia, o mio Dio, ben lungi dallo scoraggiarmi alla vista della mia miseria, vengo a te con fiducia, ricordandomi che: «Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati». Ti supplico quindi di guarirmi e di perdonarmi, e io mi ricorderò, Signore, «che l'anima cui più hai perdonato, ti deve amare più delle altre!» Ti offro tutti i battiti del mio cuore come tanti altri atti d'amore e di riparazione e li unisco ai tuoi meriti infiniti. Ti supplico, o mio Divino Sposo, di essere tu stesso il Riparatore della mia anima, di agire in me senza tenere conto della mia resistenza, perché io non voglio avere più altra volontà che la tua; e domani, con l'aiuto della tua grazia, ricomincerò una vita nuova di cui ogni istante sarà un atto d'amore e di rinuncia. Dopo essere venuta quindi ogni sera ai piedi del tuo Altare, arriverò infine all'ultima sera della mia vita, allora inizierà per me il giorno senza tramonto dell'eternità, dove mi riposerò sul tuo Divino Cuore dalle lotte dell'esilio. Amen”.

(Santa Teresina del Bambino Gesù)

12. “Caro Gesù, aiutami a diffondere la tua fragranza ovunque vada; inonda l’anima mia con il tuo Spirito e la tua vita. Penetra e possiedi tutto il mio essere così completamente che la mia vita non sia che un riflesso luminoso della tua. Risplendi attraverso di me, e sii così presente in me, che ogni anima con cui vengo a contatto sperimenti la tua presenza nella mia anima. Che alzino gli occhi e non vedano più me, ma Gesù soltanto! Rimani con me, e allora comincerò a risplendere come tu risplendi; risplendere in modo da essere luce per gli altri. La luce, o Gesù, proverrà tutta da te; niente di essa sarà mia. Sarai tu a risplendere sugli altri attraverso di me. Fa’ che, così, io ti lodi nel modo che più ami: risplendendo di luce su coloro che sono attorno a me. Fa’ che ti annunci senza predicare, non a parole, ma con l’esempio, con una forza che trascina, con l’influenza benevola di ciò che faccio, con la pienezza tangibile dell’amore che il mio cuore porta per te. Amen”.

13. “O Gesù, che sei morto per la salvezza degli uomini e vuoi servirti di me per continuare la tua opera di Redenzione, donami di camminare oggi, con te, nella vita nuova. Mi metto nelle tue mani e ti offro tutto me stesso, per le mani purissime di Maria: Ti consacro la mente, il cuore, la vita intera; ti offro i miei sacrifici, le sofferenze, le preghiere, le opere buone, unite al tuo Sacrificio per la salvezza del mondo. I miei pensieri siano i tuoi ed ogni mia azione sia compiuta sotto l’influsso del tuo Spirito. Concedimi, Signore, una fede forte e una speranza incrollabile, perché con Te, Crocifisso e Risorto, mi consideri vittima volontaria per l’annuncio del Vangelo nel mondo intero. Vergine santissima, per tanti tuoi figli, che an-cora non conoscono e non amano Gesù, io depongo nelle tue mani il mio povero dono, iniziando il mio nuovo giorno. Rendimi intimamente per-suaso che in questo mondo non c’è cosa più grande che condurre i fratelli al Tuo Figlio Divino”.

(Dal “Rosario Missionario”)

14. “Signore Gesù, che ci chiami a lavorare con sempre crescente ardore alla dilatazione del tuo Regno nel mondo, facci comprendere che la vita apostolica, congiunta alla professione dei voti religiosi, costituisce di per sé quanto di più perfetto, secondo il vangelo, si possa concepire. Donaci lo spirito della povertà e fa’ che siamo lieti anche quando ci dovesse costare pene, disagi e umiliazioni. Donaci la grazia di essere sempre contenti di ciò che ci viene fornito riguardo al cibo, al vestito, senza esigere nulla in più e possedere niente in proprio... Aiutaci a custodire la virtù della purezza, fuggendo l'ozio, le occasioni pericolose, le familiarità imprudenti. Donaci la forza di tener sempre a freno i nostri sensi specialmente gli occhi, di essere temperanti nel mangiare e nel bere, di esercitarci nella mortificazione cristiana e nell'umiltà... Rendici docili e generosi nella pratica della obbedienza. Fa’ che siamo indifferenti ad ogni ufficio ed occupazione, disposti a compiere sempre le cose agevoli come le ardue, quelle che ci vanno a genio come quelle che ci ripugnano, senza assillare i Superiori per ottenere ciò che desideriamo e senza pretendere mai esenzioni e privilegi... Fa’ che Ti teniamo sempre dinnanzi agli occhi della nostra mente: accompagnaci nella preghiera, all'altare, allo studio, nelle opere

molteplici del ministero apostolico, nei contatti frequenti con il prossimo, nel momento dello sconforto, del dolore e della tentazione. In tutto da Te prendiamo ispirazione per modo che le nostre azioni esteriori siano la manifestazione della tua vita divina in noi... Fa' che ci distinguiamo sempre per lo spirito di viva fede che ci faccia veder Dio, cercar Dio, amar Dio in tutto, acuendo in noi il desiderio di propagare ovunque il tuo Regno; per lo spirito di obbedienza pronta, generosa, costante in tutto e ad ogni costo per riportare le vittorie da Dio promesse all'uomo obbediente; per lo spirito di amore intenso per la nostra Religiosa Famiglia, che dobbiamo considerare qual madre di carità a tutta prova... con l'augurio che tutti un giorno abbiamo a ritrovarci in Cielo nella stessa patria beata”.

(Dalla “Lettera Testamento”)

15. “Chi sostiene l'Apostolo nel suo arduo cammino, chi suscita il missionario è l'Eucarestia. Tutto quello che di bello, di grande, di eroico ammiriamo nell'ordine morale, lo si deve alla virtù, alla forza sovraumana dell'Eucarestia... L'Eucarestia è vita e l'Apostolato vive di questa vita divina. E poiché ogni vita è energia e l'energia s'irradia influenzando le cose che le stanno attorno, così la vita, che per il Missionario dall'Eucarestia prende il suo alimento, ha palpiti immensi e sono limiti per essa troppo angusti una parrocchia, un paese, una città, una nazione... Il Missionario attende dalla Eucarestia tutto il frutto del suo apostolato. Egli nell'abbandonare ogni cosa sperimenta l'efficacia di quelle parole: non vi lascerò orfani... io sono con voi tutti i giorni fino alla consumazione dei secoli. Tutto questo vede avverato nell'Eucarestia. La prima cosa che egli fa, appena pone piede in un terreno vergine, ove mai giunse il banditore della buona Novella, è quella di erigere un altare per celebrare il Divino Sacrificio ed invocare su quelle contrade la virtù del Sangue Redentore... Il segreto della vitalità delle nostre Missioni è da ricercare nella Eucarestia. Scuole, collegi, catechisti, ospedali, dispensari farmaceutici, orfanotrofi, sono senza dubbio mezzi di penetrazione, ma senza l'Eucarestia anche questi mezzi non darebbero frutti di vita eterna... L'Eucarestia quindi è la forza, la vitalità delle nostre Missioni, perché da essa deriva il coraggio e la virtù ai mille e mille martiri, che con il sangue fecondano quelle

incipienti cristianità, che poi si convertono in Chiese fiorenti, piene di rigoglio e di vita... E' al banchetto eucaristico che noi dovremmo provare più forte del solito il sentimento di quella fraternità universale, che per ogni cristiano è un imprescindibile dovere; e pensando a tanti nostri fratelli secondo la carne che non hanno la sorte incomparabile di partecipare con noi alla mensa degli Angeli e di gustare le stesse nostre delizie, dovremmo pro-vare un senso di profonda tristezza e rivolgere al Signore le parole che a Lui mesta e fidente rivolgeva la Vergine alle nozze di Cana: non hanno più vino. Guarda, o Signore, a tanti milioni di fratelli, che soffrono sete di giustizia, di verità, di pace, di amore... Manca loro il vino soprassostanziale, che infonde vigore, che preserva dalle infermità, che infonde gaudio e letizia al cuore. Venga, o Signore, tra di essi il tuo regno eucaristico. Nessun fedele dovrebbe accostarsi alla Mensa Eucaristica, nessun Sacerdote dovrebbe ascendere al Santo Altare senza innalzare a Dio questa doverosa preghiera... Sul mondo assiderato dall'egoismo è necessario che passi una corrente di fuoco, una corrente di amore, che spenga gli odi e le discordie e muova tutti all'afratellamento dei popoli... E questa corrente deve partire per opera nostra dall'Eucarestia”.

(San Guido al Congresso Missionario di Palermo)

16. “Ti adoro, Creatore e Signore nostro, nel Santissimo Sacramento. Ti adoro per tutte le opere delle tue mani, nelle quali si rivela tanta sapienza, bontà e misericordia. O Signore, hai seminato tanta bellezza sulla terra ed essa mi parla della tua bellezza, benché sia soltanto un pallido riflesso di te, Bellezza inconcepibile. E sebbene ti sia nascosto e ti tenga occultato ed abbia nascosto la tua bellezza, il mio occhio illuminato dalla fede ti raggiunge e la mia anima riconosce il suo Creatore, suo sommo bene, ed il mio cuore si immerge totalmente in una preghiera di adorazione. O mio Creatore e Signore, la tua bontà mi incoraggia a parlarti, la tua misericordia fa scomparire fra di noi l'abisso che separa il Creatore dalla creatura. E' una delizia per il mio cuore parlare con te, o Signore. In te trovo tutto ciò che il mio cuore può desiderare. Qui la tua luce illumina il mio intelletto e lo rende a conoscerti sempre più profondamente. Qui sul mio cuore scendono torrenti di grazie, qui la mia anima attinge la vita eterna. O mio Creatore

e Signore, tu solo oltre a questi doni mi dai te stesso e ti unisci strettamente alla tua misera creatura. Qui i nostri cuori si comprendono senza ricorrere alle parole, qui nessuno è in grado di interrompere il nostro colloquio. Quello di cui parlo con te, o Gesù, è un nostro segreto, di cui le creature non saranno messe al corrente... Si tratta di perdoni segreti, che conosciamo solo Gesù e io; è un segreto della sua misericordia che abbraccia singolarmente ogni anima. Per questa tua inconcepibile bontà, ti adoro, o Creatore e Signore, con tutto il cuore e con tutta l'anima. E benché questa mia adorazione sia tanto misera ed insignificante, tuttavia sono tranquilla, perché so che tu conosci che essa è sincera, sebbene così inadeguata”.

(Santa Faustina Kowalska)

Litanie dell'Eucaristia

Signore, pietà.

Cristo, pietà.

Signore, pietà.

Cristo, ascoltaci.

Cristo, esaudiscici.

Padre Celeste, che sei Dio,

Figlio, Redentore del mondo, che sei Dio,

Spirito Santo, che sei Dio,

Santa Trinità, unico Dio,

Santissima Eucaristia,

Dono ineffabile del Padre,

Segno dell'amore supremo del Figlio,

Prodigio di carità dello Spirito Santo,

Frutto benedetto della Vergine Maria,

Sacramento del Corpo e del Sangue di Cristo,

Sacramento che perpetua il sacrificio della croce,

Sacramento della nuova ed eterna alleanza,

Memoriale della morte e risurrezione del Signore,

Memoriale della nostra salvezza,

Sacrificio di lode e di ringraziamento,

Sacrificio d'espiazione e di propiziazione,

Dimora di Dio con gli uomini,

abbi pietà di noi.

abbi pietà di noi.

abbi pietà di noi.

abbi pietà di noi.

noi ti adoriamo.

noi ti adoriamo.

noi ti adoriamo.

noi ti adoriamo.

noi ti adoriamo.

noi ti adoriamo.

noi ti adoriamo.

noi ti adoriamo.

noi ti adoriamo.

noi ti adoriamo.

noi ti adoriamo.

noi ti adoriamo.

noi ti adoriamo.

Banchetto delle Nozze dell'Agnello,
Pane vivo disceso dal Cielo,
Manna nascosta piena di dolcezza,
Vero Agnello pasquale,
Diadema dei sacerdoti,
Tesoro dei fedeli,
Viatico della Chiesa pellegrinante,
Rimedio delle nostre quotidiane infermità,
Farmaco di immortalità,
Mistero della fede,
Sostegno della speranza,
Vincolo della carità,
Segno di unità e di pace,
Sorgente di gioia purissima,
Sacramento che germina i vergini,
Sacramento che dà forza e vigore,
Pregustazione del convito celeste,
Pegno della nostra risurrezione,
Pegno della gloria futura,
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,

noi ti adoriamo.
noi ti adoriamo.
noi ti adoriamo.
noi ti adoriamo.
noi ti adoriamo.
noi ti adoriamo.
noi ti adoriamo.
noi ti adoriamo.
noi ti adoriamo.
noi ti adoriamo.
noi ti adoriamo.
noi ti adoriamo.
noi ti adoriamo.
noi ti adoriamo.
noi ti adoriamo.
noi ti adoriamo.
noi ti adoriamo.
noi ti adoriamo.
noi ti adoriamo.
noi ti adoriamo.
perdonaci, Signore.
ascoltaci, Signore.
abbi pietà di noi.

Hai dato loro un pane dal cielo,
Che porta in sé ogni dolcezza.

Preghiamo: Signore Gesù Cristo, che nel mirabile Sacramento dell'Eucaristia ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa' che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue, per sentire sempre in noi i benefici della Redenzione. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

7. Devozione alla Vergine Maria.

“Alimentiamo in noi una tenera devozione alla Vergine Immacolata, Regina delle Missioni” (LT 8), “A lei guardiamo come Vergine in ascolto, che custodisce la Parola di Dio e se

ne fa portatrice con umiltà e coraggio sempre attenta alle
necessità dei fratelli". (C 49)

Il Santo Rosario

Contempliamo i misteri della vita di Gesù con gli occhi e il cuore di Maria Santissima, che ha dato a Gesù la sua carne e il suo sangue e, più e meglio di tutti, ha conosciuto e amato Gesù. I colori dei cinque continenti aprono il nostro cuore, perché in comunione con Lei, Madonna della Strada, preghiamo per tutti i missionari, che portano sulle strade del mondo Gesù, il suo Vangelo e la sua salvezza.

O Dio, vieni a salvarmi.

Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre.

O Maria, cammina accanto ai missionari, che portano a tutte genti Gesù, il suo Vangelo e la sua salvezza.

*(Giungendo alla parola "Gesù" dell'Ave Maria,
preghiamo il mistero che contempliamo)*

Preghiamo per l'Africa, sfruttata da prepotenti e scossa da violenze, perché il cuore dei governanti si volga alla giustizia di Gesù.

1° mistero: della Gioia: Gesù si fa carne nel grembo verginale di Maria.

**... Gesù, luce delle genti e gloria d'Israele.*

della Luce: Gesù è battezzato da Giovanni nel Giordano.

**... Gesù: che ci battezza nello Spirito Santo.*

del Dolore: Gesù prega e suda sangue nell'orto degli Ulivi.

**... Gesù: che prega e suda sangue per noi.*

della Gloria: Gesù risorge glorioso all'alba del primo giorno.

**... Gesù: il Primogenito della nuova umanità.*

O Maria, cammina accanto ai missionari, che portano a tutte genti Gesù, il suo Vangelo e la sua salvezza.

Preghiamo per l'America, perché superi le tristi disuguaglianze e promuova la cultura della solidarietà ispirata ai valori del Regno.

2° mistero: della Gioia: Maria si affretta a servire l'anziana Elisabetta.

**... Gesù: che ci chiede di amarci gli uni gli altri.*

della Luce: Gesù compie il primo miracolo a Cana di Galilea.

**... Gesù: che benedice le nostre famiglie.*

del Dolore: Gesù è tradito e violentemente flagellato.

... **Gesù: straziato dai flagelli e deriso.*

della Gloria: Gesù invia gli apostoli e ascende al Padre.

... **Gesù: che intercede per noi presso il Padre.*

O Maria, cammina accanto ai missionari, che portano a tutte genti Gesù, il suo Vangelo e la sua salvezza.

Preghiamo per l'Europa, perché nelle scelte attuali non tradisca l'impronta della fede cristiana nelle radici della sua lunga storia.

3° mistero: della Gioia: Gesù nasce povero in una grotta a Betlemme.

... **Gesù: nato per noi nella povertà di Betlemme.*

della Luce: Gesù annuncia il Regno e invita alla conversione.

... **Gesù: che ci invita ad accogliere il suo Regno.*

del Dolore: Gesù è coronato di spine e insultato.

... **Gesù: incoronato di pungentissime spine.*

della Gloria: Gesù invia lo Spirito Santo su Maria Santissima e gli apostoli, in preghiera nel cenacolo.

... **Gesù: che ci dona il suo Santo Spirito.*

O Maria, cammina accanto ai missionari, che portano a tutte genti Gesù, il suo Vangelo e la sua salvezza.

Preghiamo per l'Oceania, perché le sue genti possano conoscere la bellezza del Vangelo, che guarisce le divisioni e sana i conflitti.

4° mistero: della Gioia: Maria e Giuseppe presentano Gesù al Tempio.

... **Gesù: che ci invita ad offrirci al Padre.*

della Luce: Gesù è trasfigurato sul monte Tabor.

... **Gesù: che è il compimento della nostra vita.*

del Dolore: Gesù sale il Calvario, portando la croce.

... **Gesù: che porta la croce sul Calvario.*

della Gloria: Gesù glorifica in cielo Maria, sua Madre.

... **Gesù: che ti accoglie nella sua gloria.*

O Maria, cammina accanto ai missionari, che portano a tutte genti Gesù, il suo Vangelo e la sua salvezza.

Preghiamo per l'Asia perché la luce di Gesù illumini i perseguitati per la fede cristiana e converta le vittime del fanatismo religioso.

5° mistero: della Gioia: Maria e Giuseppe ritrovano Gesù nel Tempio.

... **Gesù: Parola viva ed eterna del Padre.*

della Luce: Gesù ci dona l'Eucaristia in sua memoria.

... **Gesù: che ci dona la sua carne e il suo sangue.*

del Dolore: ... Gesù spira sulla croce, amandoci.

... **Gesù: che muore crocefisso per noi.*

della Gloria: Gesù incorona Maria, Regina del Paradiso.

... **Gesù: che ti incorona Regina del Paradiso.*

O Maria, cammina accanto ai missionari, che portano a tutte genti Gesù, il suo Vangelo e la sua salvezza.

Salve Regina, Madre di misericordia, vita, dolcezza e speranza nostra, salve. A te ricorriamo esuli figli di Eva, a te sospiriamo gementi e piangenti in questa valle di lacrime. Orsù dunque, avvocata nostra, rivolgiti a noi gli occhi tuoi misericordiosi. E mostraci, dopo questo esilio, Gesù, il frutto benedetto del tuo seno. O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.

Litanie Lauretane

Signore, pietà.

Cristo, pietà.

Signore, pietà.

Padre Celeste, che sei Dio,

Figlio, Redentore del mondo, che sei Dio,

Spirito Santo, che sei Dio,

Santa Trinità, unico Dio,

Santa Maria,

Santa Madre di Dio,

Santa Vergine delle vergini,

Madre di Cristo,

Madre della Chiesa,

Madre della divina grazia,

Madre purissima,

Madre castissima,

Madre sempre vergine,

Madre immacolata,

Madre degna d'amore,

Madre ammirabile

Madre del buon Consiglio,

abbi pietà di noi.

abbi pietà di noi.

abbi pietà di noi.

abbi pietà di noi.

prega per noi.

prega per noi.

prega per noi.

prega per noi.

prega per noi.

prega per noi.

prega per noi.

prega per noi.

prega per noi.

prega per noi.

prega per noi.

prega per noi.

prega per noi.

Madre del Creatore,
Madre del Salvatore,
Madre di misericordia
Vergine sapiente,
Vergine degna di onore,
Vergine degna di lode,
Vergine potente,
Vergine clemente,
Vergine fedele,
Specchio della santità divina,
Sede della Sapienza,
Causa della nostra gioia,
Tempio dello Spirito Santo,
Dimora colma di gloria,
Dimora consacrata a Dio,
Mistico Fiore di Israele,
Gloria della stirpe di Davide,
Vergine potente contro il male,
Santuario della divina presenza,
Arca della nuova alleanza,
Porta del Cielo,
Stella del mattino,
Salute degli infermi,
Rifugio dei peccatori,
Consolatrice degli afflitti,
Aiuto dei cristiani,
Regina degli angeli,
Regina dei patriarchi,
Regina dei profeti,
Regina degli apostoli,
Regina dei martiri,
Regina dei veri cristiani,
Regina delle vergini,
Regina di tutti i santi,
Regina concepita senza peccato,
Regina assunta in Cielo,

prega per noi.
prega per noi.
prega per noi.
 prega per noi.
 prega per noi.
 prega per noi.
 prega per noi.
prega per noi.
prega per noi.
prega per noi.
prega per noi.
 prega per noi.
 prega per noi.
 prega per noi.
 prega per noi.
prega per noi.
prega per noi.
prega per noi.
prega per noi.
prega per noi.
 prega per noi.
 prega per noi.
 prega per noi.
prega per noi.
prega per noi.
prega per noi.
prega per noi.
 prega per noi.

Regina del santo Rosario,	prega per noi.
Regina della famiglia,	prega per noi.
Regina della pace,	prega per noi.
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,	perdonaci, o Signore.
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,	ascoltaci, o Signore.
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,	abbi pietà di noi.

“O Madre e Regina nostra, prega il Figlio tuo, Signore della messe, che invii operai nella sua messe, affinché gli rendano lode tutti i popoli e tutte le generazioni ti proclamino beata. Madre della Grazia e Speranza del mondo, esaudisci la nostra preghiera”.

Prega per noi, Santa Madre di Dio,
Affinché siamo resi degni delle promesse di Cristo.

Preghiamo: O Dio, che ai tuoi apostoli riuniti nel cenacolo con Maria, Madre di Gesù, hai donato lo Spirito Santo, concedi anche a noi, per intercessione della Vergine Maria, di consacrarci pienamente al tuo servizio e di annunciare con la parola e con l’esempio le grandi opere del tuo amore. Per Cristo nostro Signore. Amen.

(Dalla Tradizione Saveriana)

Oppure: “O Maria, Madonna della strada, hai camminato sui monti della Giudea, portando, sollecita, Gesù e la sua gioia; hai camminato da Nazareth a Betlemme, dove è nato il tuo bambino, il Signore nostro Gesù Cristo; hai camminato sulle strade dell’esilio per salvare il Figlio dell’Altissimo; hai camminato sulla via del Calvario per diventare nostra Madre. Continua a camminare accanto ai missionari del tuo Figlio che sulle strade del mondo vogliono, come Te, Arca della nuova Alleanza, portare a tutte le genti Gesù, il suo Vangelo e la sua salvezza”.

(Dal “Presepio Missionario”)

Prega per noi, Santa Madre di Dio,
Affinché siamo resi degni delle promesse di Cristo.

Preghiamo: O Dio, Padre buono, che in Maria ci hai dato una Madre d’immensa tenerezza, apri i nostri cuori alla gioia dello Spirito Santo, e fa’ che, imitandola, impariamo a magnificarti per l’opera stupenda compiuta nel Cristo tuo Figlio. Egli è Dio, e vive e regna con te nell’unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli. Amen.

Con gli occhi del cuore, ravviviamo il carisma di San Guido:

“Dio, Padre di tutte le genti, che nello Spirito del tuo Figlio Gesù sei l’origine di tutto ciò che è buono e santo,

Ti lodiamo per la vita del tuo servo Guido Maria Conforti. Mediante la contemplazione del tuo Figlio Crocifisso, hai impresso nel suo cuore l’ardente desiderio di annunciare il Vangelo a tutti i popoli.

Ti ringraziamo per averlo dato a noi, Missionari Saveriani, come Padre, alla Chiesa come Pastore e Missionario, a tutti come modello di viva fede e di esemplare mitezza.

Ti preghiamo per sua intercessione: accresci la nostra fede, perché possiamo essere annunciatori efficaci del tuo amore, testimoni credibili di speranza e costruttori coraggiosi del tuo Regno.

A Te la lode e la gloria nei secoli. Amen”.

Affidiamo alla bontà del Signore tutti i missionari del Vangelo:

“Dona, o Signore, la gioia eterna, a tutti i missionari che hanno annunciato il tuo Vangelo e splenda su di essi la tua luce perpetua. Riposino in pace. Amen”.

Preghiere Mariane

1. “Santa Maria, Madre di Dio, conservami un cuore di fanciullo, puro e limpido come acqua di sorgente. Dammi un cuore semplice, che non si ripieghi ad assaporare le proprie tristezze. Ottienimi un cuore magnanimo nel donarsi, facile alla compassione. Un cuore fedele e generoso, che non dimentichi alcun bene e non conservi rancore di alcun male. Formami un cuore dolce e umile, che ami senza esigere di essere riamato. Un cuore che ami, contento di scomparire in altri cuori, sacrificandosi davanti al Tuo Figlio divino. Donami un cuore grande e indomabile, così che nessuna ingratitudine lo possa chiudere e nessuna indifferenza lo possa stancare. Donami un cuore tormentato dalla gloria di Gesù Cristo, ferito dal Suo Amore, con una piaga che non si rimargini se non in cielo".

(Padre Léonce de Grandmaison)

2. “O tu che nell’instabilità continua della vita presente t’accorgi di essere sballottato tra le tempeste senza punto sicuro dove appoggiarti,

tieni ben fisso lo sguardo al fulgore di questa stella se non vuoi essere travolto dalla bufera. Se insorgono i venti delle tentazioni e se vai a sbattere contro gli scogli delle tribolazioni, guarda la stella, invoca Maria! Se i flutti dell'orgoglio, dell'ambizione, della calunnia e dell'invidia ti spingono di qua e di là, guarda la stella, invoca Maria! Se l'ira, l'avarizia, l'edonismo squassano la navicella della tua anima, volgi il pensiero a Maria! Se turbato per l'enormità dei tuoi peccati, confuso per le brutture della tua coscienza, spaventato al terribile pensiero del giudizio, stai per precipitare nel baratro della tristezza e nell'abisso della disperazione, pensa a Maria! Nei pericoli, nelle angustie, nelle perplessità, pensa a Maria, invoca Maria! Maria sia sempre sulla tua bocca e nel tuo cuore. E per ottenere la sua intercessione, segui i suoi esempi. Se la segui non ti smarrirai, se la preghi non perderai la speranza, se pensi a lei non sbaglierai. Sostenuto da lei non cadrà, difeso da lei non temerai, con la sua guida non ti stancherai, con la sua benevolenza giungerai a destinazione".

(S. Bernardo)

3. "O Maria, la luce della tua fede diradi le tenebre del mio spirito; la tua profonda umiltà si sostituisca al mio orgoglio; la tua sublime contemplazione ponga freno alle mie distrazioni; la tua visione ininterrotta di Dio riempi la mia mente della sua presenza; l'incendio di carità del tuo cuore dilati e infiammi il mio, così tiepido e freddo; le tue virtù prendano il posto dei miei peccati; i tuoi meriti siano il mio ornamento presso il Signore. Infine, carissima e diletta Madre, fa', se è possibile, che io non abbia altro spirito che il tuo per conoscere Gesù Cristo e i suoi voleri; che io non abbia altra anima che la tua per lodare e glorificare il Signore; che io non abbia altro cuore che il tuo per amare Dio con puro e ardente amore come te. Amen".

(S. Luigi Maria Grignion di M.)

4. "Vergine, Madre di Dio e degli uomini, Maria, noi ti chiediamo il dono dell'equilibrio cristiano, tanto necessario alla Chiesa e al mondo d'oggi. Liberaci dal male e dalle nostre meschinità, salvaci dai compromessi e dai conformismi, tienici lontani dai miti e dalle illusioni, dallo scoraggiamento e dall'orgoglio, dalla timidezza e dalla sufficienza, dalla presunzione e dall'ignoranza, dall'errore e dalla durezza del cuore.

Donaci la tenacia nello sforzo, la calma nella sconfitta, il coraggio per ricominciare, l'umiltà nel successo. Apri i nostri cuori alla santità, donaci una perfetta semplicità, un cuore puro, l'amore alla verità e all'essenziale, la forza di impegnarci senza calcolo alcuno, la lealtà di conoscere i nostri limiti e di rispettarli. Accordaci la grazia di saper accogliere e vivere la Parola di Dio. Accordaci il dono della preghiera. Apri i nostri cuori a Dio! Noi ti chiediamo l'amore alla Chiesa, così come tuo Figlio l'ha voluta, per partecipare in essa e con essa, in fraterna comunione con tutti i membri del popolo di Dio, gerarchia e fedeli, alla salvezza degli uomini nostri fratelli. Infondici per gli uomini comprensione e rispetto, misericordia e amore. Apri i nostri cuori agli altri! Mantienici nell'impegno di vivere e di accrescere questo equilibrio, che è fede e speranza, sapienza e rettitudine, spirito di iniziativa e prudenza, apertura e interiorità, dono totale, amore. Santa Maria, noi ci affidiamo alla tua tenerezza. Amen”.

(Preghiera approvata da Paolo VI)

5. “Vergine dell'Annunciazione, rendici, ti preghiamo, beati nella speranza, insegnaci la vigilanza del cuore, donaci l'amore premuroso della sposa, la perseveranza dell'attesa, la forza della croce. Dilata il nostro spirito perché nella trepidazione dell'incontro definitivo troviamo il coraggio di rinunciare ai nostri piccoli orizzonti per anticipare, in noi e negli altri, la tenera e intima familiarità di Dio. Ottienici, Madre, la gioia di gridare con tutta la nostra vita: "Vieni, Signore Gesù, vieni, Signore che sei risorto, vieni nel tuo giorno senza tramonto per mostrarci finalmente e per sempre il tuo volto”.

(Card. Carlo Maria Martini)

6. “O Maria, aurora del mondo nuovo, Madre dei viventi, affidiamo a Te la causa della vita: guarda, o Madre, al numero sconfinato di bimbi cui viene impedito di nascere, di poveri cui è reso difficile vivere, di uomini e donne vittime di disumana violenza, di anziani e malati uccisi dall'indifferenza o da una presunta pietà. Fa' che quanti credono nel tuo Figlio sappiano annunciare con franchezza e amore agli uomini del nostro tempo il Vangelo della vita. Ottieni loro la grazia di accoglierlo come dono sempre nuovo, la gioia di celebrarlo con gratitudine in tutta

la loro esistenza e il coraggio di testimoniarlo con tenacia operosa, per costruire, insieme con tutti gli uomini di buona volontà, la civiltà della verità e dell'amore, a lode e gloria di Dio creatore e amante della vita”.

(San Giovanni Paolo II)

7. “Maria, Madre del sì, Tu hai ascoltato Gesù e conosci il timbro della sua voce e il battito del suo cuore. Stella del mattino, parlaci di Lui e raccontaci il tuo cammino per seguirlo nelle vie della fede. Maria, che a Nazareth hai abitato con Gesù, imprimi nella nostra vita i tuoi sentimenti, la tua docilità, il tuo silenzio che ascolta e fa fiorire la Parola in scelte di vera libertà. Maria, parlaci di Gesù, perché la freschezza della nostra fede brilli nei nostri occhi e scaldi il cuore di chi ci incontra, come Tu hai fatto visitando Elisabetta che nella sua vecchiaia ha gioito con te per il dono della vita. Maria, Vergine del Magnificat, aiutaci a portare la gioia nel mondo e, come a Cana, spingi me e ogni cristiano, impegnato nel servizio ai fratelli, a fare solo quello che Gesù dirà. Maria, porta del cielo, aiutaci a levare in alto lo sguardo. Vogliamo vedere Gesù, parlare con Lui, annunciare a tutti il Suo amore”.

(Benedetto XVI)

8. “Madre del silenzio, che custodisce il mistero di Dio, liberaci dall'idolatria del presente, a cui si condanna chi dimentica. Purifica gli occhi dei Pastori con il collirio della memoria: torneremo alla freschezza delle origini, per una Chiesa orante e penitente. Madre della bellezza, che fiorisce dalla fedeltà al lavoro quotidiano, destaci dal torpore della pigrizia, della meschinità e del disfattismo. Rivesti i Pastori di quella compassione che unifica e integra: scopriremo la gioia di una Chiesa serva, umile e fraterna. Madre della tenerezza, che avvolge di pazienza e di misericordia, aiutaci a bruciare tristezze, impazienze e rigidità di chi non conosce appartenenza. Intercedi presso tuo Figlio perché siano agili le nostre mani, i nostri piedi e i nostri cuori: edificheremo la Chiesa con la verità nella carità. Madre, saremo il Popolo di Dio, pellegrinante verso il Regno. Amen”.

(Papa Francesco)

9. “Maria, donna dell’ascolto, rendi aperti i nostri orecchi; fa’ che sappiamo ascoltare la Parola del tuo Figlio Gesù tra le mille parole di questo mondo; fa’ che sappiamo ascoltare la realtà in cui viviamo, ogni

persona che incontriamo, specialmente quella che è povera, bisognosa, in difficoltà. Maria, donna della decisione, illumina la nostra mente e il nostro cuore, perché sappiamo obbedire alla Parola del tuo Figlio Gesù, senza tentennamenti; donaci il coraggio della decisione, di non lasciarci trascinare perché altri orientino la nostra vita. Maria, donna dell'azione, fa' che le nostre mani e i nostri piedi si muovano "in fretta" verso gli altri, per portare la carità e l'amore del tuo Figlio Gesù, per portare, come te, nel mondo la luce del Vangelo. Amen".

(Papa Francesco)

10. "Vergine e Madre Maria, Tu che, mossa dallo Spirito, hai accolto il Verbo della vita nella profondità della tua umile fede, totalmente donata all'Eterno, aiutaci a dire il nostro "sì" nell'urgenza, più imperiosa che mai, di far risuonare la Buona Notizia di Gesù. Tu, ricolma della presenza di Cristo, hai portato la gioia a Giovanni il Battista, facendolo esultare nel seno di sua madre. Tu, trasalendo di giubilo, hai cantato le meraviglie del Signore. Tu, che rimanesti ferma davanti alla Croce con una fede incrollabile, e ricevesti la gioiosa consolazione della risurrezione, hai radunato i discepoli nell'attesa dello Spirito, perché nascesse la Chiesa evangelizzatrice. Ottienici ora un nuovo ardore di risorti per portare a tutti il Vangelo della vita che vince la morte. Dacci la santa audacia di cercare nuove strade perché giunga a tutti il dono della bellezza che non si spegne. Tu, Vergine dell'ascolto e della contemplazione, madre dell'amore, sposa delle nozze eterne, intercedi per la Chiesa, della quale sei l'icona purissima, perché mai si rinchioda e mai si fermi nella sua passione per instaurare il Regno. Stella della nuova evangelizzazione, aiutaci a risplendere nella testimonianza della comunione, del servizio, della fede ardente e generosa, della giustizia e dell'amore verso i poveri, perché la gioia del Vangelo giunga sino ai confini della terra e nessuna periferia sia priva della sua luce. Madre del Vangelo vivente, sorgente di gioia per i piccoli, prega per noi. Amen. Alleluia".

(Papa Francesco)

8. Momenti di preghiera contemplativa.

1. "Mio Dio, Trinità che adoro, aiutami a dimenticarmi interamente per fissarmi in te, immobile e tranquilla come se la mia anima fosse già

nell'eternità. Niente possa turbare la mia pace né trarmi fuori di te, o mio immutabile; ma che ogni istante mi immerga sempre più nella profondità del tuo mistero. Pacifica l'anima mia, rendila tuo cielo, tua dimora prediletta e luogo del tuo riposo. Che io non ti lasci mai solo, ma ti sia presente, con fede viva, immersa nell'adorazione, piena-mente abbandonata alla tua azione creatrice. Gesù, mio diletto, crocifisso per amore, io vorrei coprirti di gloria, vorrei amarti fino a morire. Ma sento la mia impotenza e ti chiedo di rivestirmi di te, di identificare la mia anima a tutti i movimenti della tua anima, di sommergermi, di invadermi, di sostituirti a me, affinché la mia vita sia un riflesso della tua vita. Vieni in me come Adoratore, come Riparatore, come Salvatore. O Verbo eterno, Parola del mio Dio, voglio passar la vita ad ascoltarti. Voglio rendermi docile ai tuoi insegnamenti per imparare tutto da te: e poi, nelle tenebre dello spirito, nel vuoto, nell'impotenza, voglio fissare lo sguardo in te e restare nella luce del tuo splendore. O mio astro adorato, affascinami, affinché io non possa mai più sottrarmi alla tua luce. O fuoco divorante, Spirito d'amore, sopravvieni in me, affinché si faccia nella mia anima come una nuova incarnazione del Verbo, ed io gli sia una umanità aggiunta in cui egli rinnovi il suo mistero. E Tu, o Padre, degnati di curvarti verso la tua povera creatura, e vedi in essa il Diletto in cui hai messo tutte le tue compiacenze. O miei Tre, mio Tutto, mia Beatitudine, Solitudine infinita, Immensità in cui mi perdo, io mi do a voi come una preda: immergetevi in me, affinché io mi immerga in voi, aspettando di venire a contemplare nella vostra luce l'abisso delle vostre grandezze. Amen".

(Santa Elisabetta della Trinità)

2. "O eterna Verità e vera Carità e cara Eternità! Tu sei il mio Dio, a te sospiro giorno e notte. Appena ti conobbi mi hai sollevato in alto perché vedessi quanto era da vedere e ciò che da solo non sarei mai stato in grado di vedere. Hai abbagliato la debolezza della mia vista, splendendo potentemente dentro di me. Tremai di amore e di terrore. Mi ritrovai lontano come in una terra straniera, dove mi pareva di udire la tua voce dall'alto che diceva: «Io sono il cibo dei forti, cresci e mi avrai. Tu non trasformerai me in te, come il cibo del corpo, ma sarai tu ad essere trasformato in me». Cercavo il modo di procurarmi la forza sufficiente per godere di te, e non la trovavo, finché non ebbi

abbracciato il «Mediatore fra Dio e gli uomini, l'Uomo Cristo Gesù» (1 Tm 2, 5), «che è sopra ogni cosa, Dio benedetto nei secoli» (Rm 9, 5). Egli mi chiamò e disse: «Io sono la via, la verità e la vita» (Gv 14, 6); e unì quel cibo, che io non ero capace di prendere, al mio essere, poiché «il Verbo si fece carne» (Gv 1, 14). Così la tua Sapienza, per mezzo della quale hai creato ogni cosa, si rendeva alimento della nostra debolezza da bambini. Tardi ti ho amato, bellezza tanto antica e tanto nuova, tardi ti ho amato. Ed ecco che tu stavi dentro di me e io ero fuori e là ti cercavo. E io, brutto, mi avventavo sulle cose belle da te create. Eri con me ed io non ero con te. Mi tenevano lontano da te quelle creature, che, se non fossero in te, neppure esisterebbero. Mi hai chiamato, hai gridato, hai infranto la mia sordità. Mi hai abbagliato, mi hai folgorato, e hai finalmente guarito la mia cecità. Hai alitato su di me il tuo profumo ed io l'ho respirato, e ora anelo a te. Ti ho gustato e ora ho fame e sete di te. Mi hai toccato e ora ardo dal desiderio di conseguire la tua pace”.

(Santo Agostino)

3. “O Dio, Creatore e Signore dell’universo, che hai creato l’uomo a tua immagine e somiglianza e lo hai redento con il sangue prezioso del tuo Figlio, guarda a quanti ancora non ti conoscono e per l’intercessione della Chiesa, sposa carissima del tuo Figlio, non permettere che rimangano più a lungo lontani da Gesù, nostro Redentore. Tu, che sei misericordioso, perdona ogni loro idolatria e infedeltà e fa’ che tutti conoscano Colui che Tu hai inviato, Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore. Egli è la nostra vita e la nostra risurrezione. Egli ci ha riscattati e redenti: a Lui sia gloria nei secoli. Amen”.

(San Francesco Saverio)

4. “Se elevo a te, mio Dio, il mio grido d'amore, non è affatto per il cielo che ci hai promesso; e non è neppure l'inferno, con i suoi territori, che mi fa allontanare dal tradirti. Ma io ti amo, mio Dio, vedendoti così, inchiodato su questa croce imporporata dal tuo sangue. Sono le tue piaghe che amo, ed è la tua morte, quel che amo è il tuo amore. Al di là dei tuoi doni e delle tue speranze, quand'anche non vi fossero né cielo, né inferno, io lo so, mio Dio, che t'amerei ancora. Amarti è mia felicità tanto quanto mio dovere. Non mi accordare nulla, dunque, anche se t'imploro: l'amore che ho per te non ha bisogno di speranza”.

(Santa Teresa d'Avila)

5. "O quanto è dolce il conversar con Dio, parlar di Dio, sol soddisfare a Dio, ricordarsi, volere e intender Dio, conoscer Dio, innamorarsi in Dio, lo star, l'andare, e il ritornar con Dio, il cercare e il trovare, in Dio, Dio, donando tutto se medesimo a Dio, lasciar, per Dio, i gusti anche di Dio, il pensare, il parlar, l'operare per Dio, sol sperar Dio, sol dilettersi in Dio, star sempre affisso con la mente in Dio, il tutto esercitar con Dio in Dio e il dedicarsi e il consacrarsi a Dio, e a Dio solo piacer, patir per Dio, del suo contento solo godere in Dio, sol voler Dio, e star sempre con Dio, gioir nei gusti e nelle pene in Dio, il veder Dio, toccare, gustar Dio, e vivere, e morire, e star in Dio, e, pur rapito e trasportato in Dio, con Dio e in Dio l'offrir Dio a Dio, con sempiterna gloria e onore di Dio. Oh Dio, che gaudio e che dolcezza è Dio! Oh Dio! oh Dio! oh Dio!".

(Beato Antonio Rosmini)

6. "Padre mio, io mi abbandono a Te. Fa' di me ciò che Ti piace! Qualunque cosa Tu faccia di me, Ti ringrazio. Sono pronto a tutto, accetto tutto, purché la tua volontà si compia in me e in tutte le tue creature. Non desidero nient'altro, mio Dio. Rimetto la mia anima nelle tue mani, te la dono, mio Dio, con tutto l'amore del mio cuore, perché Ti amo. E' per me un'esigenza di amore il donarmi, il rimettermi nelle tue mani senza misura con una confidenza infinita, perché Tu sei il Padre mio".

(Beato Charles de Foucauld)

7. "Signore Dio di pace, che hai creato gli uomini, oggetto della tua benevolenza, per essere i famigliari della tua gloria, noi ti benediciamo e ti rendiamo grazie: perché ci hai inviato Gesù, tuo Figlio amatissimo, hai fatto di Lui nel mistero della sua Pasqua l'artefice di ogni salvezza, la sorgente di ogni pace, il legame di ogni fraternità. Noi ti rendiamo grazie per i desideri, gli sforzi, le realizzazioni che il tuo Spirito di pace ha suscitato nel nostro tempo, per sostituire l'odio con l'amore, la diffidenza con la comprensione, l'indifferenza con la solidarietà. Apri ancor più i nostri spiriti ed i nostri cuori alla esigenza concreta dell'amore di tutti i nostri fratelli; affinché possiamo essere sempre più dei costruttori di pace. Ricordati, Padre di misericordia, di tutti quelli che sono in pena, soffrono e muoiono, nel generare un mondo più fraterno. Che per gli uomini di ogni razza e di ogni lingua venga il tuo

regno di Giustizia, di Pace e di Amore. E che la terra sia ripiena della tua Gloria! Amen”.

(San Paolo VI)

8. “Padre dei cieli, ci hai dato un modello di vita nella Sacra Famiglia di Nazareth. Aiutaci, Padre d'amore, a fare della nostra famiglia un'altra Nazareth, dove regnano l'amore, la pace e la gioia. Che possa essere profondamente contemplativa, intensamente eucaristica e vibrante di gioia. Aiutaci a stare insieme nella gioia e nel dolore, grazie alla preghiera in famiglia. Insegnaci a vedere Gesù nei membri della nostra famiglia, soprattutto se vestito di sofferenza. Che il cuore eucaristico di Gesù renda i nostri cuori mansueti e umili come il Suo. E aiutaci a svolgere con amore i nostri doveri familiari. Che possiamo amarci come Dio ama ciascuno di noi, sempre più ogni giorno, e perdonarci i nostri difetti come Tu perdoni i nostri peccati. Aiutaci, Padre d'amore, a prendere ogni cosa Tu dia e a dare quello che tu prendi con un grande sorriso. Cuore immacolato di Maria, causa della nostra gioia, prega per noi. San Giuseppe, prega per noi. Santi Angeli Custodi, state sempre con noi, guidateci e protegeteci. Amen”.

(Santa Teresa di Calcutta)

9. “Gesù, Maria e Giuseppe, a voi, Santa Famiglia di Nazareth, oggi, volgiamo lo sguardo con ammirazione e confidenza; in voi contempliamo la bellezza della comunione nell'amore vero; a voi raccomandiamo tutte le nostre famiglie, perché si rinnovino in esse le meraviglie della grazia. Santa Famiglia di Nazareth, scuola attraente del santo Vangelo: insegnaci a imitare le tue virtù con una saggia disciplina spirituale, donaci lo sguardo limpido che sa riconoscere l'opera della Provvidenza nelle realtà quotidiane della vita. Santa Famiglia di Nazareth, custode fedele del mistero della salvezza: fa rinascere in noi la stima del silenzio, rendi le nostre famiglie cenacoli di preghiera e trasforma in piccole Chiese domestiche, rinnova il desiderio della santità, sostieni la nobile fatica del lavoro, dell'educazione, dell'ascolto, della reciproca comprensione e del perdono. Santa Famiglia di Nazareth, ridesta nella nostra società la consapevolezza del carattere sacro e inviolabile della famiglia, bene inestimabile e insostituibile. Ogni famiglia sia dimora accogliente di bontà e di pace per i bambini e per gli

anziani, per chi è malato e solo, per chi è povero e bisognoso. Gesù, Maria e Giuseppe, voi con fiducia preghiamo, a voi con gioia ci affidiamo".
(Papa Francesco)

10. "Cristo non ha mani, ha soltanto le nostre mani, per fare oggi le sue opere. Cristo non ha piedi, ha soltanto i nostri piedi, per guidare gli uomini sui suoi sentieri. Cristo non ha labbra, ha soltanto le nostre labbra, per raccontare oggi di sé agli uomini. Cristo non ha mezzi, ha soltanto le nostre forze, per guidare gli uomini a sé. Cristo non ha altro Vangelo, che i popoli leggono ancora; siamo noi l'ultimo Vangelo, che Cristo sta scrivendo in opere e parole".
(Preghiera del secolo XIV)

11. "Il Crocifisso è il gran libro sul quale si sono formati i Santi e sul quale noi pure dobbiamo formarci. Tutti gl'insegnamenti contenuti nel Santo Vangelo sono compendati nel Crocifisso. Esso ci parla con l'eloquenza del sangue. C'inculca l'umiltà, la purezza, la mansuetudine, il distacco da tutte le cose della terra, l'uniformità ai divini voleri e soprattutto la carità per Dio e per i fratelli. Con la sua crocifissione Gesù ha riconciliato l'umanità con Dio e congiunti tra loro con un sol vincolo d'amore tutti i dispersi figli di Adamo. Sant'Alfonso poteva ben scrivere ai piedi di un Crocifisso queste parole: Così si ama! Ma tre altri grandi insegnamenti egli ci offre. Ci dice quanto sia prestante la grazia santificante riconquistata a prezzo della sua immolazione; quanto preziosa l'anima nostra ricomprata con il suo sangue divino e quanto gran male il peccato, causa della morte dell'Uomo-Dio. Ben si comprende come il Serafico Dottore, a chi gli domandava un giorno di dove avesse appresa tutta quella celeste sapienza trasfusa nei suoi dotti volumi, potesse rispondere senza esitare: dal Crocifisso. Nel mondo soprannaturale esso è il punto più elevato che dischiude allo sguardo immensi, infiniti orizzonti. E' il libro più sublime sul quale dobbiamo meditare di continuo per trovare la ragione sufficiente di tutte le questioni dell'ordine morale. Nessun altro libro può parlare con maggiore efficacia alla nostra mente ed al nostro cuore; nessun altro libro può farci concepire propositi più generosi e ridestare in noi tutte le energie necessarie per attuarli, a costo pure delle più grandi rinunce e dei più duri sacrifici. Per questo al Missionario che parte per lontani

lidi ad annunciarla la buona novella, non viene fornita altra arma, all'infuori del Crocifisso, perché questa possiede la potenza di Dio e per essa egli trionferà di tutto e di tutti dopo d'aver trionfato di se stesso".
(“Parola del Padre”)

12. “Guai a me se non proclamassi il Vangelo! Io sono mandato da Lui, da Cristo stesso, per questo. Io sono apostolo, sono testimone. Quanto più è lontana la meta, quanto più difficile è la mia missione, tanto più urgente è l'amore che a ciò mi spinge. Io devo confessare il suo nome: Gesù è il Cristo, Figlio di Dio vivo; Egli è il rivelatore di Dio invisibile, è il primogenito d'ogni creatura, è il fondamento d'ogni cosa; Egli è il Maestro dell'umanità, è il Redentore; Egli è nato, è morto, è risorto per noi; Egli è il centro della storia e del mondo; Egli è Colui che ci conosce e che ci ama; Egli è il compagno e l'amico della nostra vita; Egli è l'uomo del dolore e della speranza; è Colui che deve venire e che deve un giorno essere il nostro giudice e, noi speriamo, la pienezza eterna della nostra esistenza, la nostra felicità. Io non finirei più di parlare di Lui: Egli è la luce, è la verità, anzi: Egli è «la via, la verità e la vita»; Egli è il Pane, la fonte d'acqua viva per la nostra fame e per la nostra sete; Egli è il Pastore, la nostra guida, il nostro esempio, il nostro conforto, il nostro fratello. Come noi, e più di noi, Egli è stato piccolo, povero, umiliato, lavoratore, disgraziato e paziente. Per noi, Egli ha parlato, ha compiuto miracoli, ha fondato un regno nuovo, dove i poveri sono beati, dove la pace è principio di convivenza, dove i puri di cuore ed i piangenti sono esaltati e consolati, dove quelli che aspirano alla giustizia sono rivendicati, dove i peccatori possono essere perdonati, dove tutti sono fratelli. Gesù Cristo: voi ne avete sentito parlare; anzi voi, la maggior parte certamente, siete già suoi, siete cristiani. Ebbene, a voi cristiani io ripeto il suo nome, a tutti io lo annuncio: Gesù Cristo è il principio e la fine; l'alfa e l'omega; Egli è il Re del nuovo mondo; Egli è il segreto della storia; Egli è la chiave dei nostri destini; Egli è il mediatore, il ponte, fra la terra e il cielo; Egli è per antonomasia il Figlio dell'uomo, perché Egli è il Figlio di Dio, eterno, infinito; è il Figlio di Maria, la benedetta fra tutte le donne, sua madre nella carne e madre nostra nella partecipazione allo Spirito del Corpo mistico. Gesù Cristo! Ricordate: questo è il nostro perenne annuncio, è la voce che noi fac-

ciamo risuonare per tutta la terra, e per tutta la fila dei secoli”.

(San Paolo VI a Manila)

13. “Signore Gesù Cristo, Pastore buono delle nostre anime, tu che conosci le tue pecore e sai come raggiungere il cuore dell'uomo, apri la mente ed il cuore di quei giovani che cercano e attendono una Parola di verità per la loro vita; fa loro sentire che solo nel mistero della tua incarnazione oggi trovano piena luce; risveglia il coraggio di coloro che sanno dove cercare verità, ma temono che la tua richiesta sia troppo esigente; scuoti l'animo di quei giovani che vorrebbero seguirti, ma non sanno vincere l'incertezza e le paure, e finiscono per seguire altre voci ed altri sentieri senza sbocco. Tu che sei la Parola del Padre, Parola che crea e che salva, Parola che illumina e sostiene i cuori, vinci con il tuo Spirito le resistenze e gli indugi degli animi indecisi; suscita in coloro che tu chiami il coraggio della risposta d'amore: Eccomi, manda me. Vergine Maria, giovane Figlia di Israele sorreggi con il tuo materno amore quei giovani, ai quali il Padre fa sentire la sua Parola; e sostieni coloro che sono già consacrati. Ripetano a Te il sì di una donazione gioiosa e irrevocabile Amen”.

(San Giovanni Paolo II)

14. “Vieni, Santo Spirito, manda a noi dal cielo un raggio della tua luce.

Vieni, padre dei poveri; vieni, datore dei doni; vieni, luce dei cuori.

Consolatore perfetto, ospite dolce dell'anima, dolcissimo sollievo.

Nella fatica riposo; nella calura riparo; nel pianto conforto.

O luce beatissima, invadi nell'intimo il cuore dei tuoi fedeli.

Senza la tua forza nulla è nell'uomo, nulla senza colpa.

Lava ciò che è sordido, bagna ciò che è arido, sana ciò che sanguina.

Piega ciò che è rigido, scalda ciò che è gelido, drizza ciò che è sviato.

Dona ai tuoi fedeli, che solo in te confidano, i tuoi santi doni.

Dona virtù e premio, dona morte santa, dona gioia eterna”.

(Dalla Liturgia)

15. “Vieni in me, Spirito Santo, Spirito di sapienza: donami lo sguardo e l'udito interiore, perché non mi attacchi alle cose materiali, ma ricerchi sempre le realtà spirituali. Vieni in me, Spirito Santo, Spirito dell'amore: riversa sempre più la carità nel mio cuore. Vieni in me, Spirito Santo, Spirito di verità: concedimi di pervenire alla conoscenza

della verità in tutta la sua pienezza. Vieni in me, Spirito Santo, acqua viva che zampilla per la vita eterna: fammi la grazia di giungere a contemplare il volto del Padre nella vita e nella gioia senza fine. Amen".
(Sant'Agostino)

16. "Spirito Santo, dammi un cuore grande e aperto alla tua silenziosa e forte parola ispiratrice; chiuso a tutte le ambizioni meschine; contrario a qualsiasi spregevole competizione umana, compenetrato dal senso della santa Chiesa. Un cuore grande e desideroso di farsi simile al Cuore del Signore Gesù. Un cuore grande e forte per amare tutti, servire tutti e soffrire per tutti. Un cuore grande e forte per superare tutte le prove, tutto il tedio, tutta la stanchezza, ogni disillusione e offesa. Un cuore grande e forte, costante fino al sacrificio, quando sarà necessario. Un cuore la cui felicità è palpitare con il Cuore di Cristo, e compiere umilmente, fedelmente e virilmente la volontà del Padre. Amen".
(San Paolo VI)

17. "Signore, nel silenzio di questo giorno che nasce, vengo a chiederti pace, sapienza e forza. Oggi voglio guardare il mondo con occhi pieni di amore; essere paziente, comprensivo, umile, dolce e buono. Vedere, dietro le apparenze, i tuoi figli, come Tu stesso li vedi, per poter così apprezzare la bontà di ognuno. Chiudi i miei orecchi alle mormorazioni, custodisci la mia lingua da ogni maldicenza; che in me ci siano solo pensieri che dicano bene. Voglio essere tanto bene intenzionato e giusto da far sentire la tua presenza a tutti quelli che mi avvicineranno. Rivestimi della tua bontà, Signore, fa' che in questo giorno, io rifletta Te. Amen".

18. "Al cominciar del giorno, Dio, ti chiamo. Aiutami a pregare e a raccogliere i miei pensieri su di te; da solo non sono capace. C'è buio in me, in Te invece c'è luce; sono solo, ma tu non m'abbandoni; non ho coraggio, ma Tu mi sei d'aiuto; sono inquieto, ma in Te c'è la pace; c'è amarezza in me, in Te pazienza; non capisco le tue vie, ma tu sai qual è la mia strada. Padre del cielo, siano lode e grazie a Te per la quiete della notte, siano lode e grazie a Te per il nuovo giorno. Signore, qualunque cosa rechi questo giorno, il tuo nome sia lodato! Amen".

(Dietrich Bonhoeffer)

19. “Il Missionario è la personificazione più bella e sublime della vita ideale. Egli ha contemplato in spirito Gesù Cristo che addita agli Apostoli il mondo da conquistare al Vangelo, non già con la forza delle armi, ma con la persuasione e con l’amore e ne è rimasto rapito. Ed egli a questo ideale sacrifica la famiglia, la patria, gli affetti più cari e legittimi. Si addentra a selve inospitali, attraversa deserti infuocati, slitta sui ghiacci del polo; non in cerca di oro e di gemme, ovvero d’avorio, di rare pellicce, o di legni preziosi, ma unicamente in cerca di anime da conquistare alla Fede di Cristo; non già armato di spada e di fucile per spianare tutte le difficoltà che incontra ed abbattere chi cercasse attraversargli la via, ma armato unicamente della croce di Cristo, pronto sempre a versare il proprio sangue, se questo sarà necessario per il bene dei fratelli, anzi con il desiderio in cuore di suggellare con il martirio il proprio apostolato. Oh! inchiniamoci, fratelli, dinanzi al Missionario, all’Apostolo della Fede ammiriamolo, onoriamolo, perché niente di più grande può rifulgere allo spirito umano!”. (San Guido Maria Conforti)

20. “La vocazione oggi vuoi dire rinuncia, vuoi dire impopolarità, vuol dire sacrificio. Vuol dire la preferenza della vita interiore a quella esteriore, vuol dire la scelta d’una perfezione austera e costante in confronto con una mediocrità comoda e insignificante; vuoi dire la capacità di ascoltare le voci imploranti del mondo, le voci delle anime innocenti, di quelle sofferenti, di quelle senza pace, senza conforto, senza guida, senza amore, e insieme la forza di far tacere le voci lusinghiere e molli del piacere e dell’egoismo; vuol dire comprendere la dura, ma stupenda missione della Chiesa, oggi più che mai impegnata ad insegnare all’uomo il suo vero essere, il suo fine, la sua sorte, e a svelare agli spiriti fedeli le immense, le ineffabili ricchezze della carità di Cristo; vuol dire, giovani, essere giovani: avere l’occhio limpido e il cuore grande, vuol dire accettare per programma di vita l’imitazione di Cristo, il suo eroismo, la sua santità, la sua missione di bontà e di salvezza. Nessuna prospettiva sulla vita offre ideale più vero, più generoso, più umano, più santo che l’umile e fedele vocazione al sacerdozio di Cristo”. (San Paolo VI)

21. “Signore, insegnaci a non amare noi stessi, a non amare soltanto

i nostri, a non amare soltanto quelli che amiamo. Insegnaci a pensare agli altri, ad amare quelli che nessuno ama. Signore, facci soffrire della sofferenza altrui. Facci la grazia di capire che ad ogni istante, mentre noi viviamo una vita troppo felice, protetta da Te, ci sono milioni di esseri umani, che sono pure tuoi figli e nostri fratelli, che muoiono di fame senza aver meritato di morire di fame, che muoiono di freddo senza aver meritato di morire di freddo. Signore, abbi pietà di tutti i poveri del mondo. Abbi pietà dei lebbrosi, ai quali Tu così spesso hai sorriso quand'eri su questa terra; pietà dei milioni di lebbrosi, che tendono verso la tua misericordia le mani senza dita, le braccia senza mani... E perdona a noi di averli, per una irragionevole paura, abbandonati. E non permettere più, Signore, che noi viviamo felici da soli. Facci sentire l'angoscia della miseria universale, e liberaci da noi stessi”.

(Raoul Follereau)

22. “Qualunque sia la tua condizione di vita, pensa a te e ai tuoi cari, ma non lasciarti imprigionare nell'angusta cerchia della tua piccola famiglia. Una volta per tutte adotta la famiglia umana! Bada a non sentirti estraneo in nessuna parte del mondo. Sii un uomo in mezzo agli altri. Nessun problema ti sia indifferente. Vibra con le gioie e le speranze di ogni gruppo umano. Fa tue le sofferenze, le umiliazioni dei tuoi fratelli in umanità; vivi a scala mondiale o, meglio ancora, universale. Cancella dal tuo vocabolario le parole: nemico, inimicizia, odio, risentimento, rancore. Nei tuoi pensieri, nei tuoi desideri e nelle tue azioni sforzati di essere, e di esserlo veramente, magnanimo”!

(Dom Helder Camara)

23. “Dio Onnipotente, che sei presente in tutto l’universo e nella più piccola delle tue creature, Tu che circondi con la tua tenerezza tutto quanto esiste, riversa in noi la forza del tuo amore, affinché ci prendiamo cura della vita e della bellezza. Inondaci di pace, perché viviamo come fratelli e sorelle senza nuocere a nessuno. O Dio dei poveri, aiutaci a riscattare gli abbandonati e i dimenticati di questa terra che tanto valgono ai tuoi occhi. Risana la nostra vita, affinché proteggiamo il mondo e non lo deprediamo, affinché seminiamo bellezza e non inquinamento e distruzione. Tocca i cuori di quanti

cercano solo vantaggi a spese dei poveri e della terra. Insegnaci a scoprire il valore di ogni cosa, a contemplare con stupore, a riconoscere che siamo profondamente uniti con tutte le creature nel nostro cammino verso la tua luce infinita. Grazie perché sei con noi tutti i giorni. Sostienici, per favore, nella nostra lotta per la giustizia, l'amore e la pace".

(Papa Francesco)

24. "Ti lodiamo, Padre, con tutte le tue creature, che sono uscite dalla tua mano potente. Sono tue, e sono colme della tua presenza e della tua tenerezza. Laudato si'! Figlio di Dio, Gesù, da te sono state create tutte le cose. Hai preso forma nel seno materno di Maria, ti sei fatto parte di questa terra e hai guardato questo mondo con occhi umani. Oggi sei vivo in ogni creatura con la tua gloria di risorto. Laudato si'! Spirito Santo, che con la tua luce orienti questo mondo verso l'amore del Padre e accompagni il gemito della creazione, tu pure vivi nei nostri cuori per spingerci al bene. Laudato si'! Signore Dio, Uno e Trino, comunità stupenda di amore infinito, insegnaci a contemplarti nella bellezza dell'universo, dove tutto ci parla di te. Risveglia la nostra lode e la nostra gratitudine per ogni essere che hai creato. Donaci la grazia di sentirci intimamente uniti con tutto ciò che esiste. Dio d'amore, mostraci il nostro posto in questo mondo come strumenti del tuo affetto per tutti gli esseri di questa terra, perché nemmeno uno di essi è dimenticato da te. Illumina i padroni del potere e del denaro perché non cadano nel peccato dell'indifferenza, amino il bene comune, promuovano i deboli, e abbiano cura di questo mondo che abitiamo. I poveri e la terra stanno gridando: Signore, prendi noi col tuo potere e la tua luce, per proteggere ogni vita, per preparare un futuro migliore, affinché venga il tuo Regno di giustizia, di pace, di amore e di bellezza. Laudato si'! Amen".

(Papa Francesco)

II. PREGHIERE NELLA SETTIMANA

1. Il mercoledì: Preghiera a San Giuseppe.

"San Giuseppe, Patrono della Chiesa, tu che accanto al Verbo Incarnato lavorasti ogni giorno per guadagnare il pane, traendo da lui la forza di

vivere e di faticare; tu che hai provato l'ansia del domani, l'amarezza della povertà, la precarietà del lavoro: irradia ancor oggi l'esempio della tua figura, umile davanti agli uomini ma grandissima davanti a Dio: guarda all'immensa famiglia che ti è affidata. Benedici la Chiesa, sospingendola sempre più sulla via della fedeltà evangelica; proteggi i lavoratori nella loro dura esistenza quotidiana, difendendoli dallo scoraggiamento, dalla rivolta negatrice, come dalle tentazioni dell'edonismo. Prega per i poveri, che continuano in terra la povertà di Cristo, suscitando per essi le continue provvidenze dei loro fratelli più dotati. Custodisci la pace nel mondo, quella pace che sola può garantire lo sviluppo dei popoli e il pieno compimento delle umane speranze: per il bene dell'umanità, per la missione della Chiesa, per la gloria della Santissima Trinità. Amen".

Litanie a San Giuseppe

Signore, pietà.

Cristo, pietà.

Signore, pietà.

Padre Celeste, che sei Dio,

Figlio, Redentore del mondo, che sei Dio,

Spirito Santo, che sei Dio,

Santa Trinità, unico Dio,

Santa Maria,

San Giuseppe,

Illustre figlio di Davide,

Splendore dei Patriarchi,

Sposo della Madre di Dio,

Custode purissimo della Vergine,

Tu che hai nutrito il Figlio di Dio,

Tu che hai difeso Cristo Gesù,

Tu che hai guidato la Sacra Famiglia,

Giuseppe giustissimo,

Giuseppe castissimo,

Giuseppe prudentissimo,

Giuseppe fortissimo,

Giuseppe obbedientissimo,

abbi pietà di noi.

abbi pietà di noi.

abbi pietà di noi.

abbi pietà di noi.

prega per noi.

prega per noi.

prega per noi.

prega per noi.

prega per noi.

prega per noi.

prega per noi.

prega per noi.

prega per noi.

prega per noi.

prega per noi.

prega per noi.

prega per noi.

prega per noi.

Giuseppe fedelissimo,	prega per noi.
Esempio luminoso di pazienza,	prega per noi.
Amante della povertà,	prega per noi.
Modello dei lavoratori,	prega per noi.
Decoro della vita domestica,	prega per noi.
Custode dei vergini,	prega per noi.
Sostegno delle famiglie,	prega per noi.
Conforto dei miseri,	prega per noi.
Speranza dei malati,	prega per noi.
Patrono dei morenti,	prega per noi.
Terrore dei demoni,	prega per noi.
Protettore della Santa Chiesa,	prega per noi.
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,	perdonaci, o Signore.
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,	ascoltaci, o Signore.
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,	abbi pietà di noi.
Prega per noi, San Giuseppe,	
<i>Affinché siamo resi degni delle promesse di Cristo.</i>	

Preghiamo: Dio onnipotente, che hai voluto affidare gli inizi della nostra redenzione alla custodia premurosa di San Giuseppe, per sua intercessione, concedi alla tua Chiesa di cooperare fedelmente al compimento dell'opera di salvezza. Per Cristo nostro Signore. Amen.

2. Adorazione Eucaristica del giovedì.

“Ogni giovedì in tutte le case dell'Istituto abbia luogo un'ora di adorazione innanzi a Gesù Eucaristico, esposto sull'altare, perché Egli ci doni nuovi operai per la sua vigna, fecondi con la sua grazia le fatiche di quelli che lavorano per la diffusione del Vangelo e conceda a tutti il dono della perseveranza e benedica la nostra umile Società”. (Costituzioni del 1921)

a. Preghiere Saveriane

Perché Gesù ci conceda nuovi operai per la sua vigna.

O Gesù, che sei morto per la salvezza di tutti gli uomini e hai fondato la Chiesa per continuare sulla terra la tua opera di Redenzione, moltiplica il numero di coloro che annunciano il tuo Vangelo. Accresci il loro zelo, santifica le loro fatiche, affinché coloro che si trovano ancora privi

dell'inestimabile dono della fede, presto ti conoscano e ti amino in terra, per goderti poi eternamente nel cielo. Amen.

Perché Gesù fecondi le fatiche di coloro che annunciano il Vangelo.

O Gesù, principio e compimento della nostra fede, che hai voluto che l'amore scambievole fosse il segno distintivo dei tuoi discepoli, noi ti raccomandiamo i nostri cari fratelli e sorelle, che nel mondo lavorano per dilatare il tuo Regno. Feconda con la tua grazia le opere del loro apostolato, consolali nelle loro afflizioni, difendili da ogni pericolo e rendili sempre più degni di operare e di soffrire per la gloria del tuo nome. A noi, per intercessione di San Guido Maria Conforti e di San Francesco Saverio, concedi di essere un giorno a parte delle loro fatiche e dei loro meriti e di godere con loro della tua gloria nel cielo. Amen.

Perché il Signore ci conceda il dono della perseveranza e ci benedica.

O Dio della bontà e dell'amore, che vuoi salvi tutti gli uomini, noi ti supplichiamo con tutto il cuore di concederci il dono della perseveranza finale. Fa che resistiamo agli assalti dei nostri nemici spirituali e assecondiamo sempre gli impulsi soavi della tua grazia, per raggiungere quel grado di perfezione che Tu vuoi da noi. Te lo chiediamo per la passione, morte e risurrezione del tuo Figlio, per l'amore che ci dimostri nel Sacramento Eucaristico e per i meriti di Maria, nostra cara Madre e Avvocata presso il trono della tua misericordia. Amen.

Perché il Signore ricompensi i nostri benefattori.

O Signore, che nutri gli uccelli dell'aria e vesti i gigli del campo e per mezzo del tuo Figlio Unigenito ci hai insegnato a confidare in te con filiale abbandono, assicurandoci del tuo aiuto, noi ti raccomandiamo tutti i bisogni della nostra umile Congregazione. E memori dei benefici ricevuti da tante persone generose, che hai ispirato a soccorrerci, ti preghiamo di ricambiarle del bene che ci hanno fatto con l'abbondanza delle tue grazie per il tempo e per l'eternità. Continua ad assisterci con la tua amorosa provvidenza, perché possiamo attendere senza materiali preoccupazioni alla dilatazione del tuo Regno sulla terra ed essere un giorno a parte del tuo Regno celeste. Amen.

b. Canti per la Benedizione Eucaristica

Mistero della Cena è il corpo di Gesù.
Mistero della croce è il sangue di Gesù.
Il Pane che spezziamo è Cristo in mezzo a noi.
Gesù risorto e vivo sarà sempre con noi.
Mistero della Chiesa è il corpo di Gesù.
Mistero della pace è il sangue di Gesù.
Calice di Cristo fratelli ci farà,
intorno a questo altare rinasce l'unità.

Quanta sete nel mio cuore, solo in Dio si spegnerà.
Quanta attesa di salvezza, solo in Dio si sazierà.
L'acqua viva che Egli dà sempre fresca sgorgnerà.
Il Signore è la mia vita, il Signore è la mia gioia.
Se la strada si fa oscura, spero in Lui: mi guiderà.
Se l'angoscia mi tormenta, spero in Lui: mi salverà.
Non si scorda mai di me, presto a me riapparirà.
Il Signore è la mia vita, il Signore è la mia gioia.

Sei tu, Signore, il pane, tu cibo sei per noi.
Risorto a vita nuova, sei vivo in mezzo a noi.
Nell'ultima sua Cena, Gesù si dona ai suoi:
«Prendete pane e vino, la vita mia per voi».
«Mangiate questo pane: chi crede in me vivrà.
Chi beve il vino nuovo, con me risorgerà».
È Cristo il pane vero, diviso qui tra noi:
formiamo un solo corpo, la Chiesa di Gesù.

c. Benedizione Eucaristica

Adoriamo il Sacramento, che Dio Padre ci donò.
Nuovo patto, nuovo rito nella fede si compì.
Al mistero è fondamento la parola di Gesù.
Gloria al Padre onnipotente, gloria al Figlio Redentor,
lode grande, sommo onore all'eterna Carità.
Gloria immensa, eterno amore alla Santa Trinità. Amen.
Hai dato loro un pane dal cielo,
Che porta in sé ogni dolcezza.

Preghiamo: Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento della Eucaristia ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa' che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue, per sentire sempre in noi i benefici della Redenzione. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. R. Amen.

Dio sia benedetto.

Benedetto il Suo santo Nome.

Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero Uomo.

Benedetto il Nome di Gesù.

Benedetto il Suo sacratissimo Cuore.

Benedetto il Suo preziosissimo Sangue.

Benedetto Gesù nel SS. Sacramento dell'altare.

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.

Benedetta la gran Madre di Dio, Maria Santissima.

Benedetta la Sua santa e Immacolata Concezione.

Benedetta la Sua gloriosa Assunzione.

Benedetto il Nome di Maria, Vergine e Madre.

Benedetto S. Giuseppe, suo castissimo Sposo.

Benedetto Dio nei suoi Angeli e nei suoi Santi.

IV. PREGHIERE NEL MESE

1. Primo giovedì: Gesù sommo ed eterno Sacerdote.

“O Gesù, divino Pastore delle anime, che hai chiamato gli apostoli per farne pescatori di uomini, attrai a te ancora anime ardenti e generose di giovani, per renderli tuoi seguaci e tuoi ministri; falli partecipi della tua sete di universale Redenzione, per la quale rinnovi sugli altari il tuo Sacrificio. Tu, o Signore, "sempre vivo ad intercedere per noi" dischiudi loro gli orizzonti del mondo intero, ove il muto supplicare di tanti fratelli chiede luce di verità e calore di amore; affinché, rispondendo alla tua chiamata, prolunghino quaggiù la tua missione, edifichino il tuo Corpo Mistico, che è la Chiesa, e siano "sale della terra, e luce del mondo" Estendi, o Signore, la tua amorosa chiamata anche a molte anime di donne generose, e infondi loro l'ansia della perfezione evangelica, e la

dedizione al servizio della Chiesa e dei fratelli bisognosi di assistenza e di carità. Amen". (San Paolo VI)

O Gesù, donaci sacerdoti santi e pastori zelanti secondo il tuo cuore!

2. Primo venerdì: Il Cuore Sacratissimo di Gesù.

"O Gesù dolcissimo, o Redentore del genere umano, guarda a noi umilmente prostesi dinanzi al tuo altare. Noi siamo tuoi, e tuoi vogliamo essere; e per poter vivere a te più strettamente congiunti, ecco che ognuno di noi oggi spontaneamente si consacra al tuo Sacratissimo Cuore. Molti purtroppo non ti conobbero mai; molti, disprezzando i tuoi comandamenti, ti ripudiarono. O Benignissimo Gesù, abbi misericordia e degli uni e degli altri; e tutti quanti attira al tuo Cuore santissimo. O Signore, sii il re non solo dei fedeli che non si allontanarono mai da te, ma anche di quei figli prodighi che ti abbandonarono; fa' che questi quanto prima ritornino alla casa paterna per non morire di miseria e di fame. Sii il re di coloro che vivono nell'inganno dell'errore o per discordia da te separati: richiamali al porto della verità e all'unità della fede, affinché in breve si faccia un solo gregge sotto un solo pastore. Sii il re finalmente di tutti quelli che sono avvolti nelle superstizioni del gentilesimo, e non ricusare di trarli dalle tenebre alla luce e al regno di Dio. Largisci, o Signore, incolumità e libertà sicura alla tua Chiesa, largisci a tutti i popoli la tranquillità dell'ordine; fa' che da un capo all'altro della terra risuoni quest'unica voce: Sia lode a quel Cuore divino, da cui venne la nostra salvezza, a lui si canti gloria e onore nei secoli. Amen". (Papa Leone XIII)

Litanie del Sacro Cuore di Gesù

Signore, pietà.

Cristo, pietà.

Signore, pietà.

Cristo, ascoltaci.

Cristo, esaudiscici.

Padre Celeste, che sei Dio,

Figlio, Redentore del mondo, che sei Dio,

Spirito Santo, che sei Dio,

abbi pietà di noi.

abbi pietà di noi.

abbi pietà di noi.

Santa Trinità, unico Dio,	abbi pietà di noi.
Cuore di Gesù, Figlio dell'Eterno Padre,	abbi pietà di noi.
Cuore di Gesù, formato dallo Spirito Santo	
nel seno della Vergine Maria,	abbi pietà di noi.
Cuore di Gesù, sostanzialmente unito al Verbo di Dio,	abbi pietà di noi.
Cuore di Gesù, maestà infinita,	abbi pietà di noi.
Cuore di Gesù, tempio santo di Dio,	abbi pietà di noi.
Cuore di Gesù, tabernacolo dell'Altissimo,	abbi pietà di noi.
Cuore di Gesù, casa di Dio e porta del cielo,	abbi pietà di noi.
Cuore di Gesù, fornace ardente di amore,	abbi pietà di noi.
Cuore di Gesù, fonte di giustizia e di carità,	abbi pietà di noi.
Cuore di Gesù, colmo di bontà e di amore,	abbi pietà di noi.
Cuore di Gesù, abisso di ogni virtù,	abbi pietà di noi.
Cuore di Gesù, degnissimo di ogni lode,	abbi pietà di noi.
Cuore di Gesù, re e centro di tutti i cuori,	abbi pietà di noi.
Cuore di Gesù, in cui si trovano tutti i tesori	
di sapienza e di scienza,	abbi pietà di noi.
Cuore di Gesù, in cui abita tutta la pienezza	
della divinità,	abbi pietà di noi.
Cuore di Gesù, in cui il Padre si compiacque,	abbi pietà di noi.
Cuore di Gesù, dalla cui pienezza noi tutti	
abbiamo ricevuto,	abbi pietà di noi.
Cuore di Gesù, desiderio della patria eterna,	abbi pietà di noi.
Cuore di Gesù, paziente e misericordioso,	abbi pietà di noi.
Cuore di Gesù, generoso verso tutti quelli che ti invocano,	
	abbi pietà di noi.
Cuore di Gesù, fonte di vita e di santità,	abbi pietà di noi.
Cuore di Gesù, ricolmato di oltraggi,	abbi pietà di noi.
Cuore di Gesù, propiziazione per nostri peccati,	abbi pietà di noi.
Cuore di Gesù, annientato dalle nostre colpe,	abbi pietà di noi.
Cuore di Gesù, obbediente fino alla morte,	abbi pietà di noi.
Cuore di Gesù, trafitto dalla lancia,	abbi pietà di noi.
Cuore di Gesù, fonte di ogni consolazione,	abbi pietà di noi.
Cuore di Gesù, vita e risurrezione nostra,	abbi pietà di noi.
Cuore di Gesù, pace e riconciliazione nostra,	abbi pietà di noi.
Cuore di Gesù, vittima per i peccatori,	abbi pietà di noi.

Cuore di Gesù, salvezza di chi spera in te,	abbi pietà di noi.
Cuore di Gesù, speranza di chi muore,	abbi pietà di noi.
Cuore di Gesù, gioia di tutti i santi,	abbi pietà di noi.
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,	perdonaci, Signore.
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,	ascoltaci, Signore.
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,	abbi pietà di noi.

Cuor di Gesù, che bruci di amore per noi:

Infiamma il cuore nostro d'amore per Te.

Preghiamo: O Dio, fonte di ogni bene, che nel cuore del tuo Figlio ci hai aperto i tesori infiniti del tuo amore, fa' che rendendogli l'omaggio della nostra fede adempiamo anche al dovere di una giusta riparazione. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

Gesù, mite e umile di cuore, rendi il nostro cuore simile al tuo.

3. Primo sabato: Il Cuore Immacolato di Maria.

“Madre Immacolata, convocati dall'amore del Figlio tuo Gesù, Sommo ed Eterno Sacerdote, noi, figli nel Figlio e suoi sacerdoti, ci consacrriamo al tuo Cuore materno, per compiere con fedeltà la Volontà del Padre. Siamo consapevoli che, senza Gesù, non possiamo fare nulla di buono (Gv 15,5) e che, solo per Lui, con Lui ed in Lui, saremo per il mondo strumenti di salvezza. Sposa dello Spirito Santo, ottienici l'inestimabile dono della trasformazione in Cristo. Per la stessa potenza dello Spirito che, estendendo su di Te la sua ombra, ti rese Madre del Salvatore, aiutaci affinché Cristo, tuo Figlio, nasca anche in noi. Possa così la Chiesa essere rinnovata da santi sacerdoti, trasfigurati dalla grazia di Colui che fa nuove tutte le cose. Madre di Misericordia, è stato il tuo Figlio Gesù che ci ha chiamati a diventare come Lui: luce del mondo e sale della terra (Mt 5, 13-14). Aiutaci, con la tua potente intercessione, a non venir mai meno a questa sublime vocazione, a non cedere ai nostri egoismi, alle lusinghe del mondo ed alle suggestioni del Maligno. Preservaci con la tua purezza, custodiscici con la tua umiltà e avvolgici col tuo amore materno, che si riflette in tante anime a te consacrate diventate per noi autentiche madri spirituali. Madre della Chiesa, noi, sacerdoti, vogliamo essere pastori che non pascolano se

stessi, ma si donano a Dio per i fratelli, trovando in questo la loro felicità. Non solo a parole, ma con la vita, vogliamo ripetere umilmente, giorno per giorno, il nostro "eccomi". Guidati da te, vogliamo essere Apostoli della Divina Misericordia, lieti di celebrare ogni giorno il Santo Sacrificio dell'Altare e di offrire a quanti ce lo chiedono il sacramento della Riconciliazione. Avvocata e Mediatrice della grazia, tu che sei tutta immersa nell'unica mediazione universale di Cristo, invoca da Dio, per noi, un cuore completamente rinnovato, che ami Dio con tutte le proprie forze e serva l'umanità come hai fatto tu. Ripeti al Signore l'efficace tua parola: "non hanno più vino" (Gv 2,3), affinché il Padre e il Figlio riversino su di noi, come in una nuova effusione, lo Spirito Santo. Pieno di stupore e di gratitudine per la tua continua presenza in mezzo a noi, a nome di tutti i sacerdoti, anch'io voglio esclamare: "a che cosa devo che la Madre del mio Signore venga a me?" (Lc 1,43). Madre nostra da sempre, non ti stancare di "visitarci", di consolarci, di sostenerci. Vieni in nostro soccorso e liberaci da ogni pericolo che incombe su di noi. Con questo atto di affidamento e di consacrazione, vogliamo accoglierti in modo più profondo e radicale, per sempre e totalmente, nella nostra esistenza umana e sacerdotale. La tua presenza faccia rifiorire il deserto delle nostre solitudini e brillare il sole sulle nostre oscurità, faccia tornare la calma dopo la tempesta, affinché ogni uomo veda la salvezza del Signore, che ha il nome e il volto di Gesù, riflesso nei nostri cuori, per sempre uniti al tuo! Così sia". (Benedetto XVI)

Prega per noi, Immacolata Madre di Dio,
Affinché siamo resi degni delle promesse di Cristo.

Preghiamo: O Dio, che hai preparato una degna dimora dello Spirito Santo nel cuore della Beata Vergine Maria, per sua intercessione concedi anche a noi, tuoi fedeli, di essere tempio vivo della tua gloria. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

4. Ritiro mensile.

"Vieni, Spirito Creatore, visita le nostre menti,
riempi della tua grazia i cuori che hai creato.

O dolce consolatore, dono del Padre altissimo,

acqua viva, fuoco, amore, santo crisma dell'anima.
Dito della mano di Dio, promesso dal Salvatore,
irradia i tuoi sette doni, suscita in noi la parola.

Sii luce all'intelletto, fiamma ardente nel cuore,
sana le nostre ferite col balsamo del tuo amore.
Difendici dal nemico, reca in dono la pace,
la tua guida invincibile ci preservi dal male.

Luce d'eterna sapienza, svelaci il grande mistero
di Dio Padre e del Figlio uniti in un solo Amore. Amen”.

Manda il tuo Spirito e sarà una nuova creazione;
E rinnoverai il volto della terra.

Preghiamo: O Dio, che illumini la mente dei tuoi fedeli con la grazia dello Spirito Santo, concedici di godere sempre la luce della sua verità e di essere consolati dai frutti della sua gioiosa presenza. Per Cristo nostro Signore. Amen.

La grazia dello Spirito Santo illumini i nostri sensi e il nostro cuore.

5. Preparazione alla celebrazione della Penitenza.

“L’esperienza delle nostre quotidiane infedeltà all’amore di Dio, rende necessario l’atteggiamento della conversione continua. Questa volontà di purificazione si concretizza nell’accettazione delle difficoltà quotidiane e culmina nel sacramento del perdono, nel quale proclamiamo la misericordia del Signore e il proposito di riconciliazione con Lui e con i fratelli”.

(C.47)

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

La grazia, la misericordia e la pace di Dio, nostro Padre, e di Gesù Cristo, nostro Salvatore, siano sempre nel nostro cuore.

“O Signore fa che io conosca te, fa che io conosca me”, così pregava Sant’Agostino. Dalla conoscenza di questi due estremi dipende tutto il nostro profitto spirituale. La conoscenza di Dio ci manifesta quello che dovremmo essere e la conoscenza di noi quello che in realtà siamo, e l’una e l’altra è uno stimolo efficacissimo al progresso nella virtù. La prima si acquista specialmente con la meditazione, nella quale Dio si rivela alle anime, la seconda con l’esame della coscienza, che non è altro

che un ripiegarsi sopra di noi stessi per scrutare i pensieri, gli affetti e le opere nostre. Questo esame è indispensabile per fare profitto nella perfezione cristiana, che tende ad unirci a Dio, perché la prima cosa che ci conviene fare è di vedere a che punto ci troviamo, dove camminiamo, quale direzione teniamo, quali ostacoli e pericoli s'incontrano, quali mezzi sono da adoperare. Tutto questo ci viene chiarito dall'esame di coscienza, che da tutti i maestri di spirito fu sempre tenuto in altissima considerazione e raccomandato ai loro discepoli".

(San Guido Maria Conforti)

Lecture Bibliche

Ez 36, 23-28: Vi aspergerò con acqua pura e sarete purificati.

Mic 6, 1-15: Essere giusti, amare la pietà, camminare umilmente.

Rm 12, 1-2.9-19: Trasformatevi rinnovando la vostra mente.

Gal 5,16-24: Quelli che sono di Cristo hanno crocifisso la carne.

Ef 4, 1-3.17-32: Dovete rinnovarvi nello spirito della vostra mente.

Gc 2, 14-26: Che giova, se uno ha la fede, ma non ha le opere?

Mt 5, 1-12: Vedendo le folle, Gesù salì sulla montagna.

Mt 18, 21-35: Il mio Padre celeste farà a ciascuno di voi.

Lc 15, 11-32: Il Padre lo vide e commosso gli corse incontro.

Lc 19, 1-10: Il Figlio dell'uomo è venuto a cercare e a salvare.

Proposte di riflessione

- Spirito di viva fede...
- Spirito di obbedienza pronta...
- Spirito di amore intenso...
- Cristo, centro del nostro cuore...
- L'Eucaristia, fuoco della missione...
- La Liturgia delle Ore nella giornata...
- Lo zelo, amore di Dio posto in opera...
- La Lectio divina, ascolto della Parola...
- La passione per l'annuncio di Gesù...
- La devozione a Maria Santissima...
- Senso di gioiosa realizzazione di sé...
- Preparazione spirituale e sapienziale...
- Ministero sacerdotale e apostolico...

- Coltivo dei valori umani e religiosi...
- Castità del corpo e del cuore...
- Accoglienza... e condivisione...
- Incarnazione... e solidarietà...
- Stile sobrio e frugale di vita...
- Uso del tempo, dei multimedia...

Supplica di pentimento

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore, nel tuo affetto cancella il mio peccato, e lavami da ogni mia colpa, purificami da ogni mio errore. Il mio peccato io lo riconosco, il mio errore mi è sempre dinanzi; contro te solo ho peccato, quello che è male ai tuoi occhi io l'ho fatto.

Crea in me, o Dio, un cuore puro; rinnova in me uno spirito fermo. Non scacciarmi lontano dal tuo volto; non mi togliere il tuo Santo Spirito.

Dopo la Confessione

Lodiamo il Signore, perché è buono:

Eterno è il suo amore per noi.

Padre di misericordia e Dio di ogni consolazione, che non vuoi la morte, ma la conversione dei peccatori, fa' che riconoscenti per il tuo perdono viviamo nell'ascolto della tua Parola divina e aderiamo in tutto e sempre al tuo Figlio e nostro Signore Gesù Cristo, che con te vive e regna, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

“A Cristo che ci ama e ci ha liberati dai nostri peccati con il suo Sangue:

A Lui gloria e potenza nei secoli dei secoli. Amen”.

IV. PREGHIERE NELL'ANNO

1. Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano sempre con noi.

“Padre Santo, ti prego anche per quelli che crederanno in me: perché

tutti siano una cosa sola; come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi, perché il mondo creda che tu mi hai mandato".

Dal Vangelo di Gesù Cristo secondo Giovanni:

1° Giorno: "Alzati gli occhi al cielo, Gesù disse: «Padre, è venuta l'ora: glorifica il Figlio tuo, perché il Figlio glorifichi Te. Tu gli hai dato potere su ogni essere umano, perché Egli dia la vita eterna a tutti coloro che gli hai dato. Questa è la vita eterna: che conoscano Te, l'unico vero Dio, e Colui che hai mandato, Gesù Cristo".

2° Giorno: "Io ti ho glorificato sulla terra, compiendo l'opera che mi hai dato da fare. E ora, Padre, glorificami davanti a te con quella gloria che io avevo presso di te prima che il mondo fosse. Ho manifestato il tuo Nome agli uomini che mi hai dato dal mondo. Erano tuoi e li hai dati a me, ed essi hanno osservato la tua parola".

3° Giorno: "Ora essi sanno che tutte le cose che mi hai dato vengono da Te, perché le parole che hai dato a me io le ho date a loro. Essi le hanno accolte e sanno veramente che sono uscito da te e hanno creduto che tu mi hai mandato. Io prego per loro; non prego per il mondo, ma per coloro che tu mi hai dato, perché sono tuoi".

4° Giorno: "Tutte le cose mie sono tue, e le tue sono mie, e io sono glorificato in loro. Io non sono più nel mondo; essi invece sono nel mondo, e io vengo a Te. Padre santo, custodiscili nel tuo nome, quello che mi hai dato, perché siano una sola cosa, come noi. Quand'ero con loro, io li custodivo nel tuo Nome, quello che mi hai dato, e li ho conservati, e nessuno di loro è andato perduto, tranne il figlio della perdizione, perché si compisse la Scrittura".

5° Giorno: "Ma ora io vengo a Te e dico questo mentre sono nel mondo, perché abbiano in se stessi la pienezza della mia gioia. Io ho dato loro la tua parola e il mondo li ha odiati, perché essi non sono del mondo, come io non sono del mondo. Non prego che Tu li tolga dal mondo, ma che li custodisca dal Maligno. Essi non sono del mondo, come io non sono del mondo. Consacrali nella verità. La tua Parola è verità".

6° Giorno: "Come Tu hai mandato me nel mondo, anche io ho mandato loro nel mondo; per loro io consacro me stesso, perché siano

anch'essi consacrati nella verità. Non prego solo per questi, ma anche per quelli che crederanno in me mediante la loro parola: perché tutti siano una sola cosa; come Tu, Padre, sei in me e io in Te, siano anch'essi in noi, perché il mondo creda che Tu mi hai mandato”.

7° Giorno: “La gloria che Tu hai dato a me, io l’ho data a loro, perché siano una sola cosa come noi siamo una sola cosa. Io in loro e Tu in me, perché siano perfetti nell’unità e il mondo conosca che Tu mi hai mandato e che li hai amati come hai amato me. Padre, voglio che quelli che mi hai dato siano anch'essi con me dove sono io, perché contemplino la mia gloria, quella che Tu mi hai dato; poiché mi hai amato prima della creazione del mondo”.

8° Giorno: “Padre giusto, il mondo non ti ha conosciuto, ma io ti ho conosciuto, e questi hanno conosciuto che Tu mi hai mandato. E io ho fatto conoscere loro il tuo Nome e lo farò conoscere, perché l’amore con il quale mi hai amato sia in essi e io in loro”. (Gv 17,1-26)

Signore Gesù, che alla vigilia della tua passione hai pregato per tutti i tuoi discepoli, perché siano perfettamente uniti, come Tu sei con il Padre e il Padre è con te, aiutaci a trovare in te, che sei carità perfetta, la via che conduce all'unità.

Preghiamo insieme: *Dona, Signore, alla tua Chiesa pace e unità.*

- Perché conserviamo l’unità dello Spirito nel vincolo della pace e riconosciamo che uno solo è il Signore, una sola la Fede e uno solo il Battesimo, preghiamo: *Dona, Signore, alla tua Chiesa pace e unità.*

- Perché arriviamo presto alla comunione visibile del Corpo di Cristo, spezzando il pane e benedicendo il calice attorno alla stessa mensa, preghiamo: *Dona, Signore, alla tua Chiesa pace e unità.*

- Perché riconosciamo a vicenda i nostri ministeri e ci ritroviamo insieme nel ministero della riconciliazione come ambasciatori di Cristo, preghiamo: *Dona, Signore, alla tua Chiesa pace e unità.*

- Uniti con l’unico Battesimo nello stesso Spirito Santo e nello stesso Corpo di Cristo, diciamo fiduciosi la preghiera dei figli di Dio:

Padre nostro che sei cieli, fa’ che tutti ti riconoscano come Dio, che il Tuo regno venga, che la tua volontà sia compia in terra come in cielo. Dacci oggi il nostro pane necessario, perdona le nostre offese come noi perdoniamo a chi ci ha offeso. Fa’ che non cadiamo nella tentazione, ma

liberaci dal Maligno. Tuo è il Regno, tua la potenza e la gloria nei secoli. Amen.

“Un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo. Un solo Dio e Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, opera per mezzo di tutti ed è presente in tutti: a Lui la gloria nella Chiesa e in Cristo Gesù per tutte le generazioni, nei secoli dei secoli! Amen”.

2. Nei venerdì della Quaresima: Via Crucis con San Guido.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Accompagniamo Gesù nel cammino della croce, rileggendo con gli occhi del cuore i passi più belli e più personali degli Scritti Costituzionali, sgorgati dal cuore paterno ed apostolico del nostro Santo Fondatore, affinché rafforzino in noi il suo ardente carisma missionario.

Prima stazione: Gesù prega e suda sangue nell'orto degli ulivi.

Noi ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo,

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

- Rom 12,2: “Non conformatevi a questo mondo, ma lasciatevi trasformare rinnovando il vostro modo di pensare, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto.” Col 3,10: “Avete rivestito l'uomo nuovo, che si rinnova per una piena conoscenza, ad immagine di Colui che lo ha creato”.

- “Procuri di far concepire ai suoi alunni un concetto grande della vita apostolica, facendo loro comprendere che la professione dei consigli evangelici, congiunta al voto di consacrarsi alla dilatazione del regno di Cristo tra i non cristiani, è quanto di più degno e di più sublime si possa desiderare, costituendo la somiglianza più perfetta con l'opera del Redentore”. (RF65)

- Stabat Mater dolorosa iuxta crucem lacrimosa, dum pendebat Filius.

- O Maria, Madre dei dolori, imprimi nel nostro cuore le piaghe di Gesù.

Seconda stazione: Gesù è tradito da Giuda e abbandonato dai suoi.

Noi ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo,

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

- Lc 9,61-62: “Un altro disse: Ti seguirò Signore; prima però lascia che io mi congedi da quelli di casa mia. Gesù gli rispose: Nessuno che mette mano all’aratro e poi si volge indietro è adatto per il regno di Dio”.

- “Il Maligno nulla lascia d'intentato per allontanare dalla vita apostolica e religiosa coloro che l'hanno abbracciata, o la vogliono abbracciare. Turba la mente con dubbi, il cuore con ansie, la fantasia con false apprensioni, la volontà con scoraggiamenti, esagerando le difficoltà di un tal genere di vita, che cerca di mostrare impossibile. E bene spesso riesce nell'intento”. (LT3)

- Cuius ánimam geméntem, contristátam et doléntem pertransívit gládius.

- O Maria, Madre dei dolori, imprimi nel nostro cuore le piaghe di Gesù.

Terza stazione: Gesù è condannato alla morte su una croce.

Noi ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo,

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

- Mt 10,28: “Non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo, ma non hanno potere di uccidere l’anima; abbiate paura piuttosto di colui che ha il potere di far perire nella Geenna e l’anima e il corpo”. 1Pt 3,14: “Se poi doveste soffrire per la giustizia, beati voi!”

- “Ciò che sopra ogni altra cosa deve stare a cuore del missionario, è l’attendere alla propria santificazione anche per poter meglio procurare quella degli altri... nulla trascuri di quei mezzi ordinati a mantenere e ad alimentare in lui quella vita interiore che lo porti a pensare, a giudicare, ad amare, a soffrire, a lavorare con Gesù Cristo, in Gesù Cristo, e per Gesù Cristo”. (RF18)

- O quam tristis et afflícta fuit illa benedícta Mater Unigéniti!

- O Maria, Madre dei dolori, imprimi nel nostro cuore le piaghe di Gesù.

Quarta stazione: Gesù è rinnegato per tre volte da Pietro.

Noi ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo,

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

- Lc 14,25-26: “Una folla numerosa andava con lui. Egli si voltò e disse loro: Se uno viene a me e non mi ama più di quanto ami suo padre, la madre, la moglie, i figli, i fratelli, le sorelle e perfino la propria vita, non può essere mio discepolo”.

- “I Missionari, considerando che la vera caratteristica dei seguaci di

Cristo è la carità, si mostrino sempre animati da vero affetto scambievolmente, si aiutino nelle necessità, si consolino nelle afflizioni. Richiedendolo il bisogno, esercitino il pietoso ufficio della correzione fraterna e si guardino diligentemente da tutto ciò che potesse alterare la buona armonia o turbare la pace”. (RF46)

- Quae moerébat et dolébat, Pia Mater dum videbat nati poenas ínclyti.
- O Maria, Madre dei dolori, imprimi nel nostro cuore le piaghe di Gesù.

Quinta stazione: Gesù è giudicato da Pilato.

Noi ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo,
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

- Ef 4,32;5,2: “Siate invece benevoli gli uni verso gli altri, misericordiosi, perdonandovi a vicenda come Dio ha perdonato a voi in Cristo... Camminate nella carità, come Cristo ci ha amato e ha dato se stesso per noi, offrendosi a Dio in sacrificio di soave odore”.

- “Ricordi sempre il missionario che la sua condotta in tutte le contingenze ha da essere una continua predica eloquente della eloquenza del fatto e sarà veramente tale se in tutti gli incontri penserà come in essi si sarebbe comportato Cristo, di cui deve essere copia fedele”. (RF14)

- Quis est homo qui non fleret, Matrem Christi si vidéret in tanto suplicio?
- O Maria, Madre dei dolori, imprimi nel nostro cuore le piaghe di Gesù.

Sesta stazione: Gesù è straziato dai flagelli e coronato di spine.

Noi ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo,
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

- Rom 8,18: “Ritengo infatti che le sofferenze del tempo presente non siano paragonabili alla gloria futura che sarà rivelata in noi”. 2Cor 4,17: “Infatti il momentaneo, leggero peso della nostra tribolazione ci procura una quantità smisurata ed eterna di gloria”.

- “Tra le virtù raccomandi con frequenza ai suoi alunni la mortificazione dei sensi, l’obbedienza pronta ed esatta agli ordini dei Superiori, la purezza d'intenzione nell'operare, la carità scambievolmente, l'operosità costante, la devozione alla Vergine ed una fiducia illimitata nella Divina Provvidenza”. (RF68)

- Quis non posset contristári, Christi Matrem contemplári doléntem

cum Filio?

- O Maria, Madre dei dolori, imprimi nel nostro cuore le piaghe di Gesù.

Settima stazione: Gesù è schernito e caricato della croce.

Noi ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo,

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

- Gal 6,14-15: “Quanto a me invece non ci sia altro vanto che nella croce del Signore nostro Gesù Cristo, per mezzo della quale il mondo per me è stato crocifisso, come io per il mondo. Non è infatti la circoncisione che conta, né la non circoncisione, ma l’essere nuova creatura”.

- “Ogni missionario si consideri come vittima volontaria per la conversione dei non cristiani e reputi sempre somma gloria il cooperare con Cristo, sia pure modestamente, alla redenzione del mondo; e saluti con santo entusiasmo il giorno in cui gli sarà dato di far sacrificio di ogni cosa più cara per recarsi sul campo del lavoro, pronto a tutto per compiere la volontà di Dio, che a lui si farà manifesta nelle disposizioni dei Superiori”. (RF9)

- Pro peccatis suae gentis vidit Jesum in tormentis et flagellis subditum.

- O Maria, Madre dei dolori, imprimi nel nostro cuore le piaghe di Gesù.

Ottava stazione: Gesù è aiutato dal Cireneo a portare la croce.

Noi ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo,

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

- Fil 2,5-8: “Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù: egli pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l’essere come Dio, ma ... umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce”.

- “Procuri poi, senza alterare l'indole dei suoi alunni, di dar loro uno stampo santamente gaio, disinvolto, cortese, leale e forte, nemico di ogni doppiezza ed ingingimento e sempre pronto a sobbarcarsi a fatiche e ad affrontare difficoltà, quando lo richieda la gloria di Dio ed il bene delle anime”. (RF69)

- Vidit suum dulcem natum moriendum desolatum, dum emisit spiritum.

- O Maria, Madre dei dolori, imprimi nel nostro cuore le piaghe di Gesù.

Nona Stazione: Gesù incontra sua madre e consola le pie donne.

Noi ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo,

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

- Mt 14,26-27 «Se uno viene a me e non mi ama più di quanto ami suo padre, la madre, la moglie, i figli, i fratelli, le sorelle e perfino la propria vita, non può essere mio discepolo. Colui che non porta la propria croce e non viene dietro a me, non può essere mio discepolo. 2Cor 5,14-15: “L’amore del Cristo infatti ci possiede”.

- “Con la carità verso Dio dobbiamo alimentare nei nostri cuori la carità per noi e per i fratelli ed innanzi tutto per quelli che formano con noi una stessa famiglia religiosa ed hanno comune la vita, le fatiche, i meriti, la direzione, tutto, in attesa di aver comune, in un giorno più o meno lontano, anche la gloria celeste”. (LT9)

- Eia, mater, fons amoris, me sentire vim doloris fac, ut tecum lúgeam.

- O Maria, Madre dei dolori, imprimi nel nostro cuore le piaghe di Gesù.

Decima stazione: Gesù è inchiodato mani e piedi su una croce.

Noi ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo,

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

- Gal 2,19-20: “Mediante la Legge io sono morte alla Legge, affinché io viva per Dio. Sono stato crocifisso con Cristo e non vivo più io, ma Cristo vive in me. E questa vita, che io vivo nel corpo, la vivo nella fede del Figlio di Dio, che mi ha amato e ha consegnato se stesso per me”.

- “La caratteristica dei membri della pia nostra Società sia sempre: spirito di viva fede che ci faccia veder Dio, cercar Dio, amar Dio in tutto acuendo in noi il desiderio di propagare ovunque il suo Regno; spirito di obbedienza pronta, generosa, costante in tutto e ad ogni costo per ripor-tare le vittorie da Dio promesse all'uomo obbediente; spirito di amore intenso per la nostra Religiosa Famiglia, che dobbiamo considerare qual madre e di carità a tutta prova”. (LT10)

- Fac ut árdeat cor meum in amándo Christum Deum, ut sibi complaceam.

- O Maria, Madre dei dolori, imprimi nel nostro cuore le piaghe di Gesù.

Undicesima stazione: Gesù promette il suo regno al buon Ladrone.

Noi ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo,

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

- Mt 11, 25-27: “Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. Tutto è stato dato a me dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo”.

- “Assodato il fondamento della cristiana perfezione, il maestro li ecciti a tenere sempre dinanzi agli occhi Gesù Cristo, modello incomparabile di santità per tutti, ma in particolar modo per l'uomo apostolico, e ad uniformare a quel Divino Esemplare i pensieri, gli affetti, le opere in modo che in essi si manifesti Gesù Cristo”. (RF67)

- Sancta Mater, istud agas, crucifixi fige plagas cordi meo válide.

- O Maria, Madre dei dolori, imprimi nel nostro cuore le piaghe di Gesù.

Dodicesima stazione: Dalla croce Gesù dona a Giovanni Maria, sua madre.

Noi ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo,

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

- Mc 10, 29-30: “In verità io vi dico: non c'è nessuno che abbia lasciato casa o fratelli o sorelle o madre o padre o figli o campi per causa mia e per causa del Vangelo, che non riceva già ora, in questo tempo, cento volte tanto in case e fratelli e sorelle e madri e figli e campi, insieme a persecuzioni, e la vita eterna nel tempo che verrà”.

- “Ogni missionario deve vivere della vita della Società, partecipando a tutte le sue gioie e a tutti i suoi dolori, considerandola qual madre amorosa, sollecita sempre del suo bene morale e materiale. Essa non lo abbandonerà, ma raddoppierà le attenzioni e l'affetto in proporzione del bisogno finché giunga il giorno della retribuzione riservata da Dio al servo fedele”. (RF45)

- luxta crucem tecum stare, et me tibi sociare in planctu desidero.

- O Maria, Madre dei dolori, imprimi nel nostro cuore le piaghe di Gesù.

Tredicesima stazione: Gesù muore in croce, amandoci.

Noi ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo,

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

- Mc 15,34.36-37: “Alle tre, Gesù gridò a gran voce: Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato? Uno corse a inzuppare di aceto una

spugna, la fissò su una canna e gli dava da bere, dicendo: Aspettate, vediamo se viene Elia a farlo scendere. Ma Gesù, dando un forte grido, spirò”.

- “Il Crocifisso è il gran libro sul quale noi pure dobbiamo formarci... Esso ci parla con l’eloquenza del sangue. C’inculca l’umiltà, la purezza, la mansuetudine, il distacco da tutte le cose della terra, l’uniformità ai divini voleri e soprattutto la carità per Dio e per i fratelli. Con la sua crocifissione Gesù ha riconciliato l’umanità con Dio e congiunti tra loro con un sol vincolo d’amore tutti i dispersi figli di Adamo”. (PdP)

- Fac me tecum piaae flere, Crucifixo condolére, donec ego víxero.

- O Maria, Madre dei dolori, imprimi nel nostro cuore le piaghe di Gesù.

Quattordicesima stazione: Gesù è deposto dalla croce nel sepolcro.

Noi ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo,

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Mt 27,57...: “Venuta la sera, giunse un uomo ricco, chiamato Giuseppe; anche lui era diventato discepolo di Gesù... Egli si presentò a Pilato e chiese il corpo di Gesù... lo avvolse in un lenzuolo pulito e lo depose nel suo sepolcro nuovo... Rotolata poi una grande pietra all’entrata del sepolcro, se ne andò”.

- “La vita apostolica, congiunta alla professione dei voti religiosi, costituisce per sé quanto di più perfetto, secondo il Vangelo, si possa concepire. Per la professione dei voti religiosi noi veniamo a morire a tutto ciò che è terrestre per vivere una vita nascosta in Dio con Gesù Cristo. Il Signore non poteva essere più buono con noi”. (LT 2)

- Quando corpus moriétur, fac, ut ánimae donétur paradísi glória.

- O Maria, Madre dei dolori, imprimi nel nostro cuore le piaghe di Gesù.

Quindicesima Stazione: Gesù risorge glorioso l’alba di Pasqua.

Noi ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo,

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

- Lc 24,4-6: “Ecco due uomini... in abito sfolgorante... dissero loro: Perché cercate tra i morti Colui che è vivo? Egli non è qui, è risorto. Ricordatevi come vi parlò quando era ancora in Galilea”.

- “.In questo momento, in cui sento tutta soavità della carità di Cristo... e tutta mi si a faccia la grandezza della causa che ci stringe in una sola

famiglia, abbraccio con effusione di cuore... quanti hanno dato nome al pio nostro Sodalizio e quanti saranno per darglielo in seguito e per tutti invoco da Dio, nella grande mia indegnità, lo spirito degli Apostoli e la perseveranza finale. Con l'augurio che tutti un giorno abbiamo a ritrovarci in Cielo nella stessa patria beata, dopo d'essere stati membri della stessa Famiglia in terra vi benedico". (LT11)

"Io sono Cristo che ho distrutto la morte, ho vinto il nemico, ho messo sotto i piedi l'inferno; che ho elevato l'uomo alle sublimità del cielo. Io sono il Cristo. Venite, dunque, o genti tutte, oppresse dai peccati e ricevete il perdono. Sono io, infatti, il vostro Perdono, io la Pasqua della redenzione, io l'Agnello immolato per voi, io il vostro Lavacro, io la vostra Vita, io la vostra Risurrezione, io la vostra Luce, io la vostra Salvezza, io il vostro Re. Io vi porto in alto nei cieli. Io vi risusciterò e vi farò vedere il Padre che è nei cieli. Io vi innalzerò con la mia destra".

(Liturgia delle Ore)

Litanie della Passione di Gesù

Signore, pietà.

Cristo, pietà.

Signore, pietà.

O Gesù, Figlio del Dio Vivente,

O Gesù, Sacerdote e Redentore,

O Gesù, Uomo dei dolori,

O Gesù, rifiutato dal tuo popolo,

O Gesù, venduto per trenta denari,

O Gesù, agonizzante nel Getsemani,

O Gesù, triste fino alla morte,

O Gesù, coperto di sudore di sangue,

O Gesù, tradito da Giuda con un bacio,

O Gesù, preso e legato come un malfattore,

O Gesù, abbandonato dai tuoi discepoli,

O Gesù, accusato da falsi testimoni,

O Gesù, rinnegato per tre volte da Pietro,

O Gesù, proclamato reo di morte,

O Gesù, oltraggiato e coperto di sputi,

abbi pietà di noi.

abbi pietà di noi.

abbi pietà di noi.

abbi pietà di noi.

abbi pietà di noi.

abbi pietà di noi.

abbi pietà di noi.

abbi pietà di noi.

abbi pietà di noi.

abbi pietà di noi.

abbi pietà di noi.

abbi pietà di noi.

abbi pietà di noi.

abbi pietà di noi.

abbi pietà di noi.

Da ogni male,
Dall'ira, dall'odio e da ogni cattiva volontà,
Dalla superbia della vita,
Dalla concupiscenza degli occhi e della carne,
Dalla durezza di cuore,
Dalla morte improvvisa,
Dalla dannazione eterna,

[illegible]

Per il tuo sudore di sangue,	liberaci, o Signore.
Per la tua dolorosa flagellazione,	liberaci, o Signore.
Per la tua coronazione di spine,	liberaci, o Signore.
Per il tuo faticoso cammino con il peso della croce,	liberaci, o Signore.
Per la tua crudele crocifissione,	liberaci, o Signore.
Per le tue sacre piaghe,	liberaci, o Signore.
Per la tua morte,	liberaci, o Signore.
Nell'ora della nostra morte,	liberaci, o Signore.
Nel giorno del giudizio,	liberaci, o Signore.

“Forse vi copre di confusione la gravità della passione che mi avete inflitto. Non abbiate timore. Questa croce non è un pungiglione per me, ma per la morte. Questi chiodi non mi procurano tanto dolore, quanto imprimono più profondamente in me l’amore verso di voi. Queste ferite non mi fanno gemere, ma piuttosto introducono voi nel mio interno. Il mio corpo disteso, anziché accrescere la pena, allarga gli spazi del cuore per accogliervi. Il mio sangue non è perduto per me, ma è donato in riscatto per voi. Venite, dunque, ritornate. Sperimentate almeno la mia tenerezza paterna, che ricambia il male con il bene, le ingiurie con l’amore, ferite tanto grandi con una carità così immensa”.

(S. Pietro Crisologo)

Padre nostro, Credo e Ave Maria, per l’acquisto delle sante Indulgenze.

Noi Ti adoriamo, o Cristo, e Ti benediciamo,
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Preghiamo: O Dio, nostro Padre, che ci hai riconciliati con Te, per mezzo del Sangue del tuo Figlio, Agnello innocente, fa che nulla ci strappi dalla tua amicizia e dal tuo amore. Tu che hai associato la Vergine Maria alla Passione del tuo Figlio, concedici, per sua intercessione, il frutto di ogni bene per la salvezza. Tu, che hai risuscitato Gesù da morte per mezzo del tuo Spirito, dona anche ai nostri corpi mortali la vita nel tuo Spirito. Per Cristo nostro Signore. Amen.

3. Novena della grazia a San Francesco Saverio.

La notte fra il tre e il quattro gennaio 1634 San Francesco Saverio apparve a P. Marcello Mastrilli s.j., ammalato. Lo guarì sull'istante e gli promise che chi, confessato e comunicato per 9 giorni, dal 4 al 12 marzo (giorno della canonizzazione), avesse implorato la sua intercessione avrebbe infallibilmente sentito gli effetti della sua protezione. Santa Teresa di Gesù Bambino dopo aver fatto la novena (1896), pochi mesi prima di morire, disse: "Ho domandato la grazia di far del bene dopo la mia morte, e adesso sono sicura di essere stata esaudita, perché per mezzo di questa novena si ottiene tutto ciò che si desidera".

“O amabilissimo e amatissimo San Francesco Saverio, con te adoro con riverenza la divina Maestà. Mi compiaccio degli speciali doni di grazia di cui Dio ti ha favorito durante la tua vita terrena e di quelli di gloria di cui ti ha arricchito dopo la morte e vivamente lo ringrazio. Ti supplico con tutto l'affetto del mio cuore di chiedere per me, con la tua efficacissima intercessione, prima di tutto la grazia di vivere e morire santamente. Ti supplico inoltre di ottenermi la grazia... Ma se ciò che chiedo non fosse secondo la maggior gloria di Dio ed il maggior bene dell'anima mia, ti prego di supplicare il Signore affinché mi conceda ciò che è più utile all'una e all'altra cosa. Amen”.

Padre nostro, Ave Maria, Gloria...

Prega per noi, San Francesco Saverio,

Affinché siamo resi degni delle promesse di Cristo.

Preghiamo: Dio onnipotente, che hai unito alla Chiesa la nazione delle Indie, per mezzo delle preghiere e dei miracoli di San Francesco Saverio, concedi pietosamente a noi, che veneriamo i suoi meriti gloriosi, di poter seguire anche l'esempio delle sue virtù. Per Cristo Nostro Signore. Amen.

4. Preghiere nella settimana che prepara la Pentecoste.

“O Spirito Santo, riempi i cuori dei tuoi fedeli e accendi in noi quello stesso fuoco, che ardeva nel cuore di Gesù, mentre egli parlava del regno di Dio. Fa' che questo fuoco si comunichi a noi, così come si comunicò ai discepoli di Emmaus. Fa' che non ci lasciamo soverchiare o turbare dalla moltitudine delle parole, ma che dietro di esse cerchiamo quel fuoco, che si comunica e infiamma i nostri cuori. Tu solo, Spirito

Santo, puoi accenderlo e a te dunque rivolgiamo la nostra debolezza, la nostra povertà, il nostro cuore spento, perché tu lo riaccenda del calore, della santità della vita, della forza del Regno. Donaci, Spirito Santo, di comprendere il mistero della vita di Gesù. Donaci la conoscenza della sua persona, quella sublime conoscenza per la quale san Paolo lasciava perdere tutto, pur di comunicare alle sue sofferenze e partecipare alla sua gloria. Te lo chiediamo per l'intercessione di Maria, Madre di Gesù, che conosce Gesù con la perfezione e la pienezza di Colei che è piena di grazia. Amen”.

(Card. Carlo Maria Martini)

Litanie dello Spirito Santo

Signore, pietà.

Cristo, pietà.

Signore, pietà.

Spirito Santo, che procedi dal Padre e dal Figlio, abbi pietà di noi.

Spirito di Dio, che all'inizio del mondo ti libravi
sulle acque, rendendole feconde, abbi pietà di noi.

Spirito di Dio, per la cui ispirazione parlarono i profeti, abbi pietà di noi.

Spirito di Dio, che rendesti testimonianza
di Gesù Cristo, abbi pietà di noi.

Spirito di Dio, che sei disceso in Maria, abbi pietà di noi.

Spirito di Dio, che riempi tutta la terra, abbi pietà di noi.

Spirito di Dio, che abiti in noi, abbi pietà di noi.

Spirito di verità, la cui unzione ci ammaestra, abbi pietà di noi.

Spirito di sapienza e d'intelletto, abbi pietà di noi.

Spirito di consiglio e di forza, abbi pietà di noi.

Spirito di scienza e di pietà, abbi pietà di noi.

Spirito di santo timore di Dio, abbi pietà di noi.

Spirito di grazia e di misericordia, abbi pietà di noi.

Spirito di forza e di sobrietà, abbi pietà di noi.

Spirito di fede, di speranza e d'amore, abbi pietà di noi.

Spirito di umiltà e di castità, abbi pietà di noi.

Spirito di bontà e di dolcezza, abbi pietà di noi.

Spirito di pazienza e di modestia, abbi pietà di noi.

Spirito di pace e di preghiera, abbi pietà di noi.

Spirito di compunzione,	abbi pietà di noi.
Spirito di adorazione,	abbi pietà di noi.
Spirito Santo, da cui procede ogni grazia,	abbi pietà di noi.
Spirito Santo, che penetri i segreti di Dio,	abbi pietà di noi.
Spirito Santo, che preghi in noi, con gemiti inesprimibili,	abbi pietà di noi.
Spirito Santo, che sei disceso su Gesù	
sotto forma di colomba,	abbi pietà di noi.
Spirito Santo, che sei disceso sugli Apostoli	
nel giorno di Pentecoste,	abbi pietà di noi.
Spirito Santo, dal quale riceviamo una vita nuova,	abbi pietà di noi.
Spirito Santo, che riempi i nostri cuori di carità,	abbi pietà di noi.
Spirito Santo, che distribuisce a ciascuno i tuoi doni,	abbi pietà di noi.
Sii a noi propizio,	perdonaci, Signore.
Sii a noi propizio,	esaudiscici, Signore.
Da ogni male,	liberaci, Signore.
Da ogni peccato,	liberaci, Signore.
Dalla presunzione e dalla disperazione,	liberaci, Signore.
Dalle tenebre della tentazione,	liberaci, Signore.
Dalla resistenza alla verità,	liberaci, Signore.
Dall'egoismo e dalla durezza di cuore,	liberaci, Signore.
Da ogni cattivo spirito,	liberaci, Signore.
Per il mistero della comunione, che ti unisce	
al Padre e al Figlio, nella Trinità,	liberaci, Signore.
Per il mistero della incarnazione di Gesù,	
opera dell'amore,	liberaci, Signore.
Per il mistero del Battesimo di Gesù,	
consacrazione della sua missione,	liberaci, Signore.
Per il mistero della Pentecoste,	
da cui ebbe inizio la Chiesa,	liberaci, Signore.
Affinché viviamo secondo lo Spirito	
e operiamo nello Spirito,	ti preghiamo, ascoltaci.
Affinché ci ricordiamo che siamo tempio dello Spirito	
e non lo profaniamo con il peccato,	ti preghiamo, ascoltaci.
Affinché siamo capaci di mortificare	
le nostre passioni e il nostro egoismo,	ti preghiamo, ascoltaci.
Affinché non contristiamo con la mediocrità	

la sua Amicizia, ti preghiamo, ascoltaci.
Affinché ci sia concesso il discernimento spirituale
e la rettitudine di cuore, ti preghiamo, ascoltaci.
Affinché siamo rinnovati e fortificati
incessantemente nel bene, ti preghiamo, ascoltaci.
Manda il tuo Spirito e ci sarà una nuova creazione.
E sarà rinnovato il volto della terra.

Preghiamo: Venga il tuo Spirito, o Padre, e ci trasformi nel nostro intimo con i suoi doni: crei in noi un cuore nuovo, affinché possiamo piacere a Te e conformarci alla tua divina volontà. Per Cristo nostro Signore. Amen.

5. Giornata di preghiera per la Chiesa in Cina. (24 maggio)

La Cina è stata il sogno missionario di san Guido Maria Conforti, che vi inviò, con il Vescovo Francesco Fogolla, i suoi primi due missionari. Questa preghiera in onore di Maria Ausiliatrice di Sheshan, Madre della Cina e dell'Asia, fu composta da Benedetto XVI, "affinché i credenti mai temano di parlare di Gesù al mondo e del mondo a Gesù, e siano sempre testimoni credibili di questo amore, mantenendosi uniti alla roccia di Pietro".

“Vergine Santissima, Madre del Verbo incarnato e Madre nostra, vene-rata con il titolo di "Aiuto dei cristiani" nel Santuario di Sheshan, verso cui guarda con devoto affetto l'intera Chiesa che è in Cina, veniamo oggi davanti a te per implorare la tua protezione. Volgi il tuo sguardo al Popolo di Dio e guidalo con sollecitudine materna sulle strade della verità e dell'amore, affinché sia in ogni circostanza fermento di armoniosa convivenza tra tutti i cittadini. Con il docile "sì" pronunciato a Nazareth tu consentisti all'eterno Figlio di Dio di prendere carne nel tuo seno verginale e di avviare così nella storia l'opera della Redenzione, alla quale cooperasti poi con solerte dedizione, accettando che la spada del dolore trafiggesse la tua anima, fino all'ora suprema della Croce, quando sul Calvario restasti ritta accanto a tuo Figlio che moriva perché l'uomo vivesse. Da allora tu divenisti, in maniera nuova, Madre di tutti coloro che accolgono nella

fede il tuo Figlio Gesù e accettano di seguirlo prendendo la sua Croce sulle spalle. Madre della speranza, che nel buio del Sabato santo andasti con incrollabile fiducia incontro al mattino di Pasqua, dona ai tuoi figli la capacità di discernere in ogni situazione, fosse pur la più buia, i segni della presenza amorosa di Dio. Nostra Signora di Sheshan, sostieni l'impegno di quanti in Cina, tra le quotidiane fatiche, continuano a credere, a sperare, ad amare, affinché mai temano di parlare di Gesù al mondo e del mondo a Gesù. Nella statua che sovrasta il Santuario tu sorreggi in alto tuo Figlio, presentandolo al mondo con le braccia spalancate in gesto d'amore. Aiuta i cattolici ad essere sempre testimoni credibili di questo amore, mantenendosi uniti alla roccia di Pietro su cui è costruita la Chiesa. Madre della Cina e dell'Asia, prega per noi ora e sempre. Amen!"

6. Giornata missionaria mondiale.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Tutte le genti verranno ad adorarti, Signore!

"Grandi e mirabili sono le tue opere, Signore Dio onnipotente; giuste e vere le tue vie, o Re delle genti!

O Signore, chi non temerà e non darà gloria al tuo nome?

Poiché Tu solo sei santo.

Tutte le genti verranno e si prostreranno davanti a te". Ap 15,3-4.

Tutte le genti verranno ad adorarti, Signore!

"In quei giorni, Gesù venne da Nazareth..., proclamando il vangelo di Dio. Diceva: "Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo" (Mc 1,9.14-15). "Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato" (Mc 16,15-16).

"Signore Gesù Risorto, che sei in mezzo a noi, riuniti nel tuo nome, ravviva la nostra fede e aprici alla comunione con tutti gli uomini del mondo intero, figli dell'unico Padre celeste che desidera riunirci in "una sola famiglia", noi ti lodiamo e benediciamo per l'amore che riversi nei nostri cuori con la grazia dello Spirito Santo". Preghiamo insieme:

Venga il tuo Regno, Signore: Ti lodino tutte le genti!

“Lode a te Cristo Risorto, per i colori, i suoni e la gioia del continente africano, dove la vita esplode in tutte le sue meraviglie. L’annuncio della tua Risurrezione asciughi le lacrime dei volti e porti una nuova aurora in questo continente”.

Venga il tuo Regno, Signore: Ti lodino tutte le genti!

“Lode a te Cristo Risorto, per la danza dell’incontro tra culture diverse nel continente americano. L’annuncio della tua risurrezione porti liberazione, spezzando ogni catena di schiavitù nella vita degli uomini e delle donne di questo continente”.

Venga il tuo Regno, Signore: Ti lodino tutte le genti!

“Lode a te Cristo Risorto, per tutti i testimoni del nostro continente, che hanno donato la propria vita per portare il tuo Vangelo a tutte le genti. L’annuncio della tua risurrezione insegni ai cristiani dell’Europa, a parlare la lingua dell’amore e dell’accoglienza verso tutti i popoli”.

Venga il tuo Regno, Signore: Ti lodino tutte le genti!

“Lode a te Cristo Risorto, per i tesori di sapienza che i popoli dell’Oceania custodiscono nelle loro isole. L’annuncio della tua risurrezione faccia sì che ad ogni uomo e donna venga riconosciuta la propria dignità umana e religiosa”.

Venga il tuo Regno, Signore: Ti lodino tutte le genti!

“Lode a te Cristo Risorto, per il vento vitale e inarrestabile del tuo Spirito che soffia con la sua forza creativa nel continente asiatico, dove nasce l’alba del mondo. L’annuncio della tua risurrezione rischiarì l’ombra delle divisioni e indichi cammini di unità”.

Venga il tuo Regno, Signore: Ti lodino tutte le genti!

O Padre, che ci hai dato la grazia di conoscere il lieto annuncio della risurrezione del tuo Figlio, fa’ che, per la forza del tuo Spirito di amore, rinasciamo a vita nuova e diventiamo testimoni credibili di speranza per tutta la famiglia umana. Te lo domandiamo per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell’unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

(Santuario San Guido M. Conforti)

“Dio mi ha dato la grazia di essere ministro di Cristo Gesù fra le genti, annunciando il Vangelo di Dio, perché esse diventino una offerta gradita, santificata dallo Spirito Santo”. (Rm 15,15-16)

7. Novena per la solennità di San Guido Maria Conforti.

a. Spirito di viva fede

Introduzione: *S. Guido Maria Conforti è stato un uomo di grande fede. Ha scelto la fede come norma di vita, da essa si è lasciato ispirare in tutte le sue scelte. Comunicare la fede a chi ignora il Vangelo o lo ha dimenticato è stata la sua passione. Al tramonto della sua vita di Vescovo e di Fondatore, ha pregato così: “Conserva, Signore, la fede del mio popolo”. “Vedere, cercare, amare Dio in tutto” è il felice trinomio che egli ha coniato per sintetizzare l’impostazione di fede di tutta la sua esistenza.*

Parola di Dio (Ebr 11,1-3.6.8-10)

La fede è fondamento di ciò che si spera e prova di ciò che non si vede. Per questa fede i nostri antenati sono stati provati da Dio. Per fede, noi sappiamo che i mondi furono formati dalla parola di Dio, sicché dall’invisibile ha preso origine il mondo visibile. Senza la fede è impossibile essergli graditi a Dio; chi infatti si avvicina a Dio, deve credere che Egli esiste e che ricompensa coloro che lo cercano. Per fede Abramo, chiamato da Dio, obbedì partendo per un luogo che doveva ricevere in eredità, e partì senza sapere dove andava. Per fede, egli soggiornò nella terra promessa come in una regione straniera, abitando sotto le tende, come anche Isacco e Giacobbe, coeredi della medesima promessa. Egli aspettava infatti la città dalle salde fondamenta, il cui architetto e costruttore è Dio stesso.

Dal Salmo 27,1.4.7-9a.13-14

Il Signore è mia luce e mia salvezza, di chi avrò timore?

Il Signore è difesa della mia vita, di chi avrò paura?

Una cosa ho chiesto al Signore, questa sola io cerco;
abitare nella casa del Signore tutti i giorni della mia vita,
per contemplare la bellezza del Signore ed ammirare
il suo santuario.

Ascolta, Signore, la mia voce. Io grido: abbi pietà di me!

Rispondimi. Il mio cuore ripete il tuo invito: “Cercate il mio volto!”.

Il tuo volto, Signore, io cerco. Non nascondermi il tuo volto.

Sono certo di contemplare la bontà del Signore nella terra dei viventi.

Spera nel Signore, sii forte. Si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore.

Dagli insegnamenti di S. Guido Maria Conforti

Dio è il nostro principio e l'ultimo nostro fine e per questo a Lui dobbiamo tendere con tutto il nostro essere. Ora, la nostra intelligenza è fatta per conoscere, il nostro cuore per amare, la nostra volontà per operare e quindi conoscer Dio, amar Dio, servir Dio è il fine per cui siamo sopra questa terra. Chi dunque volesse da questo punto di vista considerare la perfezione cristiana e formulare un proposito che abbracci tutti i propositi che si possono fare, non avrebbe che da risolvere di volere veder Dio, amar Dio, cercar Dio in tutto.

(Vita nostra, settembre 1918)

Pregiera: Ti rendiamo grazie, Signore, perché in S. Guido Maria ci hai offerto un esempio mirabile di adesione alla tua Parola. Concedi anche a noi di saperti vedere, cercare e amare in ogni cosa e sopra ogni cosa, per condividere un giorno la tua beatitudine senza fine. Per sua intercessione donaci, Signore, la grazia di cui abbiamo bisogno.

b. Centralità di Cristo

Introduzione: *La spiritualità di S. Guido Maria Conforti ha una limpida dimensione cristocentrica. Ha amato molto Gesù Cristo, lo ha imitato nella sua vita di pastore e padre di missionari, ha proposto a tutti con la parola e la testimonianza il mistero e il fascino di Gesù. "In omnibus Christus"! Cristo in tutti è stato il motto del suo episcopato.*

Parola di Dio (Col 3,11; Gal 2,19b-20; Fil 1,21; Col 3,3)

Qui non vi è greco o giudeo, circoncisione o incirconcisione, barbaro o Scita, schiavo, libero, ma Cristo è tutto in tutti. Sono stato crocifisso con Cristo e non vivo più io, ma Cristo vive in me. E questa vita, che io vivo nel corpo, la vivo nella fede del Figlio di Dio, che mi ha amato e ha consegnato se stesso per me. Per me infatti il vivere è Cristo e il morire un guadagno. Voi infatti siete morti e la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio.

Dal salmo 34,2-7.12.15

Benedirò il Signore in ogni tempo, sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore: i poveri ascoltino e si rallegriano.

Celebrate con me il Signore, esaltiamo insieme il suo nome.

Ho cercato Il Signore: mi ha risposto e da ogni paura mi ha liberato.

Guardate a lui e sarete raggianti, i vostri volti non dovranno arrossire.

Questo povero grida e il Signore lo ascolta, lo salva da tutte le sue angosce. Venite, figli, ascoltate: vi insegnerò il timore del Signore.
Sta' lontano dal male e fa' il bene, cerca e persegui la pace.

Dagli insegnamenti di S. Guido Maria Conforti

Verrò per essere il dispensatore dei misteri di Dio, per annunciarvi quella parola di vita che sulla bocca degli Apostoli ha rinnovato la faccia della terra, per farvi ognora più conoscere ed amare nostro Signore Gesù Cristo, perché in questo consiste la vera vita dello spirito, che dobbiamo continuamente alimentare in noi: conoscere Dio e il Verbo Divino, che Egli ha mandato, nel quale soltanto possiamo sperare salute. Per questo la mia parola d'ordine sarà sempre quella che ho voluto incisa nel mio stemma episcopale: "In omnibus Christus". Sì, figlioli diletteggianti, in tutte le cose noi dobbiamo avere di mira Cristo, e cercare di piacere a lui, perché egli è il principio d'origine di ogni nostro bene, sia nell'ordine della natura che della grazia, e senza l'opera del suo spirito vivificatore, uopo è che l'umanità ripiombi in quel profondo di malanni e di sciagure materiali e morali, da cui egli l'ha tratta nell'infinito amor suo. Che sarebbe infatti di noi senza l'opera riparatrice di Cristo? (Prima Lettera Pastorale a Ravenna)

Pregliera: Dio onnipotente ed eterno, che in Gesù tuo Figlio ci hai detto tutto e ci hai dato tutto, e in S. Guido Maria ci hai offerto una immagine viva del Buon Pastore, concedi a noi di tenere sempre Cristo davanti agli occhi della nostra mente e di trarre in tutto da lui ispirazione, cosicché le nostre azioni esteriori siano la manifestazione della vita di Cristo in noi. Per la mediazione di Gesù e per l'intercessione di Guido Maria Conforti donaci, Signore, la grazia di cui abbiamo bisogno.

c. Croce e missione

Introduzione: *L'incontro con l'Uomo della Croce ha marcato fin da bambino l'esistenza di Guido Maria Conforti. "Io guardavo lui e lui guardava me, e pareva che mi dicesse tante cose". Al Crocifisso ha dovuto la sua vocazione; dalla contemplazione della Croce ha tratto coraggio per affrontare le difficoltà della vita. Far conoscere ed amar il Dio Crocifisso è stato l'ideale della sua persona. Contemplare la Croce per essere guariti e diventare testimoni del Vangelo è la consegna del nuovo santo.*

Parola di Dio (Gv 3,14; Gv 12,32; Gv 19,32; Ap 1,7)

Come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna. E io, quando sarò elevato da terra, attirerò tutti a me. Un altro passo della Scrittura dice ancora: "Volgeranno lo sguardo a Colui che hanno trafitto". Ecco viene con le nubi e ogni occhio lo vedrà, anche quelli che lo trafissero, e per lui tutte le tribù della terra si batteranno il petto.

Dal salmo 22,2-3.7-9.23.25a.28-29

"Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato? Lontane dalla mia salvezza le parole del mio grido! Dio mio, grido di giorno e non rispondi, di notte e non c'è tregua per me.

Ma io sono verme e non uomo, rifiuto degli uomini, disprezzato dalla gente. Si fanno beffe di me quelli che mi vedono, storcono le labbra, scuotono il capo: "Si rivolga al Signore; lui lo liberi; lo porti in salvo, se davvero lo ama".

Annuncerò il tuo nome ai miei fratelli, ti loderò in mezzo all'assemblea, perché egli non ha disprezzato né disdegnato l'afflizione del povero.

Ricorderanno e torneranno al Signore tutti i confini della terra; davanti a te si prostreranno tutte le famiglie dei popoli.

Perché del Signore è il regno: è lui che domina sui popoli.

Dagli insegnamenti di S. Guido Maria Conforti

La vostra missione e il vostro programma d'azione sono bellamente compendiate nel Crocifisso che vi ho appena consegnato e voi con trasporto di santa gioia avete posto sul cuore. Mi pare che da questa adorabile immagine Egli rivolga a voi quelle parole che diciannove secoli

or sono rivolgeva agli Apostoli ed alle turbe come prova della divinità della sua missione: “Quando io sarò innalzato da terra, sopra la Croce, attirerò a me tutte le cose”. In queste parole è compendiato lo scopo della sua missione e il segreto delle sue vittorie. E la missione di Cristo è la missione vostra, il segreto delle sue vittorie deve essere il segreto dei vostri successi: la Croce, il sacrificio di voi stessi. Gesù Cristo vuole attirare a sé tutte le genti, perché vuole regnare su tutte le menti con la sua celeste dottrina, su tutti i cuori con il suo amore. E voi siete chiamati ad attrarre attorno al trono ed alla cattedra della sua Croce i popoli, perché abbiano a riconoscere il suo dominio, ad accogliere i suoi insegnamenti, a gustare i dolci frutti di quella fratellanza, che Egli ha suggellata con il suo sangue divino. (DP 16)

Pregliera: Dio, nostro Padre, che hai donato a S. Guido Maria una particolare esperienza di Cristo Crocifisso, concedi anche a noi di contemplare intensamente la croce del tuo Figlio, per comprendere l’immensità del tuo amore che vuole salvi tutti gli uomini. Per la forza della Redenzione e l’intercessione del nuovo santo concedi a noi, Signore, la grazia di cui abbiamo bisogno

d. Passione per il Vangelo

Introduzione: *“Caritas Christi urget nos” è la frase programma, il motto di Conforti per l’Istituto Saveriano. Egli avvertiva in sé la spinta incontenibile dell’amore di Cristo, che lo portava a spendere la sua vita per il Vangelo. Chi infatti ha contemplato e incontrato questo amore crocifisso arde dal desiderio di farlo conoscere e condividere con tutti: in questo sta la Missione.*

Parola di Dio (2Cor 5,14-15.18; 1Cor 9,16)

L’amore di Cristo infatti ci possiede; e noi sappiamo bene che uno è morto per tutti, dunque tutti sono morti. Ed egli è morto per tutti, perché quelli che vivono non vivano più per se stessi, ma per lui che è morto e risorto per loro. Tutto questo però viene da Dio, che ci ha riconciliati con sé mediante Cristo e ha affidato a noi il ministero della riconciliazione. Infatti annunciare il Vangelo non è per me un vanto, perché è una necessità che mi si impone: guai a me se non annuncio il

Vangelo!

Dal salmo 39,6-11

Quante meraviglie hai fatto, Tu, Signore Dio mio, quanti progetti in nostro favore: nessuno a te si può paragonare!

Se li voglio annunciare e proclamare, sono troppi per essere contati.

Sacrificio e offerta non gradisci, gli orecchi mi hai aperto. Non hai chiesto olocausto né sacrificio per il peccato. Allora ho detto:

Ecco io vengo. Nel rotolo del libro di me è scritto di fare la tua volontà: mio Dio, questo desidero, la tua legge è nel mio intimo”.

Ho annunciato la tua giustizia nella grande assemblea; vedi: non tengo chiuse le labbra, Signore, tu lo sai. Non ho nascosto la tua giustizia dentro il mio cuore, la tua verità e la tua salvezza ho proclamato. Non ho celato il tuo amore e la tua fedeltà alla grande assemblea.

Dagli insegnamenti di S. Guido Maria Conforti

Vi muove al compimento del grande sacrificio la carità di Gesù Cristo. Voi oggi con il fatto ripetete: “Caritas Christi urget nos”. Vi sospinge l’esempio di lui che ha dato tutto se stesso per noi: “Tradidit semetipsum pro nobis” e ci ha intimato di amare come Lui i fratelli: “Sicut dilexi vos” (DP 19). Ci narri [la vostra storia] il numero grande di infedeli convertiti, delle Chiese erette, delle scuole aperte, degli ospedali, degli ospizi, degli asili da voi fondati, delle opere molteplici insomma di cui è feconda la carità di Cristo. Per questo, unicamente per questo, voi colà vi recate. Non è amor di gloria umana, avidità di terrene ricchezze, smania di vedere nuove contrade, nuovi popoli e costumi che vi muove. “Caritas Christi urget nos”. La Carità di Cristo ci sospinge”: ecco la vostra parola d’ordine; ecco la sintesi delle vostre aspirazioni. Guadagnare tutti a Cristo con la forza della persuasione e con il fascino della carità. (DP 22)

Pregiera: O Dio, che mediante la contemplazione della Croce, hai impresso nel cuore di S. Guido Maria l’amore per l’annuncio del Vangelo a tutti i popoli, per sua intercessione concedi anche a noi, spinti dalla stessa carità di Cristo, di operare costantemente per la salvezza dei fratelli. Per sua intercessione concedi a noi, Signore, la grazia di cui abbiamo particolare bisogno

e. Soffrire per il Regno

Introduzione: *La sofferenza ha una gran parte nella vita di Guido Maria Conforti, dalla malattia della prima giovinezza alle prove dell'ultimo scorcio della sua vita. La fondazione di una nuova famiglia missionaria, la guida di una chiesa locale in tempi difficili, gli hanno richiesto una grande capacità di soffrire. Egli ha attraversato le prove sorretto da un'incrollabile fiducia nel Signore. Anche per questa vicenda umana e spirituale vale la legge del grano di frumento: dalla morte sgorga la vita. È questo il mira-colo dell'amore.*

Parola di Dio (2Cor 7,4b-6; Gv 12,24-25; At 14,22)

Sono pieno di consolazione, pervaso di gioia in ogni nostra tribolazione. Infatti da quando siamo giunti in Macedonia, il nostro corpo non ha avuto sollievo alcuno, ma da ogni parte siamo tribolati: battaglie all'esterno, timori al di dentro. Ma Dio che consola gli afflitti, ci ha consolati con la venuta di Tito. In verità, in verità vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. Dobbiamo entrare nel regno di Dio attraverso molte tribolazioni.

Dal salmo 126,1-6

Quando il Signore ristabilì la sorte di Sion, ci sembrava di sognare.
Allora la nostra bocca si riempì di sorriso, la nostra lingua di gioia.
Allora si diceva tra le genti: "Il Signore ha fatto grandi cose per loro".
Grandi cose ha fatto il Signore per noi: eravamo pieni di gioia.
Ristabilisci Signore la nostra sorte, come i torrenti del Negheb.
Chi semina nelle lacrime mieterà con giubilo.
Nell'andare, se ne va piangendo, portando la semente da gettare,
ma nel tornare, viene con gioia, portando i suoi covoni.

Dagli insegnamenti di S. Guido Maria Conforti

Niente vi turbi, niente vi sgomenti. Vi conforti questo crocifisso che vi pende sul petto e che dev'essere il vostro gaudio, il vostro tutto e da Lui che ha versato fino all'ultima stilla il suo sangue per l'umano riscatto, imparate a sacrificarvi per i fratelli. Vi conforti la grazia divina che mai sarà per mancarvi, quella grazia che rende onnipotente l'umana fragilità

e che può farci ripetere in mezzo alle più gravi tribolazioni: “Superabundo gaudio in omni afflictione mea”. (DP 2)

Preghieria: Dio, che hai redento il mondo nella passione e morte del tuo Figlio e hai donato a S. Guido Maria di attraversare molte tribolazioni mantenendo inalterata la fiducia in te, concedi anche a noi di assumere con coraggio le prove della vita per collaborare alla diffusione del tuo Regno. Per sua intercessione concedi a noi, Signore, la grazia di cui abbiamo particolare bisogno...

f. Missione universale

Introduzione: *Il Vangelo ha una destinazione universale, è per tutta la terra. Fin da ragazzo Guido Maria Conforti ha sentito vivo il desiderio di consacrare la sua vita alla missione. A trent'anni di età ha potuto realizzare l'“audace progetto” di fondare un nuovo istituto missionario, convinto che la fede si rafforza donandola. Egli ci insegna ad investire generosamente le nostre risorse al servizio del vangelo per umanizzare la terra.*

Parola di Dio (Mt 28,16-20)

Gli undici discepoli, intanto, andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato. Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono. Gesù si avvicinò e disse loro: “A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, sino alla fine del tempo”.

Dal salmo 117,1-2

Genti tutte, lodate il Signore, popoli tutti cantate la sua lode.

Forte è il suo amore per noi e la fedeltà del Signore dura per sempre.

Dagli insegnamenti di S. Guido Maria Conforti

I disegni di Dio, disegni di bontà e di amore per l'uomo, non debbono, non possono fallire e per questo Gesù Cristo, salendo gloriosamente al cielo, lascia su questa terra uomini forniti del suo potere e della sua autorità, a cui affida il mandato di continuare l'opera grande da lui

iniziata. Questi uomini sono l'oggetto della sua predilezione, quando li nomina suoi cari, suoi eletti; quando li chiama fratelli ed amici e quando suoi intimi e confidenti. Ma non basta, ora li appella suoi compagni partecipi delle sue prove, ed ora vicari della sua celeste missione. Talvolta con vocabolo grave di altissimi sensi li proclama sale della terra e luce del mondo, e come se che tutto questo sia poco, giunge fino a dire loro: come il Padre ha dato a me ogni potere, io lo comunico a voi; andate e ammaestrate tutte le genti, insegnando tutto quello intorno a cui vi ho ammaestrato; raccomandate loro di osservare tutto quello che vi ho inculcato, e quasi identificandoli con se stesso aggiunge: "Chi ascolta voi ascolta me, chi disprezza voi disprezza me, chi accoglie voi accoglie me". (Alla Consacrazione Episcopale di Mons. Luigi Calza)

Preghieria: Signore Dio, tu vuoi che tutti gli uomini siano salvi e giungano alla conoscenza della verità. Mediante il tuo servo San Guido Maria hai arricchito la Chiesa di una nuova Famiglia missionaria. Moltiplica le energie dei tuoi fedeli perché il Vangelo corra nel mondo e sia conosciuto da tutti gli uomini. Rendi feconda l'opera dei tuoi missionari per il bene dell'intera umanità. A noi in particolare dona, Signore, la grazia di cui sperimentiamo la necessità ...

g. Fare del mondo una sola famiglia cristiana

Introduzione: *Il Vangelo è annuncio di pace e riconciliazione tra i popoli. La Parola di Dio genera la Chiesa, che è fraternità nuova in Cristo, chiamata ad unire gli uomini al di là di ogni razza e cultura. Guido Maria Conforti ha capito bene che la missione serve la causa dell'unità e della pace nel mondo. Per questo ha voluto portare il suo contributo all'avverarsi del desiderio e disegno di Cristo di fare della umanità una sola famiglia cristiana.*

Parola di Dio (Gv 11,51-52; Gv 17,20-21; Ef 4,5-6)

Questo però non lo disse da se stesso, ma, essendo sommo sacerdote quell'anno, profetizzò che Gesù doveva morire per la nazione; e non soltanto per la nazione, ma anche per riunire insieme i figli di Dio che erano dispersi. Non prego solo per questi, ma anche per quelli che crederanno in me mediante la loro parola: perché tutti siano una cosa sola; come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi una sola

cosa. Come tu Padre sei in me e io in te, siano anch'essi in noi, perché il mondo creda che tu mi hai mandato. Un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo. Un solo Dio e Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, opera per mezzo di tutti ed è presente in tutti.

Dal salmo 122,1-9

Quale gioia, quando mi dissero: “Andremo alla casa del Signore”.

Già sono fermi i nostri piedi alle tue porte, Gerusalemme!

Gerusalemme è costruita come città unita e compatta.

E' là che salgono insieme le tribù, le tribù del Signore,

secondo la legge di Israele, per lodare il nome del Signore.

Là sono posti i troni del giudizio, i troni della casa di Davide.

Chiedete pace per Gerusalemme: vivano sicuri quello che ti amano, sia pace sulle tue mura, sicurezza nei tuoi palazzi.

Per i miei fratelli e i miei amici io dirò: “Su di te sia pace”.

Per la casa del Signore nostro Dio, chiederò per te il bene.

Dagli insegnamenti di S. Guido Maria Conforti

Leggiamo nel santo Vangelo che un giorno N. S. Gesù Cristo diede uno sguardo al piccolo gregge di fedeli che lo circondavano e disse queste parole: “Ed ho altre pecorelle che non sono di questo ovile, ed anche quelle bisogna condurre a me, e udranno la mia voce e vi sarà un solo ovile sotto un solo pastore”. Queste parole accorate del Salvatore divino, che rivelano tutta la sua bontà per la salvezza delle anime, trovarono un'eco in anime generose che si dissero pronte ad ubbidire all'appello divino (DP 14). E questo è il più grande dei problemi che bisogna risolvere subito, perché tutti i popoli hanno diritto alla redenzione. Gesù Cristo ha detto di voler chiamare al suo ovile tutte le pecorelle, che ora sono sbandate sulla faccia della terra; non già per questo o quel popolo, questa o quella nazione, ma tutto il mondo. (DP 6)

Preghieria: Grazie all'annuncio del Vangelo, Signore, la tua Chiesa promuove la fraternità e la pace tra i popoli. Per mezzo del tuo servo, il Santo Guido Maria, hai costituito nella Chiesa una nuova famiglia a servizio dell'umanità. Fa' che la tua Parola penetri nelle culture del mondo come fermento di unità e pace. Ricordati di noi che abbiamo bisogno della tua grazia

h. Spirito di famiglia

Introduzione: *L'adesione a Gesù introduce in una nuova famiglia, la Chiesa, che è la comunità del "comandamento nuovo", quello dell'amore scambievole. Una intensa vita di comunità è già testimonianza resa a Cri-sto e al suo Vangelo. Mons. Conforti ha chiesto ai suoi missionari di "fare missione insieme", ha inculcato loro una "carità a tutta prova" per la famiglia di cui fanno parte, un amore reciproco intenso e generoso come sostegno alla fedeltà e come testimonianza da rendere all'avvento del Regno di Dio.*

Parola di Dio (At 4,32-35)

La moltitudine di coloro che erano diventati credenti aveva un cuor solo e un'anima sola e nessuno considerava sua proprietà quello che gli apparteneva, ma fra loro tutto era comune. Con grande forza gli apostoli davano testimonianza della resurrezione del Signore Gesù e tutti godevano di grande favore. Nessuno infatti tra loro era bisognoso, perché quanti possedevano campi o case li vendevano, porta-vano il ricavato di ciò che era stato venduto e lo deponevano ai piedi degli apostoli; e poi veniva distribuito a ciascuno secondo il suo bisogno.

Dal salmo 133,1-3

Ecco, come è bello e com'è dolce che i fratelli vivano insieme!

È come olio prezioso versato sul capo, che scende sulla barba, sulla barba di Aronne, che scende sull'orlo della sua veste.

È come la rugiada dell'Ermon, che scende sui monti di Sion.

Perché là il Signore manda la benedizione e la vita per sempre.

Dagli insegnamenti di S. Guido Maria Conforti

Abbiate inoltre la carità scambievole; questa legghi strettamente fra di loro i vostri cuori e faccia di voi come un cuor solo ed un'anima sola in modo che siano sempre comuni le gioie e i dolori. Formerete così una forza invincibile, contro la quale dovranno infrangersi tutti i tentativi dei vostri nemici (DP17). Sì, andate a predicare la fratellanza universale proclamata da Cristo, destinata ad abbattere tutte le barriere ed a formare di tutti gli uomini, senza distruggere la nazionalità e i relativi diritti, una sola grande famiglia, congiunta con il vincolo della carità cristiana.

(DP 12)

Pregghiera: Padre di tutti gli uomini, che ti sei formato in Gesù, il Diletto, una moltitudine di figli, concedi alla Chiesa di conservare l'unità dello spirito nel vincolo della pace. Dona a noi, sull'esempio di S. Guido Maria, di cercare ciò che unisce più che ciò che divide, per testimoniare davanti al mondo la venuta del tuo Regno. Per inter-cessione del tuo servo fedele, ti affidiamo la necessità che ci sta a cuore.

i. Apertura alla mondialità

Introduzione: *La missione non è soltanto dare, è anche ricevere. Ecco perché domanda una grande apertura di orizzonti, per riconoscere i "germi del Verbo" disseminati nel terreno dell'umanità. L'accoglienza del Vangelo purifica ed eleva le culture umane. Mons. Conforti ha inculcato ai suoi missionari una solida preparazione culturale, una agilità di mente e di cuore per radicare il messaggio nell'animo profondo dei popoli. Personal-mente ha offerto l'esempio di persona aperta al nuovo, al vero e al bello in un dialogo cordiale e sofferto con la modernità.*

Parola di Dio (At 17,23b; Fil 4, 8-9)

Ebbene, colui che, senza conoscerlo, voi adorate, io ve lo annuncio. In conclusione, fratelli: quello che è vero, quello che è nobile, quello che è giusto, quello che è puro, quello che è amabile, quello che è onorato, ciò che è virtù e ciò che merita lode, questo sia oggetto dei vostri pensieri. Le cose che avete imparato, ricevuto, ascoltato e veduto in me, mettetele in pratica. E il Dio della pace sarà con voi.

Dal salmo 8

O Signore, Signore nostro, quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!

Voglio innalzare sopra i cieli la tua magnificenza, con la bocca dei bimbi e dei lattanti: hai posto una difesa contro i tuoi avversari, per ridurre al silenzio nemici e ribelli.

Quando vedo i tuoi cieli, opera delle tue dita, la luna e le stelle che tu hai fissato, che cosa è mai l'uomo perché di lui ti ricordi, il Figlio dell'uomo, perché te ne curi?

L'hai fatto poco meno di un dio; di gloria e di onore lo hai coronato. Gli hai dato potere sulle opere delle tue mani, tutto hai posto sotto i suoi piedi.

O Signore, Signore nostro, quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!

Dagli insegnamenti di S. Guido Maria Conforti

Per gli allievi missionari si richiede sufficiente capacità mentale, buon criterio, sana costituzione fisica, carattere costante e non difficile a relazionarsi con gli altri: soprattutto vivo desiderio della propria santificazione e della salute delle anime. I giovani studenti della nostra Società devono persuadersi che essa non si limita alla vita contemplativa, che anzi è per sé attiva, proponendosi la dilatazione del Regno di Cristo. Perciò è necessaria una cultura svariata e non volgare ... Sarebbe desiderabile che tra i giovani studenti sorgesse una santa gara nel far acquisto del sapere: ognuno si rende utile all'altro comunicando cognizioni acquistate, senza invidia e senza ostentazione ... Ogni casa dell'Istituto sia provveduta di una biblioteca fornita non solo dei migliori scrittori antichi, ma anche dei più rinomati e sicuri tra i moderni, per tenere dietro ai progressi delle scienze sacre e profane ... Per favorire la cultura indispensabile ad un missionario, riuscirà pure utile qualche museo etnografico, che contenga quanto di più interessante possano offrire le diverse missioni in fatto di costumi, di arte, di religione e in ordine alla flora e alla fauna di lontane regioni. Sarà quindi da lodarsi che ogni missionario, senza pregiudizio del sacro ministero e della povertà evangelica, mandi all'Istituto qualche oggetto che possa fare bella mostra nelle diverse collezioni, che si potranno mettere insieme a comune utilità. Infine, volendosi avere un programma generale di studi e di occupazioni che apra l'adito ad ogni utile progresso, si mediti spesso quanto l'Apostolo scriveva ai Filippesi (4, 8). (RF 52-60, passim)

Preghieria: Concedi anche a noi, Signore, quella larghezza di spirito e sapienza del cuore che hai accordato al tuo servo, S. Guido Maria. Fa' che la tua Chiesa sappia discernere i segni dei tempi, per respingere ciò che è contrario al Vangelo e servire l'azione del tuo Spirito nel cuore degli uomini. Per intercessione del tuo servo fedele, concedi a noi i favori di cui abbiamo particolare bisogno

Invocazioni a S. Guido

(di Mons. Orlando Brandes, arcivescovo di Londrina-Brasile)

San Guido, chiamato da Dio fin dall'infanzia, *Guidaci e proteggici.*
San Guido, fedele ascoltatore della Parola di Dio,
San Guido, devoto di Maria, Madre di Dio,
San Guido, discepolo del Crocifisso,
San Guido, provato dalla croce delle malattie,
San Guido, devoto di San Francesco Saverio,
San Guido, sacerdote e vescovo missionario,
San Guido, servo fedele e obbediente alla Divina Provvidenza,
San Guido, promotore del Vangelo nelle famiglie,
San Guido, testimone di amore per l'Eucarestia, forza della missione,
San Guido, animatore della devozione al Santo Rosario,
San Guido, con-fondatore della Unione Missionaria del Clero,
San Guido, ardente promotore della Missione ad Gentes,
San Guido, sostenitore della catechesi biblica,
San Guido, esempio di bontà, tenerezza e gioia,
San Guido, oppositore della guerra e del modernismo,
San Guido, profeta della missione nel mondo intero,
San Guido, fondatore dei Missionari Saveriani,
San Guido, patrocinator della missione nella Cina e nel mondo intero,
San Guido, instancabile pellegrino nelle visite pastorali,
San Guido, ispiratore di un nuovo mondo come grande famiglia,
San Guido, uomo di Dio e di amore al martirio,
San Guido, promotore della missione locale e mondiale.

Inno a San Guido Maria Conforti

(Testo: F.Sottocornola, Musica: M.Curione)

Guido Conforti, lo Spirito ti scelse, Pastore di due greggi.
Lo sguardo e il cuore rivolti a Cristo in croce, udisti la sua voce.

La tua famiglia diffusa in tutto il mondo

Proteggi e benedici, proteggi e benedici! Rit.

L'amore di Cristo ti spinse e t'ispirò, ad annunciarlo al mondo.

"Cristo in tutti" e "in tutto vedere Dio", sono la tua consegna. Rit.

A noi tuoi figli ancora parla e svela, l'audace tuo disegno:

dire al mondo il Vangelo di Cristo, e diffondere il suo Regno. Rit.

Il mondo intero diventi una famiglia, in cui regni la pace.

Ed alla mensa di Cristo, Pane vivo, s'adunino le genti. Rit.

8. Triduo per la solennità di San Francesco Saverio.

Primo giorno: Missione universale.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

“La grazia e l'amore di Cristo nostro Signore siano sempre in nostro aiuto e favore”

Preghiamo: O Dio, che hai chiamato molti popoli dell'Oriente alla luce del Vangelo, con la predicazione apostolica di san Francesco Saverio, fa' che ogni comunità cristiana arda dello stesso fervore missionario, perché su tutta la terra la santa Chiesa si allieti di nuovi figli. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Lettura Biblica: Is 2,2-5

Alla fine dei giorni, il monte del tempio del Signore sarà saldo sulla cima dei monti e s'innalzerà sopra i colli, e ad esso affluiranno tutte le genti. Verranno molti popoli e diranno: «Venite, saliamo sul monte del Signore, al tempio del Dio di Giacobbe, perché ci insegni le sue vie e possiamo camminare per i suoi sentieri». Poiché da Sion uscirà la legge e da Gerusalemme la parola del Signore. Egli sarà giudice fra le genti e arbitro fra molti popoli. Spezzeranno le loro spade e ne faranno aratri, delle loro lance faranno falci; una nazione non alzerà più la spada contro un'altra nazione, non impareranno più l'arte della guerra. Casa di Giacobbe, venite, camminiamo nella luce del Signore.

Salmo 67,1-8

Rit. Ti lodino i popoli, o Dio, ti lodino i popoli tutti.

Dio abbia pietà di noi e ci benedica,
su di noi faccia splendere il suo volto;
perché si conosca sulla terra la tua via,
la tua salvezza fra tutte le genti.

Rit. Ti lodino i popoli, o Dio, ti lodino i popoli tutti.

Gioiscano le nazioni e si rallegrino,
perché tu giudichi i popoli con rettitudine,

governi le nazioni sulla terra.

Rit. Ti lodino i popoli, o Dio, ti lodino i popoli tutti.

La terra ha dato il suo frutto.

Ci benedica Dio, il nostro Dio,

ci benedica Dio e lo temano

tutti i confini della terra.

Rit. Ti lodino i popoli, o Dio, ti lodino i popoli tutti.

Dalla lettera 110,2 di San Francesco Saverio: “Da qua a sei giorni, con l’aiuto e il favore di Dio nostro Signore, andiamo in tre della Compagnia (due Padri e un fratello) alla corte del re di Cina. Che sta vicino al Giappone; una terra grandissima e popolata da gente assai intelligente e da molti studiosi. Secondo le notizie che posseggo, essi di dedicano molto agli studi e colui che è più dotto, è più nobile ed ha maggior autorità. Tutto il paganesimo delle sette giapponesi è venuto dalla Cina. Noi andiamo assai fiduciosi in Dio nostro Signore che il suo si manifesterà in Cina. Vostra santa Carità abbia cura speciale nel raccomandarci a Dio, sia coloro che stanno in Giappone sia noi che partiamo per la Cina. A Dio piacendo scriveremo molto dettagliatamente delle cose che succedono in Cina, sia di come noi siamo ricevuti, sia della disposizione che vi è per l’accrescimento della nostra fede”.
(Al P. Ignazio: da Goa 09 Aprile 1552)

Preghiamo: “Glorioso apostolo delle Indie, san Francesco, che pieno in cuore della carità di Cristo, che è morto su una croce per la salvezza di tutti gli uomini, hai abbandonato la patria, gli amici e i parenti e i genitori e spinto dal tuo eroico zelo ti sei portato alle lontane contrade delle Indie, per recare la salute ad innumerevoli popoli, ottieni a noi pure un’ardente brama di dilatare il Regno di Dio, affinché siamo fatti degni di portare la luce del Vangelo a coloro che ancora non lo conoscono. Amen”.

Secondo giorno: Le tribolazioni dell’Apostolo.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

“La grazia e l’amore di Cristo nostro Signore siano sempre in nostro aiuto e favore”.

Preghiamo: O Dio, che hai chiamato molti popoli dell'Oriente alla luce del Vangelo, con la predicazione apostolica di san Francesco Saverio, fa' che ogni comunità cristiana arda dello stesso fervore missionario, perché su tutta la terra la santa Chiesa si allieti di nuovi figli. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Lettura biblica: 2Cor 6,3-10

“Da parte nostra non diamo motivo di scandalo a nessuno, perché non venga criticato il nostro ministero; ma in ogni cosa ci presentiamo come ministri di Dio con molta fermezza: nelle tribolazioni, nelle necessità, nelle angosce, nelle percosse, nelle prigioni, nei tumulti, nelle fatiche, nelle veglie, nei digiuni; con purezza, con sapienza, con magnanimità, con benevolenza, con spirito di santità, con amore sincero, con parola di verità, con potenza di Dio; con le armi della giustizia a destra e a sinistra; nella gloria e nel disonore, nella cattiva e nella buona fama; come impostori, eppure siamo veritieri; come sconosciuti, eppure notissimi; come moribondi, e invece viviamo; come puniti, ma non uccisi; come afflitti, ma sempre lieti; come poveri, ma capaci di arricchire molti; come gente che non ha nulla e invece possediamo tutto!”.

Salmo 66,1.10.16-17.20

Rit. Venite, ascoltate, voi tutti che temete Dio.

Acclamate Dio, voi tutti della terra,
cantate la gloria del suo nome, dategli gloria con la lode.

Rit. Venite, ascoltate, voi tutti che temete Dio.

Dio, tu ci hai messi alla prova;
ci hai purificati come si purifica l'argento.

Rit. Venite, ascoltate, voi tutti che temete Dio.

E narrerò quanto per me ha fatto.
A lui gridai con la mia bocca, lo esaltai con la mia lingua.

Rit. Venite, ascoltate, voi tutti che temete Dio.

Sia benedetto Dio, che non ha respinto la mia preghiera,
non mi ha negato la sua misericordia.

Rit. Venite, ascoltate, voi tutti che temete Dio.

Dalla Lettera 110,5 di San Francesco Saverio: “Per l’esperienza che ho del Giappone, ai padri che andranno laggiù per fruttificare nelle anime, soprattutto a coloro che andranno nelle università, sono necessarie due cose: la prima è che essi siano stati messi molto alla prova e perseguitati nel mondo, e abbiano grande esperienza e molta conoscenza interiore di se stessi, perché nel Giappone essi saranno perseguitati più di quanto forse non lo siano stati mai in Europa. E’ una terra fredda e con pochi vestiti. Non dormono nei letti, perché non ve ne sono. E’ scarsa di cibo. Disprezzano gli stranieri, specialmente coloro che vanno per predicare la Legge di Dio, e questo fino a quando non arrivano a gustare Dio. I sacerdoti del Giappone li perseguiteranno sempre, e coloro che andranno nelle università non credo che potranno portare le cose necessarie per la messa per via dei molti ladroni che si trovano nei luoghi dove essi andranno. Fra pene e tribolazioni vi è anche la mancanza della consolazione della Messa e delle forze spirituali concesse alle persone che prendono il Signore: veda Vostra Carità quale virtù si richiede nei Padri che dovranno andare nelle università del Giappone”.

Preghiamo: “Glorioso apostolo delle Indie, san Francesco, che disprezzando tutte le vanità della terra hai abbandonato le ricchezze, gli onori e i piaceri ed hai abbracciato la povertà e l’umiltà della croce, per meglio servire a Dio ed uniformarti a Gesù, Prototipo divino dei predestinati, ottieni a noi pure di giudicare con sapienza l’infinta vanità di questo mondo, così che possiamo uniformare la nostra vita agli esempi di Gesù e cercare in tutte le cose di piacere a Lui solo, che un giorno sarà il nostro gaudio e la nostra corona. Amen”.

Terzo giorno: La carità fraterna.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

“La grazia e l’amore di Cristo nostro Signore siano sempre in nostro aiuto e favore”.

Preghiamo: O Dio, che hai chiamato molti popoli dell’Oriente alla luce del Vangelo, con la predicazione apostolica di san Francesco Saverio, fa’

che ogni comunità cristiana arda dello stesso fervore missionario, perché su tutta la terra la santa Chiesa si allieti di nuovi figli. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Lettura Biblica: 1Cor 13,4-8.13

“La carità è magnanima, benevola è la carità; non è invidiosa, non si vanta, non si gonfia d’orgoglio, non manca di rispetto, non cerca il proprio interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell’ingiustizia ma si rallegra della verità. Tutto scusa, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta. La carità non avrà mai fine... Ora dunque rimangono queste tre cose: la fede, la speranza e la carità. Ma la più grande di tutte è la carità!”.

Salmo 133, 1-3

Rit. Ci unisce nella gioia l’amore del Signore.

Ecco, com’è bello e com’è dolce che i fratelli vivano insieme!
È come olio prezioso versato sul capo, che scende
sulla barba di Aronne, che scende sull’orlo della sua veste.

Rit. Ci unisce nella gioia l’amore del Signore.

È come la rugiada dell’Ermon, che scende sui monti di Sion.
Perché là il Signore manda la benedizione, la vita per sempre.

Rit. Ci unisce nella gioia l’amore del Signore.

Dalla Lettera 110,12 di San Francesco Saverio: “Riceverei una grande consolazione se Vostra santa Carità raccomandasse a qualche persona della Casa di scrivermi molto ampiamente notizie di tutti i Padri con i quali arrivammo a Parigi e di tutti gli altri, e della prosperità con cui procedono le cose della Compagnia, tanto dei collegi e delle case, come del numero dei Padri professi, e di alcune persone molto insigni che avevano grandi qualità prima di entrare nella Compagnia e di alcuni importanti studiosi che vi sono in essa, poiché questa lettera sarà uno svago fra le molte fatiche tanto in mare come in terra, nella Cina e nel Giappone. Nostro Signore ci riunisca nel suo paradiso e, se fosse per suo servizio, anche in questa vita presente. Questo si può facilmente adempiere quando per obbedienza mi fosse comandato. Tutti mi dicono che dalla Cina si può andare a Gerusalemme. Se questo fosse

così come dicono, io lo scriverò a Vostra santa Carità, e quante leghe vi sono e in quanto tempo ci si può andare. Il suo figlio più piccolo e il maggiore nell'esilio, Francisco".
(Da Goa 09 Aprile 1552)

Preghiamo: "Glorioso apostolo delle Indie, san Francesco, che dopo aver tanto fatto e sofferto per la gloria di Dio, consunto più dagli ardori della tua carità che dalla forza del morbo maligno, cadesti gloriosamente sul campo delle tue lotte e dei tuoi successi, in procinto di nuove conquiste, e ricevesti il premio del tuo sublime e fruttuoso apostolato, ottieni a noi pure, che dopo una vita di opere sante possiamo venire con te in cielo a cantare le divine misericordie per tutta l'eternità. Amen".

Inno tradizionale a San Francesco Saverio

A te dell'Indie apostolo, inno d'onor si sciogla,
inno che grato innalzasi, alla raggiante soglia.
Invitto infaticabile, domi il furor dell'onde
Tu voli nelle inospiti, dell'Asia estreme sponde.
Tu varchi i fiumi rapidi, corri del mar l'ampiezza
e i non mai vinti ostacoli, vince la tua forza.
O grande invitto Apostolo, l'esempio tuo risplende
e le tue orme a premere, nuovi campioni accendi.

Inno a San Francesco Saverio

(Testo: F.Sottocornola; musica: M.Curione)

Nei nostri cuori arda la fiamma che in te s'accese,
Francesco di Xavier quando incontrasti Cristo.
Da Cristo illuminato e trasformato tu lo seguisti,
Francesco di Xavier, discepolo fedele.
Sui mari di tre mondi, entusiasta, tu l'annunciasti
Francesco di Xavier, discepolo ardente.
E la sua luce splende illuminando sempre più viva
I popoli in cammino lungo la via che è Cristo.

Rinnovazione dei Voti nella solennità di San Francesco Saverio.

"In questo giorno in cui ha avuto felicemente inizio la nostra Pia Società Saveriana, lieti come nella prima professione, al cospetto

dell'Immacolata Vergine Maria, del nostro Fondatore San Guido Maria Conforti, del nostro Patrono San Francesco Saverio e di tutti i Santi, dei quali invochiamo l'aiuto, rinnoviamo i nostri voti di povertà, castità e obbedienza. Inoltre proponiamo e ci impegniamo con voto di spendere la nostra vita per la propagazione della Fede tra i non cristiani nelle missioni affidate alla Pia Società dalla Sede Apostolica, pregando umilmente Dio che ci conceda il dono di perseverare in questo santo proposito”.

9. Novena del Santo Natale.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

“Cieli, stillate rugiada; le nubi piovani il Giusto;
la terra si apra e germogli il Salvatore.

Il Signore gli darà il trono di Davide suo Padre
e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe.

Beata te, o Maria, che hai meritato di portare in grembo
il Figlio di Dio fatto carne”.

“Signore Gesù, pienezza del tempo e signore della storia, disponi l'animo nostro a celebrare con fede il mistero del tuo natale, perché sia un evento di grazia e di misericordia. Donaci un cuore umile e semplice, perché contempliamo con meraviglia sempre nuova il mistero dell'Incarnazione, quando tu, Figlio dell'Altissimo, nel grembo della Vergine, santuario dello Spirito, sei divenuto nostro Fratello.

Lode e gloria a te, o Cristo, oggi e nei secoli eterni.

Gesù, inizio e compimento dell'uomo nuovo, converti a te i nostri cuori, perché, abbandonati i sentieri dell'errore, camminiamo sulle tue orme per la via che conduce alla vita. Fa' che, fedeli alle promesse del Battesimo, viviamo con coerenza la nostra fede, testimoniando con impegno la tua parola, perché nella famiglia e nella società risplenda la luce vivificante del Vangelo.

Lode e gloria a te, o Cristo, oggi e nei secoli eterni.

Gesù, potenza e sapienza di Dio, accendi in noi l'amore per la divina Scrittura, dove risuona la voce del Padre, che illumina e infiamma, nutre e consola. Tu, Parola del Dio vivente, rinnova nella Chiesa lo slancio

missionario, perché tutti i popoli giungano alla conoscenza di te, vero Figlio di Dio e vero Figlio dell'uomo, unico Mediatore tra l'uomo e Dio.

Lode e gloria a te, o Cristo, oggi e nei secoli eterni.

Gesù, sorgente di unità e di pace, rafforza la comunione nella tua Chiesa, dona slancio al movimento ecumenico, perché tutti i tuoi discepoli, con la forza del tuo Spirito, diventino tra loro una cosa sola. Tu che ci hai dato come norma di vita il comandamento nuovo dell'amore, rendici costruttori di un mondo solidale, in cui la guerra sia vinta dalla pace, la cultura della morte dall'impegno per la vita.

Lode e gloria a te, o Cristo, oggi e nei secoli eterni.

Gesù, Unigenito del Padre, pieno di grazia e di verità, luce che illumina ogni uomo, dona a chi ti cerca con cuore sincero l'abbondanza della tua vita. A te, Redentore dell'uomo, principio e fine del tempo e del cosmo, al Padre, fonte inesauribile d'ogni bene, allo Spirito Santo, sigillo dell'infinito amore, ogni onore e gloria nei secoli eterni. Amen”.

(San Giovanni Paolo II)

“Gesù Cristo, per la nostra salvezza, si è incarnato per opera dello Spirito Santo dalla Vergine Maria e si è fatto uomo:

Venite, adoriamo!

Venite, popoli: adoriamo il Signore, nato per noi. Alleluia!

“Gesù si manifestò nella carne e fu giustificato nello Spirito, fu visto dagli angeli e fu annunciato fra le genti, fu creduto nel mondo ed elevato nella gloria”. (1Tim 3,16).

Venite, popoli: adoriamo il Signore, nato per noi. Alleluia!

Preghiamo: O Dio, che hai voluto che l'umanità del Salvatore, nella sua mirabile nascita dalla Vergine Maria, fosse il compimento della salvezza del mondo, ammetti anche noi a far parte della nuova creazione, iniziata dal Cristo tuo Figlio. Egli vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

V. VERSO IL COMPIMENTO DELLA VITA

1. Malattia e Unzione degli infermi.

“Con la sacra Unzione degli infermi e la preghiera dei presbiteri, tutta la Chiesa raccomanda gli ammalati al Signore sofferente e glorificato, perché rechi loro sollievo e li salvi, anzi li esorta a unirsi spontaneamente alla passione e alla morte di Cristo, per contribuire così al bene del Popolo di Dio”. (LG 11)

“Consideriamo la malattia e le sofferenze corporali, accolte nello spirito dell’Uomo dei dolori, di efficace forza redentiva, non meno delle fatiche apostoliche. Riceviamo con fede e riconoscenza il conforto di Gesù Cristo nel sacramento dell’Unzione, per unirvi più intimamente alla sua condizione di Redentore degli uomini”. (C.48)

Sull’Olio benedetto:

Benedetto sei tu, o Dio, Padre onnipotente, che per noi e per la nostra salvezza hai mandato nel mondo il tuo Figlio.

Gloria a te, Signore!

Benedetto sei tu, o Dio, Figlio Unigenito, che ti sei fatto uomo per guarire le nostre infermità.

Gloria a te, Signore!

Benedetto sei tu, o Dio, Spirito Santo Paraclito, che con la tua forza inesauribile sostieni la nostra debolezza.

Gloria a te, Signore!

Signore, il nostro fratello ... che riceve nella fede l'unzione di questo santo Olio, vi trovi sollievo nei suoi dolori e conforto nelle sue sofferenze. Per Cristo nostro Signore. Amen.

“Per questa Santa Unzione e la sua piissima misericordia, ti aiuti il Signore con la grazia dello Spirito Santo. E, liberandoti dai peccati, ti salvi e nella sua bontà ti sollevi. Amen”.

(Formula sacramentale)

Preghiamo: O Gesù, nostro Redentore, con la grazia dello Spirito Santo, conforta questo nostro fratello, guarisci le sue infermità, perdona i suoi peccati, allontana da lui le sofferenze dell'anima e del corpo, e fa' che ritorni al consueto lavoro in piena serenità e salute. Tu che vivi e regni con il Padre e lo Spirito Santo nei secoli dei secoli. Amen.

2. Memoria dei confratelli defunti.

“Alla notizia della morte di un confratello, le singole comunità saveriane ricordano il confratello nella preghiera e particolarmente nella celebrazione eucaristica”.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. *Amen.*

Il Dio della vita, che ha risuscitato Gesù dai morti, sia con voi.

Benedetto nei secoli il Signore

“Per noi la morte è il gesto supremo del “dare la vita” per il Vangelo. Ci prepariamo nella vigilanza e nella preghiera a questo appuntamento di grazia del Signore. Custodiamo la memoria dei nostri fratelli, specialmente di quelli che si sono sacrificati per il Regno di Dio fino al martirio. Il loro ricordo aiuta a tener desto l’ideale al quale abbiamo dedicato la vita”.

(C.51)

Breve profilo biografico del Confratello defunto.

Santo Rosario: con Maria, Madre di Gesù, in preghiera con noi, contempliamo i misteri gloriosi:

1° *mistero:* Gesù risorge dai morti, primizia della nuova umanità.

2° *mistero:* Gesù ascende al Padre, ma rimane sempre con noi.

3° *mistero:* Gesù invia lo Spirito Santo su Maria SS.ma e gli Apostoli.

4° *mistero:* Gesù accoglie sua madre, Maria SS.ma, nella gloria.

5° *mistero:* Gesù incorona Maria, Regina degli Angeli e dei Santi.

Salve Regina e le Litanie Lauretane del Rosario Missionario.

Lettura biblica:

- Dalla lettera di San Paolo Apostolo ai romani 8,31-35.37-39
- Dalla seconda lettera di San Paolo Apostolo ai Corinzi 4,14-5,1
- Dalla lettera di San Paolo Apostolo ai Filippesi 3,20-21
- Dalla seconda lettera di San Paolo a Timoteo 2,8-13
- Dalla prima lettera di San Giovanni Apostolo 3,1-2
- Dal libro dell'Apocalisse di San Giovanni Apostolo 14,13

Preghiera dei Fedeli: Affidiamo il nostro fratello ... a Gesù Cristo, Redentore dell'uomo e Giudice di infinita misericordia, pregando:
Donagli la tua salvezza.

- Gesù, volto della misericordia divina,
- Gesù, Redentore dell'uomo,
- Gesù, vincitore della morte,
- Gesù, clemente con i peccatori,
- Gesù, nostra riconciliazione,
- Gesù, nostra vita,
- Gesù, nostra speranza,
- Gesù, Parola che salva,
- Gesù, mano tesa ai peccatori,
- Gesù, che vince la tenebra,
- Gesù, lampada dell'eterna Gerusalemme.

Preghiamo: Signore Gesù Cristo, volto della misericordia del Padre, primizia della nuova creazione, sorgente dello Spirito di vita: Tu che volontariamente ti sei offerto alla morte, perchè tutti gli uomini siano salvi e passino dalla morte alla vita, rendi partecipe della tua gloriosa risurrezione il nostro fratello ... che ha lavorato generosamente per la diffusione del Vangelo e conferma in noi la beata speranza che un giorno saremo da te riuniti nella luce dell'eterna Gerusalemme. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

L'eterno riposo donagli, o Signore, e splenda a lui la luce perpetua. Riposi in pace. Amen.

Benedizione: Il Signore sia con voi.
E con il tuo spirito.

E la benedizione di Dio onnipotente e misericordioso, Padre e Figlio e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre. Amen.

Nel nome del Signore, andiamo in pace. *Rendiamo grazie a Dio.*

VI. CANTI IN LATINO

Kyrie, eleison. Kyrie, eleison.

Christe, eleison. Christe, eleison.

Kyrie, eleison. Kyrie, eleison.

Gloria in excelsis Deo et in terra pax hominibus bonae voluntatis. Laudamus te, benedicimus te, adoramus te, glorificamus te, gratias agimus tibi propter magnam gloriam tuam, Domine Deus, Rex caelestis Deus Pater omnipotens, Domine Fili unigenite, Iesu Christe, Domine Deus, Agnus Dei, Filius Patris, qui tollis peccata mundi, miserere nobis; qui tollis peccata mundi, suscipe deprecationem nostram. Qui sedes ad dexteram Patris, miserere nobis. Quoniam tu solus Sanctus, tu solus Dominus, tu solus Altissimus, Iesu Christe, cum Sancto Spiritu: in gloria Dei Patris. Amen.

Sanctus, sanctus, sanctus Dominus Deus Sabaoth.

Pleni sunt caeli et terra gloria tua. Hosanna in excelsis.

Benedictus qui venit in nomine Domini. Hosanna in excelsis.

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi: miserere nobis.

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi: miserere nobis.

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi: dona nobis pacem.

Anima Christi, sanctifica me. Corpus Christi, salva me. Sanguis Christi, inebria me. Aqua lateris Christi, lava me. Passio Christi, conforta me. O bone Iesu, exaudi me. Intra vulnera tua absconde me. Ne permittas me separari a Te. Ab hoste maligno defende me. In hora mortis meae voca me. Et jube me venire ad Te, ut cum Sanctis tuis laudem Te, per infinita saecula saeculorum. Amen.

Ave Verum Corpus natum de Maria Virgine
Vere passum, immolatum in cruce pro homine,
Cujus latus perforatum unda fluxit et sanguine,
Esto nobis praegustatum in mortis examine.
O Jesu dulcis, O Jesu pie, O Jesu, fili Mariae,
Miserere mei. Amen.

Dulcis Jesu memoria, dans vera cordis gaudia:
sed super mel et omnia ejus dulcis praesentia.
Nihil canitur suavius, nil auditur jucundius,
nihil cogitatur dulcius quam Jesus, Dei Filius.
Iesu dulcedo cordium, fons veri, lumen mentium,
Excedens omne gaudium et omne desiderium.
Quando cor nostrum visitas, tunc lucet ei veritas,
mundi vilescit vanitas et intus fervet caritas.
Da nobis largus veniam, amoris tui copiam;
Da nobis per praesentiam, tuam videre gloriam.
Laudes tibi nos pangimus, dilectus es qui Filius,
Quem Patris atque Spiritus, splendor revelat inclitus. Amen.

O memoriale mortis Domini! Panis vivus, vitam praestans homini!
Praesta meae menti de te vivere, Et te illi semper dulce sapere.
Pie pellicane, Jesu Domine, Me immundum munda tuo sanguine.
Cuius una stilla salvum facere, Totum mundum quit ab omni scelere.
Iesu, quem velatum nunc aspicio, Oro fiat illud quod tam sitio;
Ut te revelata cernens facie, Visu sim beatus tuae gloriae. Amen.

Panis angelicus fit panis hominum; dat panis caelitus figuris terminum;
O res mirabilis: manducat Dominum pauper, servus et humilis.
Te, Trina Deitas unaque, poscimus: sic nos tu visita, sicut te colimus;
per tuas semitas duc nos quo tendimus, ad lucem quam inhabitas.
Amen.

Veni, Creátor Spíritus, mentes tuórum vísita,
imple supérna grátia, quæ tu creásti péctora.
Qui díceris Paráclitus, altíssimi donum Dei,

fons vivus, ignis, caritas, et spiritalis unctio.
Tu septiformis munere, digitus paternae dexteræ,
tu rite promissum Patris, sermone ditans guttura.
Accende lumen sensibus, infunde amorem cordibus,
infirmi nostri corporis, virtute firmans perpeti.
Hostem repellas longius, pacemque dones protinus;
ductore sic te praeviso, vitemus omne noxium.
Per Te sciamus da Patrem, noscimus atque Filium,
teque utriusque Spiritum, credamus omni tempore. Amen.

Tantum ergo sacramentum veneremur cernui
et antiquum documentum novo cedat ritui.
Praestet fides supplementum sensuum defectui.
Genitori genitoque laus et jubilatio
salus, honor, virtus quoque sit et benedictio.
Procedenti ab utroque compar sit laudatio. Amen.
V. Panem de caelo praestitisti eis. (T.P. Alleluia)
R. Omne delectamentum in se habentem. (T.P. Alleluia)

Oremus: Deus, qui nobis sub sacramento mirabili passionis tuae
memoriam reliquisti: tribue, quaesumus, ita nos corporis et sanguinis
tui sacra mysteria venerari, ut redemptionis tuae fructum in nobis iugi-
ter sentiamus. Qui vivis et regnas in saecula saeculorum. Amen.

Te Deum laudamus: * te Dominum confitemur.
Te aeternum Patrem, * omnis terra veneratur.
Tibi omnes angeli, * tibi caeli et universae potestates:
tibi cherubim et seraphim * incessabili voce proclamant:
Sanctus, * Sanctus, * Sanctus * Dominus Deus Sabaoth.
Pleni sunt caeli et terra * maiestatis gloriae tuae.
Te gloriosus * Apostolorum chorus,
Te prophetarum * laudabilis numerus,
Te martyrum candidatus * laudat exercitus.
Te per orbem terrarum * sancta confitetur Ecclesia,
Patrem * immensae maiestatis;
venerandum tuum verum * et unicum Filium;

Sanctum quoque * Paráclitum Spíritum.

Tu rex glóriæ, * Christe.

Tu Patris * sempiternus es Filius.

Tu, ad liberándum susceptúrus hóminem, *
non horruísti Virginis úterum.

Tu, devícto mortis acúleo, *

aperuísti credéntibus regna cælórum.

Tu ad dexteram Dei sedes, * in glória Patris.

Iudex créderis * esse ventúrus.

Te ergo, quæsumus, tuis fámulis súbveni, *
quos pretiósó sáanguine redemísti.

Aetérna fac cum sanctis tuis * in glória numerári.

Salvum fac pópulum tuum, Dómine, * et bénedic hereditáti
tuæ.

Et rege eos, * et extólle illos usque in ætérnum.

Per síngulos dies * benedícimus te;

Et laudámus nomen tuum in sæculum, * et in sæculum sæculi.

Dignáre, Dómine, die isto * sine peccáto nos custodíre.

Miserére nostri, Dómine, * miserére nostri.

Fiat misericórdia tua, Dómine, super nos, *
quemádmódum sperávimus in te.

In te, Dómine, sperávi: * non confúndar in ætérnum.

Tota pulchra es, Maria, et macula originalis non est in Te. Tu, gloria
Jerusalem. Tu, laetitia Israel. Tu, honorificentia populi nostri. Tu,
advocata peccatorum. O Maria, O Maria, Virgo prudentissima, Mater
clementis-sima: ora pro nobis. Intercede pro nobis, ad Dominum Iesum
Christum.

Suscipe nos, Mater nostra, Regina nostra. Roga Filium, Dominum mes-
sis, ut mittat operarios in messem suam, ut confiteantur illi popoli om-
nes ac Beatam te dicant omnes generationes. Tu gratiae Mater, tu spes
mundi, exaudi nos clamantes ad te.

Ora pro nobis, Regina Apostolorum,
Ut digni efficiamur promissionibus Christi.

Oremus: Deus, que apostolis tuis cum Maria Matre Iesu unanimiter orantibus Sanctum dedisti Spiritum, da nobis ut eadem Matre nostra et Regina protegente majestati tuae fideliter servire et nominis tui gloriam verbo et exemplo diffundere valeamus. Per Christum Dominum nostrum. Amen.

Dalla Tradizione Saveriana

“Il Saveriano in Preghiera” a cura di Lorenzo Mattiussi sx. Udine 2018